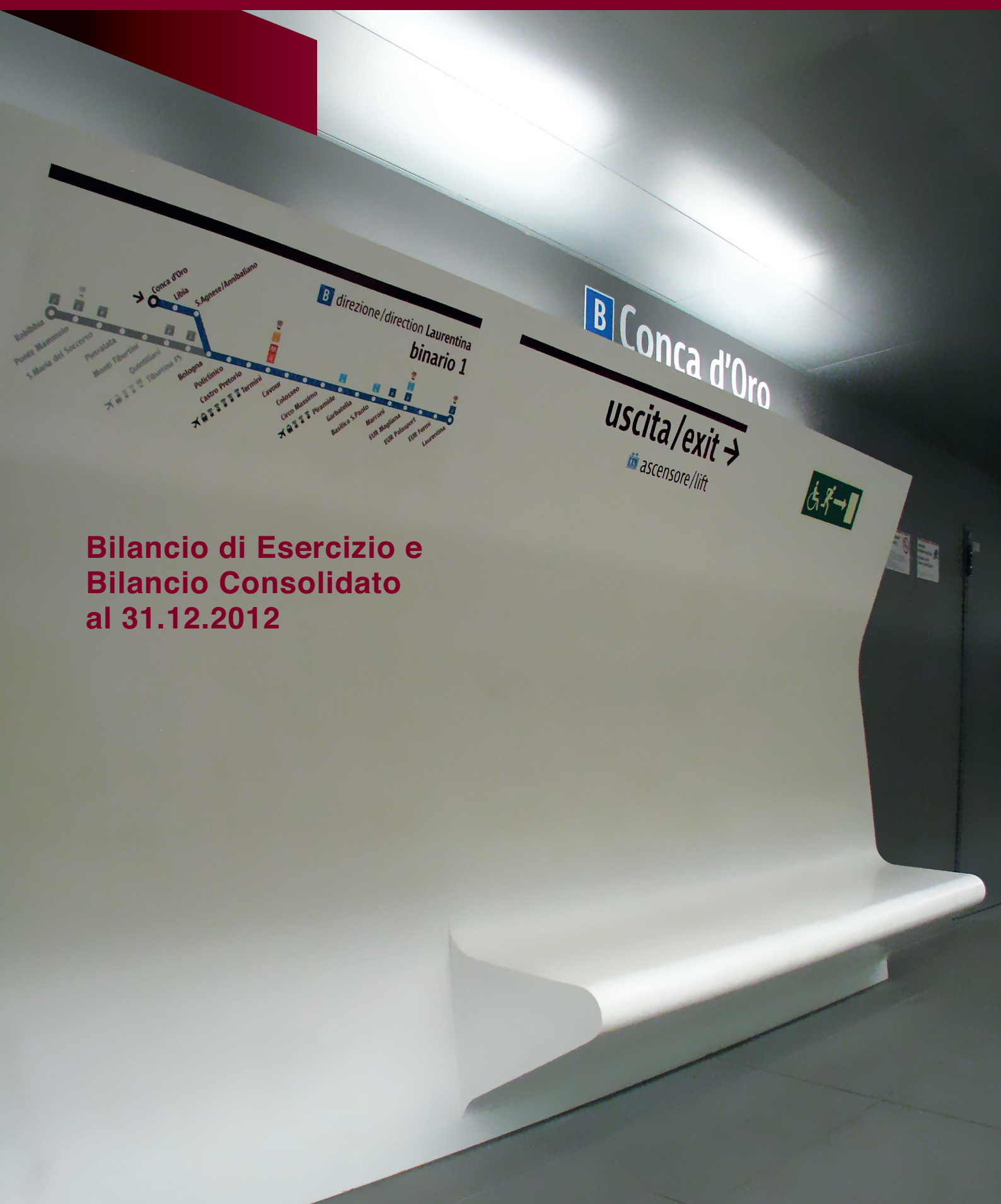


atac

ROMA



Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato al 31.12.2012

atac



ATAC S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2012

Indice

ORGANI SOCIALI DI ATAC S.P.A.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Premessa	6
Evoluzione del contesto normativo	9
Le risorse umane	12
La politica per l'ambiente e la sicurezza	14
La politica per la qualità	15
Le linee di business	16
Contratti di servizio	20
Mobilità pubblica	22
Mobilità privata	30
Sosta tariffata	30
Sosta di interscambio	32
Principali eventi del 2012	33
Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari	35
Investimenti	39
Altre informazioni	41
Gruppo ATAC	47
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Prevedibile evoluzione della gestione	54
Principali rischi e incertezze	55
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	58
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2012	59
Stato Patrimoniale - Attivo	60
Stato Patrimoniale - Passivo	61
Conto Economico	62
Rendiconto finanziario	63
NOTA INTEGRATIVA	64
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio	65
Premessa	65
<i>Forma e contenuto del bilancio</i>	65
Principi contabili e criteri di valutazione	67
Stato patrimoniale	74
B. Immobilizzazioni	74
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	74
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	76
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	82
C. Attivo circolante	86
<i>Rimanenze</i>	86
<i>Crediti</i>	88
<i>Crediti verso clienti</i>	89

<i>Crediti verso controllate</i>	89
<i>Crediti verso controllante</i>	90
<i>Crediti tributari</i>	92
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	93
<i>Crediti verso altri</i>	93
<i>Disponibilità liquide</i>	100
D. Ratei e risconti attivi	100
A. Patrimonio Netto	101
B. Fondi per rischi e oneri	102
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105
D. Debiti	106
<i>Debiti verso banche</i>	107
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	108
<i>Debiti verso fornitori</i>	109
<i>Debiti verso controllate</i>	109
<i>Debiti verso collegate</i>	110
<i>Debiti verso controllante</i>	110
<i>Debiti tributari</i>	111
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	111
<i>Altri debiti</i>	112
E. Ratei e risconti passivi	113
Conti d'ordine	114
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	114
CONTO ECONOMICO	115
<i>A. Valore della produzione</i>	115
<i>Costi della produzione</i>	121
<i>C. Proventi e oneri finanziari</i>	128
<i>D. Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	129
<i>E. Proventi e oneri straordinari</i>	129
<i>Imposte dell'esercizio</i>	130
Altre informazioni	133
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	134
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2012	135
Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo	136
Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo	137
Conto Economico consolidato	138
Rendiconto finanziario consolidato	139
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	140
Forma e contenuto	141
Area di consolidamento	141
Principi di consolidamento	142
Stato Patrimoniale Consolidato	149
B. Immobilizzazioni	149
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	149

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	150
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	151
C. Attivo circolante	152
<i>Rimanenze</i>	152
<i>Crediti</i>	152
<i>Crediti verso clienti</i>	153
<i>Crediti verso controllante</i>	153
<i>Crediti tributari</i>	153
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	153
<i>Crediti verso altri</i>	154
<i>Disponibilità liquide</i>	154
D. Ratei e risconti attivi	154
A. Patrimonio Netto Consolidato	155
B. Fondi per rischi e oneri	157
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158
D. Debiti	159
<i>Debiti verso banche</i>	159
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	159
<i>Debiti verso fornitori</i>	159
<i>Debiti verso collegate</i>	160
<i>Debiti verso controllante</i>	160
<i>Debiti tributari</i>	160
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	160
<i>Altri debiti</i>	161
E. Ratei e risconti passivi	161
Conti d'ordine	161
Conto economico	162
A. <i>Valore della produzione</i>	162
B. <i>Costi della produzione</i>	163
C. <i>Proventi e oneri finanziari</i>	166
E. <i>Proventi e oneri straordinari</i>	167
<i>Imposte dell'esercizio</i>	167

Attestazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazioni della Società di Revisione Contabile

Organi Sociali di Atac S.p.A.

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 18 dicembre 2012

Presidente ing. Roberto Grappelli
Vice Presidente dr. Antonio Galano
Amministratore Delegato prof. Roberto Diacetti
Consigliere dr. Andrea Carlini
Consigliere dr. Francesco Cioffarelli

Direttore Generale dr. Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 13 settembre 2012 al 18 dicembre 2012

Presidente avv. Francesco Carbonetti
Vice Presidente dr. Antonio Galano
Amministratore Delegato prof. Roberto Diacetti
Consigliere dr. Andrea Carlini
Consigliere dr. Francesco Cioffarelli

Direttore Generale dr. Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 22 novembre 2011 al 13 settembre 2012

Presidente avv. Francesco Carbonetti
Vice Presidente dr. Antonio Galano
Amministratore Delegato ing. Carlo Tosti
Consigliere dr. Andrea Carlini
Consigliere dr. Francesco Cioffarelli

Direttore Generale dr. Antonio Cassano

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – in carica dal 30 luglio 2012

Dirigente Preposto dr. Vincenzo Pesce

Collegio Sindacale dal 18 dicembre 2012

Presidente dr. Costantino Lauria
Sindaco effettivo dr. Renato Castaldo
Sindaco effettivo dr. Emiliano Clementi

Collegio Sindacale dal 29 luglio 2010 al 18 dicembre 2012

Presidente prof. Massimo Tezzon
Sindaco effettivo dr. Renato Castaldo
Sindaco effettivo dr. Emiliano Clementi

Società di revisione

Mazars SpA

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

L'Amministrazione della società spetta ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri tra cui il Presidente. Fatto salvo per gli atti che la legge o lo statuto vigente assegnano espressamente all'Assemblea, il Consiglio ha per Statuto i più ampi poteri di gestione avendo la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- Al Presidente è stata conferita, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Vigente, la rappresentanza, anche processuale, della società nonché la delega alla funzione di "Internal Auditing";
- All'Amministratore Delegato, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata affidata la gestione ordinaria della società nonché la rappresentanza legale della stessa, sostanziale e processuale, attiva e passiva.



Relazione sulla Gestione

Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è a corredo del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; nel rinviarLa alla Nota Integrativa per ciò che concerne il commento ai singoli dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico ed alle altre informazioni in essi contenute, in questa sede La relazioniamo sulla gestione della Società, in conformità a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Il 2012 ha visto un contesto macroeconomico nel quale sono state nuovamente differite le aspettative di crescita del PIL e dei consumi in particolare, e nel quale le politiche di bilancio pubblico rese necessarie dagli impegni assunti in sede europea hanno accentuato, in senso restrittivo, i già pesanti vincoli trasferiti sulla finanza locale e sui margini di manovra da questa esercitabili per assicurare la copertura degli oneri dei servizi pubblici con valenza universale, quali sono i servizi di TPL.

In tale quadro generale, la Società ha intrapreso la realizzazione di un impegnativo piano industriale finalizzato al raggiungimento, al termine del periodo 2011-2015, di una condizione di equilibrio economico e di risanamento finanziario, operando su linee guida condivise con l'azionista Roma Capitale e sulla scorta delle operazioni che a luglio 2011 hanno consentito all'azienda, come noto, di ricevere una rilevante ricapitalizzazione.

Gli assi strategici e gli ambiti di intervento, finalizzati al risanamento industriale ed economico della società e del suo gruppo, sono di seguito sintetizzati:

- la razionalizzazione dell'offerta di servizio TPL
- lo sviluppo dei ricavi TPL e complementari
- il miglioramento dell'efficienza e della produttività della gestione
- la qualità del servizio e la lotta all'evasione
- il piano di valorizzazioni immobiliari

Se si osservano i risultati, gestionali ed economici, conseguiti nel corso del 2012, si possono trarre significative conferme sul raggiungimento degli obiettivi prima ricordati, unitamente ad alcuni punti di attenzione.

Il percorso fatto consente, infatti, di evidenziare:

- un irreversibile ridimensionamento degli organici, testimoniato sia da un rilevante taglio del costo del lavoro a totale azienda, sia dalla prosecuzione, in coerenza al 2011, dell'operazione di revisione delle condizioni sul versante dei fornitori/costi operativi;
- l'operatività della manovra tariffaria e del nuovo sistema delle agevolazioni sociali;

- la decisione assunta da Roma Capitale di provvedere all'affidamento "in house" dei servizi di TPL e sosta fino al termine del 3 dicembre 2019, così come stabilito con la Deliberazione Assemblea Capitolina n.47 del dicembre 2012;
- la "messa in sicurezza" degli stanziamenti a carico del bilancio comunale 2012 per la copertura degli oneri da contratto di servizio, pur in un quadro di finanza pubblica, come detto prima, molto complesso, che si è associata al riconoscimento, già dall'esercizio 2012, di una ulteriore maggiorazione forfettaria di corrispettivo da contratto di servizio (Deliberazione di Giunta Capitolina n.353/2012), circostanza che nel complesso consente di ritenere ragionevolmente conseguibile, al termine della proroga dei contratti vigenti allo stato disposta fino a luglio 2013, l'introduzione di un nuovo contratto di servizio, a condizioni economiche armonizzate agli obiettivi di fatturato indicati nel piano, e basato sugli indirizzi e sui criteri evidenziati nell'allegato alla medesima Deliberazione A.C. 47/2012;
- l'introduzione di un nuovo quadro di "regole" per una parte importante del personale preposto al processo produttivo (operai) e per il personale amministrativo, grazie alla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali (in particolare, accordi con le OO.SS. del 30.11.2011, del 2.8.2012 e disposizione gestionale n. 13 del 12.3.2012).

I punti di maggiore attenzione sono invece:

- lo slittamento dei benefici attesi dalle operazioni di valorizzazione immobiliare (che spiega il mancato conseguimento dell'obiettivo di risultato indicato dal piano per il 2012), nonché il loro possibile ridimensionamento, per effetto dei potenziali rischi di aumento delle superfici non redditizie inserite nei progetti in corso di approvazione e del calo generale della domanda;
- il grado ancora elevato di tensione finanziaria, che trae principalmente origine dal persistente inadempimento della Regione Lazio a corrispondere gli importi dovuti a vario titolo, in via principale quelli correlati al servizio operato dalla Società sulle linee ferroviarie, a cui bisogna aggiungere il mancato beneficio, nel corso dell'esercizio, atteso dall'operazione di rimodulazione del debito, tuttora in corso di negoziazione con le banche affidatarie, operazione che ha da sempre caratterizzato il piano come strumento complementare alla ricapitalizzazione perfezionata nel luglio 2011. Questa situazione si è riflessa sulla qualità finale del servizio fornito, per via dell'impatto nei confronti dei fornitori, che ha accentuato le ricadute delle azioni di taglio "lineare" dei costi operativi più direttamente connessi al ciclo produttivo;
- il mix tra incentivazione alle uscite di personale, in presenza di un bacino di "esodabili" che la recente normativa sull'accesso alle pensioni di anzianità ha decisamente influenzato, ed il necessario recupero di produttività di tutto il personale operativo, su cui occorre costruire e chiudere accordi ulteriori con le organizzazioni sindacali.

Partendo da quanto sopra sottolineato, il processo di risanamento messo in atto e pianificato dal piano industriale ha quindi trovato nei risultati che caratterizzano l'esercizio 2012 una adeguata

corrispondenza, resa evidente in primo luogo dal raggiungimento di un MOL positivo (al netto delle poste che si riferiscono ai rimborsi CCNL e altri costi di personale a carico di Regione Lazio), di entità maggiore rispetto a quanto indicato nel piano per il 2012 (10 mln vs. 1,8 mln.).

La perdita di esercizio, pari a euro 156.763.230, presenta, d'altro canto, rispetto al piano uno scostamento, nonostante l'apporto migliorativo del risultato industriale, ascrivibile unicamente al differimento dei proventi straordinari previsti per il 2012 grazie alla dismissione degli immobili non strumentali.

Tali operazioni, che come noto presentano un iter autorizzativo dei programmi di valorizzazione di ciascun sito particolarmente articolato, ancorché avviate a seguito della Deliberazione di Programma Quadro approvata dall'Assemblea Capitolina nel luglio 2011 e sviluppate dalla controllata ATAC Patrimonio nel corso dell'anno trascorso, si stima possano essere compiute secondo programma nel corso del 2013.

Relativamente alle dismissioni immobiliari previste, giova sottolineare che Roma Capitale ha ricevuto da Atac Patrimonio tutta la documentazione progettuale propedeutica al definitivo inoltro per l'approvazione in Giunta e Assemblea dei progetti di valorizzazione la cui ricaduta è stata prevista nel budget 2012 e nel piano.

In particolare, il progetto che riguarda il deposito "Vittoria" ha anche ricevuto l'approvazione in Giunta nel corso del mese di luglio ma il prolungamento dell'iter approvativo e di gara per la aggiudicazione del soggetto interessato all'acquisizione ha fatto slittare il perfezionamento dell'operazione nel 2013. Inoltre, non si sono perfezionate per assenza di offerte le vendite previste sempre per il 2012 di altri immobili (es. uffici via Tuscolana).

Sul versante patrimoniale, il dato gestionale rilevante del 2012 è che le sopraggiunte minori disponibilità finanziarie rispetto alle previsioni di piano, determinate dal ritardo nelle vendite degli immobili e dal differimento dell'operazione di rimodulazione del debito bancario, si sono fronteggiate con un significativo ulteriore miglioramento del circolante ed in particolare degli incassi da Roma Capitale, con una riduzione rispetto al programmato del fabbisogno effettivo derivante dalla gestione degli investimenti, ed infine mantenendo (senza ulteriori esiziali peggioramenti) sui livelli consolidati precedenti lo stock di debiti commerciali verso i fornitori, valore che - analogamente alla posizione finanziaria netta - non subisce pertanto significative variazioni che non siano allineate alle previsioni di piano.

Evoluzione del contesto normativo

Nel luglio del 2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato, con sentenza n. 199/2012, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011 recante norme in materia di servizi pubblici locali e liberalizzazioni, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni, osservando che nonostante l'esclusione dall'ambito di applicazione della nuova disciplina del servizio idrico integrato - risultava evidente l'analogia, talora la coincidenza, della disciplina contenuta nell'art. 4 in esame rispetto a quella dell'abrogato art. 23-bis del D.L. n. 112 del 2008 e l'identità della ratio ispiratrice.

Ad avviso della Corte, difatti, le poche novità introdotte dall'art. 4 accentuavano la drastica riduzione delle ipotesi di affidamenti diretti dei servizi pubblici locali, riduzione che la consultazione referendaria del 2011 aveva invece inteso escludere. Tenuto, poi, conto del fatto che l'intento abrogativo espresso con il referendum riguardava «pressoché tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica», come osservato dalla medesima Corte Costituzionale nella sentenza con la quale dichiarava l'ammissibilità del quesito referendario (sent. n. 24 del 2011), non poteva ritenersi che la sola esclusione del servizio idrico integrato dal novero dei servizi pubblici locali ai quali una simile disciplina si applicava fosse soddisfacente della volontà espressa attraverso la consultazione popolare.

Di fatto, la norma all'esame della Consulta costituiva, sostanzialmente, la reintroduzione della disciplina abrogata con il referendum del 12 e 13 giugno 2011 e, pertanto, la stessa risultava adottata in violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà costituzionale desumibile dall'art. 75 della Costituzione e più volte affermato dalla giurisprudenza costituzionale.

Dunque, per effetto della declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 4 del citato D.L. 138/2011 e delle sue successive modificazioni, avvenute ad opera dell'art. 9, co. 2, della legge 183/2011, legge di stabilità 2012, dell'art. 25 del decreto-legge 1/2012 e dell'art. 53 del decreto-legge 83/2012 è venuta meno la disciplina di "settore" relativa alle liberalizzazioni dei servizi pubblici locali. Inoltre, la Corte Costituzionale ha opportunamente – sebbene implicitamente – chiarito che qualsiasi normativa che tendesse alla reintroduzione all'interno dell'ordinamento italiano di disposizioni e che, sulla falsa riga del citato art. 23-bis, limitasse drasticamente la possibilità di gestione diretta dei servizi pubblici locali, costringendo necessariamente le pubbliche amministrazioni all'esternalizzazione ed alla privatizzazione degli stessi, sarebbe risultata contrastante con la volontà popolare espressa attraverso il noto referendum e, pertanto, costituzionalmente illegittima.

Atteso il venir meno delle norme citate, occorre fare ora riferimento ai principi europei, secondo i quali, come noto, la gestione diretta da parte dell'ente pubblico competente dei servizi pubblici locali non è affatto vietata, ma rientra nell'ambito delle decisioni organizzative dell'ente pubblico stesso.

A tale proposito si sottolinea che, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non ostano a una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la detiene.

Dunque, nell'attuale contesto normativo l'affidamento diretto del servizio di TPL ad una società interamente controllata dall'ente pubblico sul quale quest'ultimo esercita il c.d. "controllo analogo" deve ritenersi pienamente legittima.

Nel quadro normativo predetto si è inserita la disciplina prevista dall'art. 34, commi 20 e ss., del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, secondo cui l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve essere basato su una relazione dell'ente affidante, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso, nella quale vengano indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo, sopra richiamati. Dalla relazione devono, altresì, risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Dato il mutato quadro normativo, come prima più diffusamente ricordato, Roma Capitale, con deliberazione n. 47 del 15 novembre 2012 ha affidato *in house* ad ATAC S.p.A. tutto il servizio di trasporto pubblico comunale (sia di superficie – bus, filobus, tram – che di metropolitana - linea A, B/B1, C in costruzione) per il periodo dal 1° gennaio 2013 al 3 dicembre 2019.

La deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 47/2012 è pubblicata sul sito internet di Roma Capitale e riporta le motivazioni che hanno indotto l'ente ad optare per l'affidamento alla propria controllata ATAC dei servizi di TPL, dando altresì conto degli elementi essenziali del rapporto di "controllo analogo". In allegato alla delibera sono disponibili anche le Linee Guida per la predisposizione del relativo contratto di servizio.

Secondo l'Amministrazione Capitolina il ricorso all'affidamento *in house* è, difatti, il solo strumento in grado di soddisfare l'esigenza di compatibilità tra la riduzione delle risorse e il mantenimento dei livelli di servizio, attraverso un piano di efficientamento che garantisca il conseguimento dell'equilibrio della gestione su un arco temporale di idonea grandezza.

La predetta esigenza, difatti, non potrebbe essere salvaguardata mediante il ricorso al mercato poiché il capitale privato richiede tempi di ritorno degli investimenti non compatibili con quanto precede.

Per completezza espositiva, va altresì rammentato che il D.L. 179/2012, sopra citato, ha, altresì, novellato l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 – non travolto dalla pronuncia della Corte Costituzionale n. 199/2012, cit. – prevedendo che restino riservate esclusivamente agli enti di

governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza.

Infine, onde favorire il contenimento e controllo della spesa pubblica, l'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012 ha stabilito che "i contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime".

Sotto lo stesso profilo, è opportuno segnalare i nuovi vincoli introdotti dal D.L. 95/2012 ("Spending Review 2") in materia di assunzione e di contenimento delle spese di personale, con particolare riferimento ai dettati normativi indotti sulla contrattazione collettiva e su quella di secondo livello.

Da ultimo, con la norma riportata nel medesimo art. 3 del D.L. 174/2012 ("Disposizioni urgenti in materia di ..funzionamento degli Enti territoriali"), viene apportato un significativo completamento alle norme sul sistema dei controlli interni sulle società partecipate dagli Enti Locali, prevedendo che in sede di relazione previsionale e programmatica da allegare al bilancio di previsione debbano essere preventivamente stabiliti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, ed inoltre che i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Le risorse umane

L'organico al 31 dicembre 2012 è composto da 11.882 unità e la movimentazione delle risorse nell'anno 2012 è stata caratterizzata da 16 assunzioni e da 346 cessazioni, con una riduzione dell'organico, rispetto al 31.12.2011, di 330 unità. E' stata perseguita una politica di ridimensionamento degli organici che, attraverso una razionalizzazione organizzativa ed un piano di esodi incentivati, ha permesso di realizzare una diminuzione della forza con conseguente risparmio dei costi del personale.

Di seguito è riportata la composizione e le principali cause di variazione dell'organico relative al periodo 2011 – 2012.

Descrizione	Forza effettiva 31/12/2011	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	Forza effettiva 31/12/2012	Forza Media
Dirigenti	90	1	9		82	84
Quadri	228		23		205	207
Impiegati	1.651	2	85	-11	1.557	1.579
Operai, Autisti e altre categorie	10.243	13	229	11	10.038	10.120
Totale	12.212	16	346	-	11.882	11.990

Si rappresenta, inoltre, il trend del costo del personale tra il bilancio 2011 ed il bilancio 2012, dal quale risulta un risparmio complessivo, pari ad euro 7.901.566 ed una riduzione della forza pari a 305 unità medie.

Il risparmio dei costi del personale per effetto della riduzione dell'organico assorbe sia l'extra costo dovuto agli accordi aziendali per il recupero della produttività, sia l'aumento di costo per la conversione di 331 unità già in apprendistato.

Descrizione	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Variazione
Forza puntuale al 31/12	12.212	11.882	(330)
Forza media	12.295	11.990	(305)
Costo del personale	558.617.441	550.715.875	(7.901.566)

Formazione

Nel 2012 sono state erogate complessivamente 105.000 ore di formazione attestandosi sugli stessi valori dell'anno precedente. Il 50% delle ore complessive ha riguardato i percorsi obbligatori di apprendistato (54.800 ore) e sicurezza (7.300 ore). Nel complesso, sono state formate 3.800 risorse, pari al 32% della forza media.

Il 79% (83.000 ore) del totale delle ore di formazione ha riguardato corsi tecnici di addestramento del personale d'esercizio e sono state erogate con il supporto di personale interno. Si segnala in particolare l'attivazione di corsi per operatori di movimento e gestione di nuova nomina e di corsi di riqualificazione capireno delle ferrovie regionali. Due importanti progetti formativi attivati nel 2012 sono legati all'apertura della Metro B1 e della Metro C strutturati in un'iniziale formazione per 14 formatori che hanno successivamente istruito i 67 agenti che andranno ad operare sulla nuova linea.

E' proseguita regolarmente la formazione in materia di prevenzione e protezione riguardante principalmente la conclusione del progetto formativo PES –PAV- PAI "Persona esperta, avvertita ed idonea" rivolto a 107 operai dell'area elettrica, la formazione di 163 risorse per "Primo soccorso e Addetti junior e senior" e 280 risorse per "Addetti antincendio". Si segnala inoltre, sempre in tema di manutenzione e sicurezza, l'avvio di un importante e complesso progetto finanziato, destinato a 600 operai, volto a sviluppare competenze tecniche e innalzare i livelli di sicurezza delle specifiche attività lavorative. Il percorso è strutturato in vari corsi, che affrontano, tra gli altri, la gestione del magazzino, le tecniche di saldatura e la tecnologia di verniciatura.

Nel corso del 2012 è stato avviato un percorso di formazione sul D. Lgs. 196/2003 che ha coinvolto circa 1.500 amministrativi in modalità E-Learning e 400 amministrativi in aula, e un ulteriore percorso di formazione sul D. Lgs. 231/2001 che ha coinvolto tutto il management (250 risorse).

Da segnalare infine la realizzazione, nel primo semestre 2012, del progetto formativo rivolto al personale di front line, sul tema della manovra tariffaria e della gestione del cliente passeggero soprattutto nel momento dell'approvazione ed entrata a regime della manovra: sono state formate complessivamente 400 risorse.

E' proseguita la formazione specialistica per il personale di staff attraverso la partecipazione a corsi interaziendali (130 corsi per 220 risorse).

La politica per l'ambiente e la sicurezza

Salute e sicurezza

Le attività portate a termine nel corso del 2012 sono state:

- approvazione di un modello organizzativo ex art. 30 T.U. 81/2008, in raccordo con il D. lgs. 231/2001 ed in conformità alle linee guida INAIL in materia; sul tema è stata erogata la formazione specifica, predisposto il relativo "action plan" per l'implementazione del modello ed avviate le corrispondenti attività;
- revisione del sistema di deleghe per la sicurezza e l'ambiente a seguito delle modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno 2012. In tale contesto è stata effettuata una mappatura delle principali criticità in materia di sicurezza;
- predisposizione delle Linee Guida per definire la modalità di esercizio delle deleghe e avvio del processo di reportistica periodica da parte dei Responsabili delegati;
- partecipazione al progetto "Promozione del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche sul lavoro" promosso dalla regione Lazio in collaborazione con la ASL Roma A;
- realizzazione di una massiccia campagna di monitoraggio ambientale per la valutazione degli inquinanti aerodispersi nelle gallerie delle metropolitane.

Ambiente

Le attività effettuate nel corso del 2012 sono state:

- individuazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti e degli impatti ambientali attraverso la redazione dei Documenti di Valutazione degli Impatti Ambientali (DVI) finalizzati a tenere sotto controllo gli aspetti cogenti ed il miglioramento per il conseguimento e mantenimento della certificazione ISO 14001 e per la funzione di controllo esercitata dai sub delegati sicurezza e ambiente. Nel 2012 sono stati aggiornati n. 11 DVI ed in tale contesto è stata effettuata una mappatura delle principali criticità in materia di ambiente;
- attività di bonifiche ambientali, amianto e di sito, mirate al ripristino delle condizioni di conformità alla normativa ambientale;
- indagini e analisi in materia di ambiente sulla base di quanto stabilito dalla normativa. Nell'anno sono state effettuate indagini di rumore esterno su n. 9 siti e analisi delle acque dei pozzi di aggotamento su metro linee A e B;
- sperimentazione su apparecchi illuminanti di ultima generazione e basso consumo potenzialmente utilizzabili su ogni realtà aziendale (stabilimenti, officine, uffici, parcheggi, stazioni e pensiline metro e ferrovie regionali) per la definizione di "richiesta di manifestazione di interesse" di prossima pubblicazione.

La politica per la qualità

In materia di certificazione Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale (Q/A/RS) il piano di rientro pluriennale (2010 -2013), concordato con l'Ente RINA e validato dai vertici aziendali, il cui obiettivo è di condurre gradualmente, secondo step semestrali, alla certificazione dell'intera Azienda sui tre schemi ISO 9001, ISO 14001, SA 8000 prevedeva i seguenti vincoli:

- implementare lo schema SA800 a tutta ATAC (dead line aprile 2012);
- completare l'estensione delle certificazioni Qualità e Ambiente entro il 31.12.2013.

Nel corso del 2012 la struttura Sistemi certificati ha raggiunto gli obiettivi previsti dal piano di rientro che prevede per tale esercizio la completa implementazione della certificazione sulla Responsabilità Sociale, ad esclusione della Linea Metropolitana B1, entrata in esercizio in un momento successivo all'audit dell'Ente certificatore del primo semestre ed inserita, pertanto, tra i siti in estensione a dicembre.

Di seguito il dettaglio delle certificazioni conseguite:

- certificazione ISO14001 (Ambiente) dei siti del Servizio Verificatori Titoli di Viaggio (compresi i siti da cui gli addetti prendono servizio);
- certificazione SA8000 (Responsabilità Sociale) di Ferrovie Regionali (Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti), Lido Scalo, Piramide Officine, Cappellaccio, Servizi Sosta su Strada, Servizio verifica Titoli di Viaggio;
- certificazione ISO9001 (Qualità) di Acqua Acetosa, Catalano e Parcheggi presidiati e non;
- certificazione ISO 14001 (Ambiente) di Catalano, Tor vergata e Parcheggi presidiati e non;
- certificazione SA8000 (Responsabilità Sociale) di Servizio Metro Linea B1;

Le linee di business

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e sistema tariffario

Le attività più significative, svolte nell'anno, in merito all'ammodernamento hardware e alla gestione e manutenzione Bigliettazione Elettronica sono state:

- fornitura ed integrazione di apparati per garantire la continuità operativa e l'aggiornamento dell'ambiente di collaudo;
- installazione hardware e software di n. 30 nuovi validatori Mg3015 necessari per la gestione della attività di manutenzione, correttiva ordinaria e straordinaria sulle linee di controllo accessi Metro A e B e delle ferrovie regionali Roma - Lido e Roma - Viterbo;
- fornitura ed integrazione software di 12 nuove postazioni complete per la personalizzazione e riemissione di Smart Card attive nelle biglietterie;
- revisione del contratto di manutenzione apparati Bigliettazione Elettronica dell'agosto 2010 con Addendum del maggio 2012;
- avvio del progetto di formazione per la polifunzionalità delle attività tecniche da parte degli addetti alla manutenzione Bigliettazione Elettronica;
- presa in carico con personale interno della manutenzione delle prime tre stazioni della nuova linea metropolitana B1: collaudo e attivazione degli apparati di Bigliettazione Elettronica;
- sostituzione delle MEB di territorio di vecchia generazione con le recenti, modello Ducati, a loro volta modificate nella struttura, rinforzate e securizzate;
- chiusura progetto restyling capolinea con installazione di nuove MEB di territorio;
- installazione di nuovi apparati Bigliettazione Elettronica nelle stazioni della Roma – Viterbo e Roma – Giardinetti;
- restyling stazione Termini con relativo spostamento degli apparati di Bigliettazione Elettronica;
- assistenza alla Direzione Tutela Vigilanza e Sicurezza per l'upgrade lato sicurezza attiva delle MEB di territorio;
- sostituzione di circa 300 parcometri modello DG4 di vecchia generazione con nuovi modello Strada/Neops;
- installazione e collaudo di 52 parcometri nella nuova zona tariffata di Montesacro e di 8 parcometri nella zona Passeggiata del Gianicolo.

In merito alla manovra tariffaria, all'efficientamento e sviluppo della rete di vendita e al miglioramento dei servizi offerti alla clientela sono state effettuate le seguenti attività:

- attività per la manovra tariffaria in termini di definizione nuovi titoli, approvvigionamento e distribuzione, adeguamento dei contratti in essere, formazione del personale, supporto per le attività di comunicazione e diffusione delle nuove tariffe;
- razionalizzazione delle agevolazioni di competenza Roma Capitale tramite la definizione di un nuovo quadro delle stesse e nuove modalità di accesso e di acquisto;

- definizione di un nuovo progetto di applicazione della c.d. libera circolazione del personale appartenente alle Forze dell'Ordine, presentato alle istituzioni competenti;
- rilascio di 36.074 Card "Me lo Merito", nell'ambito dell'agevolazione tariffaria definita dalla Regione Lazio, tramite la predisposizione di un nuovo titolo elettronico con validità nel Lazio;
- rilascio di 29.776 Card "Over 70" con la nuova modalità di distribuzione;
- immissione sul mercato, in occasione di particolari eventi e su espressa richiesta e previa condivisione del Socio, di titoli Roma, ovvero titoli di viaggio non integrati con validità solo a Roma e solo su mezzi ATAC di competenza di Roma Capitale;
- predisposizione della Card Congressuale da personalizzare secondo richiesta, con validità di titolo Roma e creata per particolari eventi (FIGO Congresso Mondiale Ginecologia, Taizè)
- predisposizione del titolo a tratta unica per la vendita a bordo sulla linea Roma – Viterbo, a cura del personale ATAC;
- migrazione dei titoli cartacei in uso sulla linea Roma – Viterbo su supporto elettronico a seguito dell'installazione dei tornelli nelle stazioni della linea suddetta;
- apertura della nuova biglietteria Conca d'Oro, sulla linea della metropolitana B1;
- apertura della nuova biglietteria Termini, in sostituzione della struttura esistente;
- posizionamento delle biglietterie mobili in punti strategici per la vendita, nonché in occasione di particolari eventi della città, con conseguente importante visibilità e maggiori introiti;
- predisposizione e commercializzazione del Coupon della Mobilità offerto ad aziende che lo possono utilizzare come benefit per i loro dipendenti;
- predisposizione di un nuovo format contrattuale per gli istituti bancari interessati alla vendita di abbonamenti nel Lazio.

Inoltre in occasione della manovra tariffaria, dal 4 maggio al 28 giugno 2012 è stata costituita la Task Force Manovra Tariffaria composta, oltre che dall'organico operativo della struttura gestione verificatori di n. 137 unità, dal trasferimento temporaneo presso la struttura gestione verificatori di n. 106 risorse, oltre a n. 201 amministrativi che hanno aderito all'iniziativa "Te lo do io il biglietto" per un organico complessivo di n. 444 agenti. Dal 4 al 27 maggio 2012 il personale è stato impiegato nella vendita di titoli di viaggio ed in attività di informazione all'utenza circa le nuove tariffe in vigore dal 25 maggio 2012. Dal 26 maggio al 28 giugno 2012 il personale è stato impiegato nella verifica dei titoli di viaggio. Dal mese di ottobre 2012 il personale di verifica è confluito nel progetto Assistenza e Controllo, sviluppato per garantire più assistenza ai clienti unitamente alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di evasione, principalmente presso le stazioni della rete metropolitana.

Sistema integrato Metrebus

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2012.

Titoli Metrebus	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	97.955.434	127.035.980
B.I.G.	2.186.264	11.295.002
B.T.I	437.383	6.198.313
C.I.S.	275.274	5.723.824
Mensili metrebus Roma	2.885.263	80.829.555
Annuali metrebus Roma	249.401	47.906.470
B.I.R.G.	2.290.474	21.061.770
B.T.R.	5.047	112.258
C.I.R.S.	37.095	1.121.806
Mensili metrebus Lazio	858.201	45.790.256
Annuali metrebus Lazio	43.697	16.110.397
Annuali metrebus Lazio agevolati	11.602	3.093.570
Tessere di libera circolazione (reso sul 2011)	(245)	(2.450)
Cambi percorsi		46.673
Totale		366.323.424

Gli introiti della vendita dei titoli di viaggio sopraindicati costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC, Co.Tra.L. e Trenitalia.

Gli introiti della vendita dei B.I.T. vengono ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali: ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo, tratta extra urbana, ATAC è titolare esclusiva degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Stato della Convenzione Metrebus

I rapporti tra i partner della Convenzione Metrebus (già Consorzio) sono proseguiti negli anni in maniera non sempre consenziente; lo schema dell'accordo non è modificato nella sua sostanza dalla fondazione. I tagli al comparto del TPL intervenuti negli ultimi anni hanno di fatto reso squilibrato e non remunerativo per i partner il flusso finanziario derivante dalle ripartizioni previste. Tale situazione si è via via acuita, sino al punto di determinare contenziosi incrociati tra i partner Metrebus.

La posizione di ATAC, divenuta insostenibile in seguito ai tagli effettuati da parte della Regione Lazio, nonché la mancata erogazione dei fondi relativi alle prestazioni già effettuate, ha portato la stessa a dare formale disdetta della propria partecipazione nel mese di ottobre 2011.

La Regione Lazio ha aperto un tavolo tecnico, che ha iniziato una analisi delle attuali reti gestite dai partner per addivenire ad una nuova ripartizione dei ricavi. Tale iniziativa ad oggi non ha prodotto alcuna proposta di modifica.

La Società, in merito alla ripartizione, ritiene di aver diritto ad una maggiore compensazione della propria rete sul territorio di Roma Capitale che nel corso degli anni ha visto uno sviluppo rispetto ad un



progressivo arretramento della rete Cotral, che ormai non ha più produzione urbana, ed alla sostanziale staticità di quella di Trenitalia.

Libera circolazione Enti e Forze dell'Ordine

ATAC, con nota del 20 dicembre 2011, ha comunicato alla Regione Lazio e a Roma Capitale l'impossibilità, causata dalle note criticità economico-finanziarie dell'azienda, di distribuire le Card di libera circolazione (in ossequio alla LR 16/2003) con validità anno 2012 agli enti sottoscrittori dei protocolli d'intesa per la regolamentazione della distribuzione.

Immediatamente dopo, con nota del 22 dicembre 2011, ha dato seguito comunicando agli enti di cui sopra il blocco di dette attività per il 2012, relativamente alle Card così come alle Metrebus Parking.

A riguardo si segnala che i fabbisogni per il 2012, pervenuti dagli enti in argomento, sono stati pari a circa 87.000 card di libera circolazione.

A seguito di disposizioni di Roma Capitale, dal 1° gennaio 2012, ATAC permette l'accesso al personale in divisa di otto corpi tra militari e forze dell'ordine, nonché l'accesso agli appartenenti agli stessi previa presentazione del tesserino di servizio.

ATAC ha costantemente sollecitato Regione Lazio e Roma Capitale ad una soluzione razionale della problematica, prospettando la revisione della legge regionale, l'emanazione di nuove modalità operative e la necessità che la Società venga rimborsata dei mancati introiti derivanti dall'erogazione della gratuità e sottoponendo all'attenzione delle istituzioni soluzioni già adottate in altre regioni d'Italia. Ad oggi la questione è ancora aperta.

Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati contratti stipulati con Roma Capitale e con la Regione Lazio. In particolare, i contratti stipulati con Roma Capitale si riferiscono sia alla gestione dei servizi di TPL effettuati in ambito comunale, articolati in servizi metro ferroviari, di superficie e complementari, sia alla gestione della mobilità privata. Il contratto di servizio con la Regione Lazio invece riguarda i servizi di TPL erogati sulle ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti (già Roma-Pantano).

Contratti di servizio con Roma Capitale

Dapprima, nelle more dell'espletamento della gara per l'aggiudicazione dei servizi di TPL mediante il ricorso al mercato, imposto dal Decreto Legge n. 138/2011, gli affidamenti contrattuali con Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2011, sono stati prorogati al 31 dicembre 2012 con deliberazioni della Giunta Capitolina nn. 373 del 24 novembre 2011 e 35 del 3 febbraio 2012.

Successivamente, a valle della Decisione della Corte Costituzionale n. 199 del luglio 2012 sulla illegittimità della disciplina dei servizi pubblici locali, contenuta nel citato Decreto legge n. 138/2011, Roma Capitale ha ritenuto di affidare "in house" fino al 3 dicembre 2019 ad ATAC la gestione del servizio pubblico locale di superficie e di metropolitana (linea A, B/B1 e C in costruzione), oltre alla gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 47/2012). In itinere del perfezionamento dell'iter amministrativo di definizione della regolamentazione dell'affidamento in house, è stata disposta una ulteriore proroga dei Contratti di Servizio pluriennali fino al 31 luglio 2013 (Deliberazione di Giunta Capitolina n. 353/2012).

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è rappresentato dai Contratti di servizio pluriennali (2005-2011), attualmente in regime di proroga, con i gestori dei servizi di TPL (ex Met.Ro. e ex Trambus), cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione, ed in particolare:

- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Met. Ro. S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 474/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Trambus S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 475/2005 e ss.mm.ii;
- Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac S.p.A., approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 477/2005 e ss.mm.ii.

I contratti prevedono in parte il riconoscimento di corrispettivi "a corpo" erogati in via forfettaria (ex ATAC), in parte di corrispettivi commisurati al servizio effettivamente prodotto (ex Met.Ro. ed ex Trambus) sulla base degli standard contrattuali o per l'espletamento di servizi speciali, ovvero ai servizi non erogati per cause non imputabili al gestore (cause di forza maggiore).

A tali corrispettivi vanno aggiunti quelli dovuti per attività accessorie (sorveglianza corsie riservate ex Trambus e controllo accessi ex Met.Ro.) e i rimborsi per la copertura di extra costi (gasolio, contingentamento e vigilanza antiterrorismo), nonché il rimborso per le agevolazioni tariffarie disposte da Roma Capitale.

Nei contratti sono previsti anche corrispettivi "variabili" incentivanti che vengono riconosciuti in base al grado di raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio fissati dal committente.

Tali importi vanno inoltre integrati con corrispettivi aggiuntivi dovuti a copertura di extracosti originati da variazioni normative non prevedibili all'atto di sottoscrizione del contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa" a quello proporzionale per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria) o da espressa pattuizione (extracosti originati dal parziale riconoscimento dell'Erg al personale assunto dopo marzo 2000).

Infine sono previsti interessi di mora in caso di ritardato pagamento dei citati corrispettivi rispetto alle scadenze contrattuali.

Mobilità privata

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la competenza su una serie di attività attinenti la mobilità privata.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007, e ss.mm.ii. che disciplina l'insieme delle attività riguardanti la gestione della mobilità privata, in parte attribuite all'Agenzia di Roma Capitale "Roma Servizi per la mobilità S.r.l." a seguito della ristrutturazione del sistema della mobilità capitolina.

Con decorrenza 1 gennaio 2012, in attuazione della delibera della Giunta Capitolina n. 84 del 24 novembre 2010 e ss.mm.ii., è divenuto effettivo il trasferimento a Roma Servizi per la Mobilità del ramo d'azienda afferente alla struttura "Semaforica gestione Impianti di Controllo" (atto notarile del 20 dicembre 2011), costituita dalle attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti semaforici.

Le attività gestite da ATAC nel 2012, a seguito della operazione di trasferimento del ramo d'azienda relativo alla struttura "Semaforica gestione Impianti di Controllo", sono state le seguenti:

- gestione della *sosta d'interscambio* e delle relative attività accessorie, attraverso la vigilanza e il controllo delle aree comunali all'uopo adibite e delle attrezzature di parcheggio e tariffazione;
- gestione della *sosta tariffata*.

Mentre per la gestione della sosta di interscambio Roma Capitale riconosce al gestore un corrispettivo commisurato alle prestazioni erogate, per la sosta tariffata il gestore incassa le tariffe e riconosce a Roma Capitale un canone.

In caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale dei corrispettivi dovuti, sono previsti interessi moratori.

In aggiunta a quanto detto ATAC svolge dei servizi di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relativi alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'avvocatura comunale per ricorsi.

Contratti di servizio con la Regione Lazio

Per l'anno 2012 la Società ha continuato ad gestire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata è stata pari a 169 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2012 Vett/Km	2011 Vett/Km
Metropolitane (linee A e B)	38.990.441	34.021.012
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	106.176.969	109.711.948
Totale produzione per Roma Capitale	145.167.410	143.732.960
Ferrovie regionali	16.426.009	15.931.516
Totale produzione TPL e Regionale	161.593.419	159.664.476
Produzioni speciali (scuolabus, disabili, turistici, ecc)	7.527.200	10.828.630
Totale produzione gestita	169.120.619	170.493.106

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31.12.2012 è pari a 2.351 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2012				
Esercente		Veicoli	n°	Età media
Atac	Autobus		2.118	8,6
	di cui: filobus		30	
	Tram		166	29,7
	Totale		2.284	
Roma T.p.l.	Autobus		67	13,7
Totale servizi di superficie			2.351	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31.12.2012 è pari a 162 con un'età media pari a 27,4 anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2012				
Esercente		Veicoli	n°	Età media
	<i>Servizio metropolitano</i>	Metro A	42	12,3
		Metro B	39	22,5
		Totale Metropolitane	81	15,9
Atac	<i>Servizio ferroviario regionale</i>	Roma Lido	28	24,4
		Roma Giardinetti	27	58,0
		Roma Viterbo	26	39,0
		Totale Ferrovie Regionali	81	39,4
Totale			162	27,4

Il servizio di metropolitana viene svolto sulle due linee A e B per un'estensione complessiva della rete pari a 40,175 km per un totale di 41 stazioni mediante l'utilizzo di 81 treni, con un'età media pari a 15,9 anni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 139 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 81 treni con una età media pari a 39,4 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 179,449 km di cui 90,060 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nel corso del 2008 la lunghezza della rete è stata ridotta di 8,808 chilometri per effetto della chiusura della tratta S.Antonio-Pantano, necessaria per lo svolgimento dei lavori per la nuova linea C. Nell'anno 2012, a partire dal 13 giugno, la lunghezza della rete si è incrementata di 3,6 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Bologna-Conca d'Oro.

Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424		18,424
Linea "B"(inclusa B1)	21,751		21,751
Totale Metropolitane	40,175	-	40,175
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359		28,359
Roma-Giardinetti	9,030		9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,885
Totale Ferrovie	49,885	89,389	139,274
TOTALE	90,060	89,389	179,449

Nell'anno 2012 la produzione del servizio in linea è stata pari a 10.476.395 treni/km e 55.416.449 vet/Km registrando un incremento rispetto all'anno precedente di 924.706 treni/km e di 5.463.922 vet/km così ripartito:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012

	Treni km di linea			Vetture km di linea		
	2012	2011	Variazione	2012	2011	Variazione
METROPOLITANE	6.498.405	5.670.168	828.237	38.990.441	34.021.012	4.969.429
FERROVIE	3.977.990	3.881.521	96.469	16.426.009	15.931.516	494.493
TOTALE	10.476.395	9.551.689	924.706	55.416.449	49.952.528	5.463.922

Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012

	CORSE	TRENI KM	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea	POSTI KM OFFERTI
METROPOLITANE					
LINEA "A"	190.698	3.513.418	21.080.521	932.557	4.227.530.765
LINEA "B"	169.061	2.984.987	17.909.920	1.102.494	3.713.323.153
TOTALE METROPOLITANE	359.759	6.498.405	38.990.441	2.035.051	7.940.853.918
FERROVIE					
ROMA-LIDO	56.123	1.585.339	9.500.665	49.431	2.036.291.691
ROMA-GIARDINETTI	118.262	972.858	2.665.965	33.188	267.662.901
ROMA-VITERBO	61.647	1.419.793	4.259.378	80.937	813.200.564
<i>di cui</i>					
<i>urbane</i>	49.583	619.494	1.858.482	41.997	389.042.228
<i>extraurbane</i>	12.064	800.299	2.400.896	38.940	424.158.335
TOTALE FERROVIE	236.032	3.977.990	16.426.009	163.555	3.117.155.156
TOTALE	595.791	10.476.395	55.416.449	2.198.606	11.058.009.074

Linee metropolitane

Nell'anno 2012 la programmazione del servizio, pari a 7.211.990 treni/km, è stata superiore ai volumi di produzione del servizio contrattualmente previsti (5.950.000 treni/km) principalmente per effetto dell'apertura della diramazione della linea B (B1) Bologna - Conca d'oro prevista dal 1° giugno 2012.

L'offerta in termini di treni/km è stata pari a 6.498.405, inferiore al programmato di 713.585 treni/km pari al 9,89%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
METROPOLITANE								
LINEA "A"	3 671 387	22 028 324	3 513 418	21 080 521	(157 969)	(947 803)	-4,30%	-4,30%
LINEA "B"	3 540 603	21 243.618	2 984 987	17 909 920	(555.616)	(3 333.698)	-15,69%	-15,69%
TOTALE METROPOLITANE	7.211.990	43.271.942	6.498.405	38.990.441	(713.585)	(4.281.501)	-9,89%	-9,89%

Per quanto riguarda la linea A, lo scostamento rispetto al servizio programmato è imputabile in parte alla chiusura serale anticipata della linea A nel mese di agosto, connessa alla cantierizzazione dei lavori sull'armamento ferroviario per la mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio-Lepanto da parte di Roma Metropolitane (Nuova AMLA 5- 1° sub stralcio) e ad altre cause esogene (scioperi ed altri eventi). Sulla linea B la causa principale che non ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di produzione prefissati è identificabile nella ritardata apertura della linea B1, prevista per il 1° giugno e attuata dal 13 giugno, e le difficoltà connesse alla fase di start up congiuntamente alla vetustà del parco rotabile.

Linee ferroviarie

Nel 2012 si è verificata una riduzione della produzione effettuata rispetto alla programmata (- 310.168 treni/km e), pari al 7,23%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
FERROVIE								
ROMA-LIDO	1 645.815	9.874.887	1 585.339	9.500.665	(60.475)	(374.222)	-3,67%	-3,79%
ROMA-GIARDINETTI	1 112.869	2.782.174	972.858	2.665.965	(140.011)	(116.209)	-12,58%	-4,18%
ROMA-VITERBO	1 529.474	4 588.421	1 419 793	4.259 378	(109.681)	(329.043)	-7,17%	-7,17%
TOTALE FERROVIE	4.288.158	17.245.482	3.977.990	16.426.009	(310.168)	(819.474)	-7,23%	-4,75%

Il minor servizio sulla ferrovia Roma Lido (- 60.475 treni km) è imputabile in parte a cause esogene (scioperi e fenomeni atmosferici relativi alle nevicate di febbraio).

La produzione del servizio sulla ferrovia Roma Giardinetti, inferiore alle attese (- 140.011 treni km), è da imputare essenzialmente al verificarsi di una serie di difficoltà operative della linea a causa del cosiddetto fenomeno degli "accodamenti" di mezzi generati dal traffico urbano, per il quale non è stato possibile un recupero di servizio e agli scioperi.

Sulla ferrovia Roma Viterbo il minor servizio (- 109.681 treni km) è attribuibile ai lavori di ammodernamento della fermata di Prima Porta, che ha determinato la circolazione dei treni nella tratta La Celsa-Montebello su binario unico alternato dal 15 luglio al 2 settembre 2012, con conseguente riduzione del servizio viaggiatori e ad altre cause esogene (scioperi e fenomeni atmosferici relativi alle nevicate di febbraio).

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale per l'anno 2012 è stata pari a 106.176.969 vett/Km, con una riduzione rispetto all'anno precedente in termini di volumi prodotti (-3.534.979 vett/Km). La produzione chilometrica è stata effettuata per 102.442.489 vett/Km con risorse interne (96,5%) mentre per 3.734.480 vett/Km si è provveduto mediante *outsourcing* (3,5% relativo al servizio notturno ed integrazione diurna TPL).

Si evidenzia che i livelli di servizio indicati includono le prestazioni erogate per i servizi aggiuntivi svolti nell'anno, pari a 194.477 vett/km, che si riferiscono sia ai servizi sostitutivi delle linee metropolitane richiesti dalle ditte appaltatrici di lavori (162.604 vett/Km), sia a servizi speciali richiesti dall'Amministrazione.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012			
	Vetture km di linea		
	2012	2011	Variazione
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO			
PRODUZIONE DIRETTA (*)	102.442.489	105.890.791	(3.448.302)
PRODUZIONE INDIRETTA	3.734.480	3.821.157	(86.677)
TOTALE PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO	106.176.969	109.711.948	(3.534.979)
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE NON IMPUTABILI AL GESTORE	4.170.954	4.373.624	(202.670)
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	4.139.559	4.068.373	71.186
altre	31.395	305.251	(273.856)
TOTALE	110.347.923	114.085.572	(3.737.649)

(*) incluso servizi aggiuntivi

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012		
	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea
PRODUZIONE DIRETTA		
Servizio Linea Tram (*)	4.034.382	108.905
Servizio Linea Bus	75.785.783	4.954.418
Servizio Bus a Metano	20.511.542	814.568
Servizio Linea Bus Elettrici	1.136.941	62.506
Servizio Linea Filobus	973.841	38.040
TOTALE PRODUZIONE DIRETTA	102.442.489	5.978.437
PRODUZIONE INDIRETTA		
Servizio Notturmo	3.474.697	
Altri servizi subaffidati	259.783	
TOTALE PRODUZIONE INDIRETTA	3.734.480	
TOTALE	106.176.969	5.978.437

(*) al netto dei servizi sostitutivi effettuati con bus

Nell'anno 2012 la programmazione del servizio, pari a 113.549.679 vett/km è stata inferiore ai volumi di produzione del servizio contrattualmente previsti, (119.500.000 vett/km) per effetto di rivisitazione della programmazione tecnica che ha determinato una razionalizzazione del servizio.

La produzione del servizio è risultata inferiore alle attese, come di seguito rappresentato:

Vetture km	Contrattuali	Programmate	Effettuate	Variazione		Variazione %	
				vs contrattuale	vs programmato	vs contrattuale	vs programmato
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO (*)	119.500.000	113.549.679	106.176.969	(13.323.031)	(7.372.710)	-11,15%	-6,49%
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE			4.170.954				
TOTALE	119.500.000	113.549.679	110.347.923	(9.152.077)	(3.201.756)	-7,66%	-2,82%

(*) al netto dei servizi aggiuntivi

Le minori percorrenze effettuate (-7.372.710 vett/Km) sono attribuibili in gran parte a cause non imputabili al gestore (4.170.954 vett/Km pari al 57% del servizio non erogato), che, se riconosciute dall'organo deputato alla gestione del contratto (Comitato Paritetico), danno luogo comunque ad una remunerazione. Tuttavia la performance risente della carenza di personale di guida, enfatizzata dalla mancata introduzione di nuove regole aziendali, ipotizzate in fase di programmazione, che avrebbero generato incrementi di produttività e, a parità di altri fattori, di servizio erogato e dell'aumento dei guasti in dipendenza dell'età media del parco, delle avverse condizioni atmosferiche e dell'irregolare fornitura delle ricambistiche da parte delle ditte esterne per le note difficoltà finanziarie dell'azienda.

1.3 Le produzioni speciali

ATAC ha gestito nell'esercizio anche una serie di servizi di grande rilevanza sociale ed utilità per la collettività. Nel dettaglio:

- trasporto scolastico alunni della scuola dell'obbligo e appartenenti a comunità nomadi;
- trasporto scolastico per alunni diversamente abili;
- servizi di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata;
- noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani con distrazione dal TPL;
- gestione indiretta di linee turistiche (110, Archeobus).

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'obbligo, sia diversamente abili che normodotati residenti nel territorio comunale, è stato gestito per conto dell'XI Dipartimento di Roma Capitale.

Per conto del V Dipartimento di Roma Capitale è gestito, altresì, un servizio di trasporto a chiamata riservato a cittadini diversamente abili residenti nel comune. Inoltre ATAC gestisce il noleggio di tram ristoro, tram storici e servizi di noleggio da rimessa di bus gran turismo.

La produzione del servizio relativa alle "Produzioni speciali" o attività diversificate per l'anno 2012 è stata pari a 7.527.200 vet/Km in diminuzione rispetto all'anno precedente di 3.301.430 vet/Km.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012			
	Vetture km di linea		
	2012	2011	Variazione
PRODUZIONE ATTIVITA' DIVERSIFICATE			
SERVIZI SCOLASTICI	3.635.673	6.504.950	(2.869.277)
SERVIZIO DISABILI A CHIAMATA	3.319.630	3.738.365	(418.735)
SERVIZI TURISTICI	571.897	585.315	(13.418)
TOTALE PRODUZIONE DA ATTIVITA' DIVERSIFICATE	7.527.200	10.828.630	(3.301.430)

La diminuzione sopra esposta rispetto all'esercizio precedente riflette la decisione operata dall'Amministrazione Capitolina di procedere direttamente alla gestione del rapporto con gli operatori del servizio di trasporto scolastico, senza avvalersi del ruolo della Società per la funzione di pianificazione, rendicontazione e monitoraggio del servizio erogato, con effetti che decorrono dall'inizio dell'anno scolastico 2012-2013. La proposta operata dalla Società di trasferire a Roma Servizi per la Mobilità il personale dedicato alla suddetta attività non è stata recepita dall'Amministrazione.

La produzione chilometrica è effettuata quasi totalmente ricorrendo all'*outsourcing* (7.484.313 vet/Km pari al 99,4% del servizio).

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2012			
	Vetture km di linea		
	DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE
PRODUZIONE ATTIVITA' DIVERSIFICATE			
SERVIZI SCOLASTICI			
Servizio Scolastico		1.969.727	1.969.727
Servizio Scolastico Disabili		1.665.946	1.665.946
TOTALE SERVIZI SCOLASTICI		3.635.673	3.635.673
SERVIZIO DISABILI A CHIAMATA		3.319.630	3.319.630
SERVIZI TURISTICI			
Noleggio da rimessa Bus	42.312	31.983	74.295
Linea 110 Open		368.782	368.782
Archeobus		128.245	128.245
Altri	575		575
TOTALE SERVIZI TURISTICI	42.887	529.010	571.897
TOTALE PRODUZIONE			
PRODUZIONE DA ATTIVITA' DIVERSIFICATE	42.887	7.484.313	7.527.200

Mobilità privata

Sosta tariffata

Aree di sosta su strada

L'attività di gestione della sosta su strada è regolata dall'art. 11 del Contratto di Servizio approvato da Roma Capitale con D.G.C. n. 81 del 7 marzo 2007.

Nel corso del 2012 il sistema di sosta tariffata ha proseguito senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

L'affidamento riguarda, al 31.12.2012, n. 76.159 (73.208 nel 2011) stalli tariffati attivi e ne risultano gestiti, al netto delle sospensioni temporanee di sosta, n. 72.720 (69.298 nel 2011).

La media dell'anno 2012 è di 74.865 stalli tariffati attivi (73.228 nel 2011) e di 72.043 stalli tariffati gestiti da ATAC (69.762 nel 2011).

Articolazione delle tariffe

Al 31 dicembre 2012 in attuazione della nuova disciplina di sosta (deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09), risultano attive le seguenti tipologie di tariffe, invariate rispetto al 2011:

- 1,20 euro/h (tariffa applicata all'interno delle Z.T.L.);
- 1,00 euro/h (tariffa ordinaria);
- 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità).

Risultano invariate, rispetto all'anno 2011, anche le agevolazioni tariffarie sperimentali, istituite con l'approvazione della nuova disciplina della sosta tariffata su strada avvenuta con deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09 e approvate in via definitiva con deliberazione G.C. n. 54/2010:

- 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve);
- 4,00 euro per 8h continuative di sosta;
- 70,00 euro per mese solare (un solo autoveicolo).

Inoltre, in aggiunta alla sosta gratuita presso le sedi universitarie approvata dalla deliberazione G.C. n. 54/2010, sono state mantenute alcune aree di sosta gratuita conformemente alla Determinazione Dirigenziale del traffico n. 1179 del 14 ottobre 2010.



Attività di vigilanza

Con riferimento all'attività sanzionatoria degli ausiliari del traffico, si evidenzia che il numero di sanzioni emesse nel corso del 2012, pari a 302.008, risulta inferiore (-45%) al numero delle sanzioni emesse nel corso dell'anno 2011, pari a 545.293.

Decrescente è anche il dato relativo al numero medio delle sanzioni/giorno per ausiliario del traffico in servizio: si passa da una media di 14,57 sanzioni/giorno elevate nel 2011 a 7,5 sanzioni/giorno elevate nel corso del 2012 (-47%).

Nel corso del 2012 sono state intraprese attività volte ad ottenere un incremento di continuità operativa del personale ausiliario, in particolare attraverso un supporto puntuale nei confronti del personale su strada, ottimizzando quotidianamente la loro presenza nelle aree dove vige la tariffazione della sosta.

Inoltre, per quanto è nelle facoltà del gestore, si è attuata una diversa articolazione delle turnazioni con servizi flessibili in grado di consentire maggiori interventi nelle aree e negli orari dove il fenomeno dell'evasione si verifica maggiormente.

Nell'anno 2012 è iniziato il rinnovamento di tutti i dispositivi portatili (palmari e stampanti) in dotazione agli Ausiliari del Traffico per l'emissione degli avvisi di accertamento. Inoltre l'attività di controllo e di emissione degli avvisi di accertamento è stata completamente internalizzata, con riduzione dei costi di gestione e manutenzione.

Progettazione e manutenzione della segnaletica

La corretta manutenzione della segnaletica delle aree tariffate viene ritenuta di fondamentale importanza per fornire un servizio alla cittadinanza di elevato standard qualitativo. In tal senso gli interventi programmati hanno riguardato gli ambiti Parioli, Pinciano, Centro storico, Salaria, la zona di Lungotevere (ambo i lati) e gran parte del Nomentano, completato nei primi mesi dell'anno 2013.

Per quanto riguarda l'attività di progettazione, prevalentemente finalizzata alla stesura di progetti di traffico e relative bozze di Determinazioni Dirigenziali, durante l'anno 2012, sulla base di 456 Determinazioni Dirigenziali di Traffico, sono stati istituiti 3781 posti auto tariffati, tra cui quelli relativi a Monte Sacro, Piazzale Clodio, Via Val di Cogne, Via del Babuino e alla Passeggiata del Gianicolo.

Durante il mese di dicembre 2012 sono state avviate le progettazioni di nuova tariffazione della sosta nei pressi di Piazza Mancini, in viale M. Pilsudski e in piazzale Ankara, che vedranno la loro finalizzazione durante il primo semestre 2013.



Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

L'affidamento in essere riguarda la gestione di 30 parcheggi di scambio, di cui 28 tariffati e 2 a sosta gratuita (Anagnina e Angelo Emo), per un totale di n. 12.294 posti auto al 31 dicembre 2012. Nessuna modifica è intervenuta, nel corso dell'anno, sul numero dei posti affidati.

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del "Sistema parcheggi" sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

- Parcheggi "a tariffa vincolata", categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del contratto di servizio con il Dipartimento VII; per tali parcheggi la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;
- Parcheggi a "tariffa non vincolata", categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

ATAC provvede alle attività inerenti l'esazione delle tariffe essenzialmente mediante parcometri, ovvero mediante impianti automatizzati, nei parcheggi dotati di sbarra singola (Laurentina, Montebello, Rebibbia e Anagnina), o infine mediante esazione manuale in caso di malfunzionamento degli apparati meccanici.

E' compito di ATAC la distribuzione dei contrassegni di sosta gratuita agli aventi diritto.

ATAC provvede inoltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio.

Infine le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC che può avvenire mediante presenza fissa di addetti al parcheggio durante l'intero orario di apertura dello stesso (parcheggi vigilati), oppure mediante personale organizzato in "squadre itineranti" che si spostano sui parcheggi in base ad un giro programmato.

Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono il contrassegno per abbonati Metrebus ("Metrebus Parking") o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Nel mese di dicembre 2012 ATAC ha stipulato il contratto con la ditta che a settembre 2012 si è aggiudicata la gara per la progettazione esecutiva e lo svolgimento dell'intervento di automazione di 16 dei 30 parcheggi di scambio. In sintesi l'intervento, che avrà inizio nel 2013, riguarderà la realizzazione degli impianti di automazione accessi, dei sistemi di videosorveglianza, degli impianti citofonici d'allarme, delle recinzioni e di un sistema di indirizzamento ai parcheggi.

Principali eventi del 2012

Affidamento In House - Delibera Assemblea Capitolina n. 47 del 2012.

Nel mese di novembre 2012, come già sottolineato, è stata approvata la delibera che prevede l'affidamento in house ad ATAC per sette anni del servizio del trasporto pubblico locale. A tale proposito, la scelta di Roma Capitale di operare il nuovo affidamento "in house" per i prossimi 7 anni, garantisce finalmente stabilità e continuità al servizio fino al 2019 superando un lungo periodo di "precarietà" e ribadisce la vocazione pubblica di questo servizio strategico per la città di Roma.

Manovra Finanziaria – Delibera Assemblea Capitolina n. 74 del 2012.

La Società ha ricevuto dall'Assemblea Capitolina (dicembre 2012) l'autorizzazione a negoziare con il sistema creditizio le linee di credito (cd Manovra finanziaria) previste dal Piano Industriale 2011-2015 per il riequilibrio della propria struttura finanziaria, unitamente al pacchetto di garanzie previste, garantendo un adeguato flusso informativo nei confronti di Roma Capitale al fine di consentire al socio pubblico lo svolgimento delle proprie prerogative in materia di esercizio del controllo analogo.

Aggiornamento del corrispettivo per i contratti di servizio TPL – Delibera Giunta Capitolina n. 353 del 2012.

Con tale atto, Roma Capitale, oltre a riconoscere una specifica integrazione di corrispettivo per compensare parzialmente i mancati rimborsi del CCNL (bienni 2002-3 e 2004-2005), ad operare la proroga degli attuali Contratti di Servizio al 31 luglio 2013 ed a consolidare infine già nell'esercizio 2012 un volume di stanziamenti complessivo sul bilancio comunale compatibile con lo scenario di piano industriale, ha provveduto a supportare le maggiori criticità finanziarie causate dal ritardo nella cd manovra finanziaria in negoziazione con le banche, in continuità con quanto già deliberato con la Deliberazione Giunta Capitolina 52/2012, assicurando l'erogazione anticipata di quota parte dei corrispettivi dovuti per il periodo gennaio-luglio 2013.

Altri eventi 2012

L'Agenzia Standard & Poor's ha posto in data 9 dicembre 2011 sotto osservazione (creditwatch), per un eventuale abbassamento, il rating di ATAC a lungo termine. Tale modifica segue di pochi giorni l'analoga revisione disposta da Standard & Poor's in merito al rating della Repubblica Italiana e di Roma Capitale.

In data 1° febbraio 2012 la medesima Agenzia ha rivisto il rating attribuito alla Società da "A" a "BBB+" con outlook negativo in conseguenza delle medesime decisioni prese riguardo a Roma Capitale.

In seguito alla verifica tecnica annuale avvenuta in settembre 2012, la Standard & Poor's ha confermato ad ATAC il livello di rating BBB+ con outlook negativo in linea con quello riconosciuto a Roma Capitale.

Nel corso dell'anno 2011 ATAC ha dato attuazione alla decisione, assunta già in occasione dell'approvazione del bilancio 2010, di estinguere in via anticipata l'operazione di US Cross Border Lease. In data 9 dicembre 2011 è stata definitivamente formalizzata la chiusura giuridica ed economica della 'tranche Regions' e sono state altresì avviate le trattative per la chiusura anche della 'tranche Key'.

A seguito del processo di negoziazione il 26 marzo 2012 ATAC ha concordato insieme alle controparti presenti nella tranche Key, i parametri finanziari di chiusura delle seguenti operazioni di leasing:

- ATAC KB trust 2003-1
- ATAC KB trust 2003-2

In data 29 marzo attraverso lo scambio di flussi finanziari, ATAC ha definitivamente concluso la tranche Key.

La chiusura della tranche Key ha permesso ad ATAC di:

- ridurre sensibilmente i rischi presenti nel bilancio;
- risparmiare circa Euro 1 milione rispetto alla provvista di Euro 16 milioni pianificata per la chiusura della tranche Key;
- evitare esborso finanziario derivante dalla necessità di stanziare due nuove lettere di credito a causa del declassamento del merito creditizio di Roma Capitale;
- evitare un potenziale 'default' derivante dall'impossibilità di ottenere le lettere di credito derivanti dal declassamento del rating di Roma Capitale e di ATAC.

Il fondo rischi e oneri per la chiusura dell'operazione, nell'esercizio 2010 era stato adeguato a euro 32 milioni mentre l'esborso effettivo è stato complessivamente pari a € 28,4 mln (di cui euro 13.315.133 riferiti alla tranche Regions e euro 15.070.318 relativi alla tranche Key).

Nel mese di aprile 2012 è stata implementata la nuova articolazione dell'orario di lavoro che recepisce i contenuti dell'accordo quadro del novembre 2011. Tra i più importanti, l'incremento dell'orario di servizio a 37 ore settimanali che riguarda sia il personale amministrativo che manutentivo insieme ad una più efficace articolazione della prestazione lavorativa. Si è proceduto anche alle attivazioni degli accordi sindacali per i macchinisti della nuova linea B con l'introduzione di un nuovo sistema di turnazione multiperiodale e il proseguimento delle iniziative di incentivazione economica su prestazioni straordinarie per le aree manutenzione ed esercizio.

Con il recepimento della delibera dell'Assemblea Capitolina n 77/20011 sono state introdotte nuove modifiche statutarie con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti di controllo analogo sull'in-house providing. Il 5 luglio 2012 è stato adottato il nuovo Statuto societario ed il 30 luglio 2012 con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed approvato, con successiva seduta del 27 settembre, il relativo Regolamento.

Nel corso dell'esercizio il socio unico Roma Capitale ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per complessivi euro 2.587.371 destinati al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art. 2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, secondo gli schemi previsti nel Vademecum operativo n.14 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il rendiconto finanziario è riportato in allegato al bilancio.

Il conto economico dell'esercizio 2012 fa rilevare un risultato negativo di euro 156,8 milioni (euro – 179,2 nel 2011), dopo aver scontato ammortamenti per euro 116,5 milioni (euro 117,8 nel 2011), svalutazioni di immobilizzazioni per euro 9,5 milioni (euro 3,3 nel 2011), accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 104,6 milioni (euro 96,6 milioni nel 2011) ed accantonamenti ai fondi svalutazione rimanenze per euro 10,3 milioni (euro 1,7 nel 2011).

Tra le svalutazioni dei crediti sono stati iscritti euro 87,6 milioni a fronte del rischio di realizzo dei crediti per rimborsi per rinnovi CCNL, annualità 2012, da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell'esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro)

	ATAC 2012	ATAC 2011
Ricavi delle vendite	864.879.971	831.452.140
Altri ricavi e proventi	186.641.543	192.533.833
Valore della produzione operativa	1.051.521.514	1.023.985.972
Costi esterni operativi	401.966.783	397.669.572
Valore aggiunto	649.554.731	626.316.401
Costi del personale	550.715.875	558.617.441
Margine operativo lordo	98.838.856	67.698.960
Ammortamenti e accantonamenti (*)	230.690.933	218.996.677
Risultato operativo	(131.852.077)	(151.297.717)
Proventi/(oneri finanziari)	(18.573.272)	(13.864.020)
Risultato prima delle partite straordinarie e delle imposte	(150.425.349)	(165.161.737)
Gestione straordinaria	10.832.649	2.439.439
Risultato prima delle imposte	(139.592.700)	(162.722.298)
Imposte sul reddito	17.170.530	16.520.203
Risultato d' esercizio	(156.763.230)	(179.242.501)
Patrimonio Netto	408.932.848	563.108.707
Indebitamento Netto	(270.671.819)	(210.833.245)
Dipendenti al 31/12	11.882	12.212
Forza media	11.990	12.295

(*) Per i dettagli della voce "accantonamenti e svalutazioni" e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il "Margine Operativo Lordo" indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell'azienda di cumulare ricchezza ai beni e servizi che acquista all'esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce "Altri ricavi e proventi" include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce "Costi esterni operativi" include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Con riferimento all'andamento della gestione del 2011, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a 1.051,5 euro milioni, è stato originato per l'82,3% (864,9 euro milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui 545,3 euro milioni da contratti di servizio (453,4 euro milioni da Roma Capitale e 91,9 euro milioni dalla Regione Lazio), euro 319,6 euro milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per il 17,7% (186,6 euro milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da pubblicità, quota di competenza dei contributi in conto impianti, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici dei rinnovi dei CCNL, degli accordi sull'ERG e della modifica normativa dei trattamenti di malattia (per la quota Regione e Stato) e proventi diversi.

I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati 952,7 euro milioni, di cui il 57,8% (550,7 euro milioni) relativi al personale e il 42,2% (402 euro milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo (MOL)** è risultato di 98,8 euro milioni, rispetto a 67,7 euro milioni del 2011. Il sostanziale mantenimento del livello dei costi esterni operativi (+ 4,3 euro milioni) è stato conseguito essenzialmente grazie alla continua tensione delle attività e dei relativi costi entro i limiti compatibili con l'obbligo di assicurare sicurezza e qualità del servizio erogato nonostante gli effetti inflattivi e di incremento delle tariffe che sono stati sostanzialmente assorbiti. Si rileva altresì una diminuzione del costo del personale, rispetto al 2011, pari a 7,9 euro milioni per effetto della minore forza media, nonostante un incremento del costo medio unitario di appena l'1% dovuto alla conversione di 331 unità già in apprendistato.

L'incremento dei ricavi da mercato (titoli e sanzioni), da mobilità privata e da contratti di servizio (+ 27,5 euro milioni) si somma alla riduzione dei costi della produzione prima degli ammortamenti (+ 3,6 euro milioni) determinando il miglioramento del MOL per euro 31,1 milioni.

Il valore del margine operativo lordo seppur consistente è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri (prevalentemente per svalutazione di crediti nei confronti della Regione e di Roma Capitale per rimborsi di rinnovi CCNL).

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di 18,6 euro milioni. Il maggior impatto economico, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuire all'incremento dei tassi d'interesse applicati, nonché al peggioramento della posizione finanziaria netta.

La **gestione straordinaria** evidenzia un saldo netto positivo di 10,8 euro milioni. Tra i proventi si rilevano 6,5 euro milioni per rimborsi IRES per la mancata deducibilità IRAP anni 2007 - 2008 ed altre sopravvenienze attive.

Le **imposte d'esercizio** pari a 17,2 euro milioni, riferite quasi esclusivamente all'IRAP, eccetto i proventi da consolidato fiscale pari a 0,5 euro milioni, data la rilevanza delle perdite pregresse ai fini IRES in capo ad ATAC, sono calcolate per competenza, tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2012 è pari a euro 408,9 milioni, la cui variazione rispetto all'anno precedente è costituita essenzialmente dalla perdita di periodo.

La composizione è la seguente:

Capitale sociale	290,7
Riserve	275,0
Perdite portate a nuovo	-
Perdite d'esercizio	(156,8)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	408,9

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era pari a 563,1 euro milioni.

La variazione è di seguito rappresentata:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	563,1
Versamenti c/futuro aumento di capitale	2,6
Perdita d'esercizio	(156,8)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	408,9

L'**indebitamento netto**, pari a 270,7 euro milioni, è costituito in via prevalente da finanziamenti a breve termine verso il sistema bancario ed è riconducibile all'esposizione verso il sistema creditizio per anticipazioni e per operazioni di factoring.

Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

Attivo	2012	2011	Passivo	2012	2011
Attivo fisso	1.315.816.743	1.409.549.205	Mezzi propri	408.932.848	563.108.707
Immobilizzazioni immateriali	46.760.255	62.296.909	Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
Immobilizzazioni materiali	767.895.481	845.482.906	Riserve e utili	118.232.848	272.408.707
Immobilizzazioni finanziarie	501.161.007	501.769.390	Passività consolidate	836.550.973	903.933.217
Attivo Circolante	1.080.077.737	1.109.362.415			
Magazzino	78.971.385	82.474.182	Passività correnti	1.150.410.658	1.051.869.696
Liquidità differite	969.167.842	967.408.328			
Liquidità immediate	31.938.510	59.479.906			
Capitale investito	2.395.894.479	2.518.911.620	Capitale di finanziamento	2.395.894.479	2.518.911.620

Esponiamo infine la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti finanziari immobilizzati	21.698.961	24.105.719
Mutui e finanziamenti	(24.825.540)	(32.588.450)
Indebitamento a medio/lungo netto	(3.126.579)	(8.482.731)
Depositi bancari e postali	31.841.791	59.397.254
Denaro e valori in cassa	96.718	82.652
Totale disponibilità liquide	31.938.510	59.479.906
Debiti verso banche	(299.483.750)	(261.830.419)
Indebitamento a breve netto	(267.545.240)	(202.350.513)
Posizione finanziaria netta	(270.671.819)	(210.833.245)

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		2012	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Totale passività/Mezzi Propri</i>	4,86	3,47
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie/Mezzi Propri</i>	0,79	0,52

INDICI DI REDDITIVITA'

ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-10,02%	-10,73%
-----	---	---------	---------



Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per 35.563 migliaia di euro così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	2012 (importi in migliaia di euro)	2011 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	1.705	1.255
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	7.363	7.739
Terreni e Fabbricati	125	229
Impianti e macchinari	5.307	11.009
Mobili e attrezzature	1.694	1.386
Parco Mezzi	13.701	15.435
Immobilitazioni in corso e acconti	5.668	5.755
Totale	35.563	42.808

Le iniziative d'investimento di maggior rilievo effettuate nell'esercizio sono dettagliatamente esposte nella nota integrativa.

Oltre alla normale prosecuzione degli interventi in corso al 31.12.2011, nel corso del 2012 si è proceduto alla rideterminazione dei fabbisogni e alla riassegnazione delle priorità, relativamente alle nuove attività da avviare, in particolare per quanto riguarda le opere da finanziare con risorse interne, al fine di renderle compatibili con i vincoli finanziari imposti dal Piano Industriale 2012-2015.

In data 23 marzo 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATAC insieme al budget operativo anche il Piano Investimenti 2012, che rappresenta il documento di sintesi di tale attività di rielaborazione, avendo come obiettivo quello di assicurare il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi e delle infrastrutture nel rispetto dei suddetti vincoli finanziari evidenziati nel Piano Industriale 2012-2015.

Le criticità finanziarie cui è esposta la Società hanno inevitabilmente condizionato le politiche ed i programmi di investimento dell'ultimo triennio: il valore complessivo degli interventi realizzati, dopo aver raggiunto euro 76,5 milioni nel 2010, è sceso ad euro 42,8 milioni nel 2011 e, quindi, ad euro 35,6 milioni nell'esercizio in esame.

Dal punto di vista della selezione degli interventi è stata data priorità al completamento dei programmi già in corso ed a quelli rivolti a garantire la sicurezza, piuttosto che alle nuove iniziative, in attesa del reperimento di fonti di finanziamento dedicate.

Il fabbisogno generato dagli investimenti 2012, pertanto, è stato quasi totalmente fronteggiato in autofinanziamento mentre le lavorazioni effettuate sono state rivolte sostanzialmente ad interventi di sostituzione, di adeguamento alla sicurezza ed all'ottimizzazione della produttività, piuttosto che all'ampliamento della capacità produttiva.

Gli investimenti in licenze e software sono pari a euro 1,7 milioni. Sono relativi a software sul sistema integrato di gestione aziendale finalizzato ad applicativi Datawarehouse, Business Intelligence, siti back office ed all'acquisizione di un numero ulteriore di licenze.



Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari a 7,4 euro milioni, riguardano principalmente:

- euro 3,1 milioni per la riqualifica di complessi immobiliari ed impiantistici (impianti tecnologici, reti, locali, restyling stazioni Lepanto e Flaminio);
- euro 2,7 milioni per interventi su scale mobili ed impianti di traslazione (di cui euro 0,2 milioni per quelli delle ferrovie regionali);
- euro 0,6 milioni per lavori di manutenzione straordinaria sull'armamento e sulla rete elettrica delle linee metropolitane;
- euro 0,6 milioni per le infrastrutture della rete di superficie (capolinea e corsie preferenziali).

Le manutenzioni straordinarie sul principale immobile di proprietà (Tor Pagnotta) sono pari ad euro 0,1 milioni.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 5,3 milioni, si riferiscono principalmente a:

- euro 1,8 milioni per manutenzione straordinaria impianti termici, antincendio, depurazione, controllo remoto, elettrici, di lavaggio, estrazione fumi e vapori;
- euro 1,6 milioni per le infrastrutture del sistema tranviario;
- euro 0,6 milioni per acquisto di 100 parcometri di nuova generazione;
- euro 0,6 milioni per il sistema controllo varchi delle metropolitane e delle ferrovie regionali;
- euro 0,5 milioni per acquisto di attrezzature varie.

Gli acquisti di mobili ed attrezzature, euro 1,7 milioni, riguardano il rinnovo di apparecchiature elettroniche (euro 0,6 milioni), l'integrazione del sistema tecnologico a supporto della sicurezza nel TPL (euro 0,5 milioni), l'aggiornamento delle MEB a seguito della manovra tariffaria (euro 0,2 milioni) nonché il rinnovo di arredi (euro 0,3 milioni).

Gli investimenti sul parco mezzi, euro 13,7 milioni, si riferiscono al ricondizionamento di complessivi autobus, tram e filobus (euro 5 milioni), ad attività migliorative e di ricondizionamento su vetture tram (euro 3,5 milioni) e sul parco autobus (euro 2 milioni). Gli interventi strutturali e di "revamping" del parco rotabile metroferroviario sono stati di euro 3,3 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad euro 5,6 milioni, riguardano l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2012, tra cui:

- euro 2,7 milioni per lavori strutturali su treni MB;
- euro 2,1 milioni per l'avanzamento lavori prolungamento linea 8;
- euro 0,8 milioni per altri interventi in corso su armamento ed impianti di condizionamento su treni MB.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

Le attività 2012 del progetto europeo EBSF (European Bus System of the Future) hanno riguardato approfondimenti sui meccanismi relativi alla manutenzione predittiva, ovvero all'ottimizzazione dell'analisi e del filtraggio degli allarmi relativi al funzionamento dell'autobus in servizio operativo.

Tale progetto di ricerca, a guida UITP, finanziato dall'Unione Europea per euro 26 milioni a cui hanno partecipato 47 partner suddivisi in costruttori, operatori, associazioni, università ed altri soggetti coinvolti nel settore del TPL di 12 paesi europei, è iniziato nel settembre 2008 e si è concluso a dicembre 2012. Focalizzato sul trasporto di superficie e su alcune nuove tecnologie per la manutenzione degli autobus ha permesso a Roma Capitale di prendere parte all'evoluzione tecnologica del TPL su gomma e di studiare possibili soluzioni tecnologiche evolute che potranno essere implementate sulla flotta di ATAC.

Con riferimento ai sistemi informativi ed all'automazione dei processi aziendali sono state introdotte significative innovazioni. In particolare si è proceduto a:

- attivare la fibra ottica nelle linee metropolitane A e B (denominata Metronet). L'avvio in esercizio della rete in fibra ottica aziendale Metronet è il primo passo infrastrutturale necessario alla realizzazione di servizi integrati per l'esercizio e per l'informazione alla clientela;
- attivare la rete GSM in metro A;
- connettere alla rete aziendale le stazioni della linea Roma-Viterbo;
- migrare tutta l'utenza aziendale sulle nuove piattaforme di posta elettronica gestita in "cloud service" con parametri di sicurezza "comunitari";
- concludere l'attività di installazione degli apparati AVM di seconda generazione sui mezzi di superficie e portare il parco installato e funzionante della rete delle paline elettroniche ad oltre il 95% delle installazioni attive;
- installare su tutta l'architettura ATAC un nuovo e più performante SW antivirus.

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili, misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971 del 28 maggio 1999, Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone, che nel 2012 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società e delle sue controllate direttamente, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, modificato dalla nuova riforma del diritto societario, si espongono di seguito i principali dati del bilancio finanziario della controllante relativo all'esercizio 2011.

	2011	2010
ENTRATE	euro x 1000	euro x 1000
Entrate tributarie	2.658.293	1.013.000
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	927.423	1.796.125
Entrate extratributarie	800.601	663.895
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	643.738	628.885
Entrate derivanti da accensione di prestiti	313.450	122.804
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	422.497	436.580
TOTALE ENTRATE	5.766.003	4.661.288
SPESE	euro x 1000	euro x 1000
Spese correnti	4.512.360	3.518.724
Spese in conto capitale	1.207.447	704.554
Spese per rimborso di prestiti	169.416	6.506
Spese per servizi per conto di terzi	422.497	436.580
TOTALE SPESE	6.311.719	4.666.364
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(545.717)	(5.075)

Informativa ex art. 26 dello statuto societario

In ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal Codice e dallo Statuto, la Società è tenuta a presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

- una reportistica gestionale con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'azienda e sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione;
- una Proposta di Piano Strategico Operativo (PSO) per l'anno successivo, composto da un Piano Gestionale Annuale e un Piano Industriale Pluriennale . Il piano gestionale illustra le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire e presenta i seguenti contenuti:
 - un bilancio di previsione dell'esercizio successivo;
 - il programma degli investimenti da attuarsi in conformità al Piano Industriale pluriennale;
 - il piano di assunzioni dei dipendenti e delle collaborazioni;
 - le linee di sviluppo delle attività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è tenuto al rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Socio Roma Capitale, come previsto dal Codice di Comportamento, mediante la trasmissione dei report sopracitati e dei verbali delle Assemblee ordinarie e straordinarie.



Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2012 da ATAC ai componenti degli organi di amministrazione e del collegio sindacale nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n. 296 del 27/12/2009 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni comunali n. 215/2007, n. 463/2008 e n. 134/2011.

Consiglio di Amministrazione

Soggetto/Descrizione dei Compensi erogati (valori in euro)						Altre informazioni		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato		Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
				Parte fissa	parte variabile			
Francesco Carbonetti Presidente	dal 1/1/2012 al 18/12/2012	25.275	48.686			73.961		95,24%
Roberto Grappelli Presidente	dal 18/12/2012 al 31/12/2012	1.036	1.995			3.031		100,00%
Antonio Galano Vice Presidente	dal 1/1/2012 al 31/12/2012	30.000				30.000		95,24%
Carlo Tosti Amministratore Delegato	dal 1/1/2012 al 13/09/2012	18.975	28.277	267.750		315.002 (a)		86,67%
Roberto Diacetti Amministratore Delegato	dal 13/09/2012 al 31/12/2012	8.100	12.072	42.341		62.513		100,00%
Andrea Carlini Consigliere	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	30.000				30.000		80,95%
Francesco Cioffarelli Consigliere	dal 1/1/2012 al 31/12/2012	27.000				27.000		95,24%
Antonio Cassano Direttore Generale	dal 1/1/2012 al 31/12/2012			276.912	48.720 (b)		5.240	85,71%
		140.386	91.030	587.003	48.720	541.507	5.240	

(a) Per la parte variabile non sono indicati importi a seguito della rinuncia espressa alla retribuzione incentivante sia per il 2012 sia per il 2011. L'importo non comprende le somme erogate a titolo transattivo ed incentivo ai sensi dell'Accordo approvato dal CdA nella seduta del 13/09/2012.

(b) La parte variabile si riferisce all'MBO erogato in misura ridotta nel 2012 ma di competenza del 2011, in seguito alla Nota AD prot. 504 del 02/01/2012 e all'accordo siglato in sede sindacale il 14/12/2011.

Collegio Sindacale

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)				Altre informazioni		
	Nome e Cognome	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Massimo Tezzon Presidente	dal 01/01/2012 al 18/12/2012	35.814			35.814		75,00%
Renato Castaldo Sindaco	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	184.237			184.237		100,00%
Emiliano Clementi Sindaco	dal 01/01/2012 al 31/12/2012	98.411			98.411		100,00%
Costantino Lauria Presidente	dal 18/12/2012 al 31/12/2012	3.865 (a)			3.865		100,00%
		322.328			322.328		

(a) Il valore riportato in tabella si riferisce all'importo maturato (competenza) nel periodo in carica. L'erogazione è avvenuta nei primi mesi del 2013.

Relativamente ai compensi erogati al Collegio Sindacale si rappresenta che il criterio da adottare sulla determinazione degli stessi è in corso di definizione su indicazione del Socio Roma Capitale.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha mantenuto come adempimento volontario il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali (DPS), aggiornato al 31.3.2012. Il documento raccoglie i trattamenti dati, i relativi rischi e le regole per la loro protezione.

La Società nell'ottica di compliance e miglioramento organizzativo ha realizzato un articolato sistema di gestione dei dati personali informatizzato ed attuato secondo un complesso di procedure applicative; realizzato un piano formativo sulla privacy, in e-learning e in aula, che ha visto coinvolta la maggior parte del personale amministrativo e parte del personale operativo; avviato un articolato piano di verifiche sul rispetto del sistema di gestione dei dati personali.

Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Nell'ambito dell'azione di messa in opera e rafforzamento del sistema di Controllo Interno, l'Azienda ha sviluppato un Piano di Compliance che ha interessato la normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa derivante da reato), T.U. 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro) ed D.Lgs. 196/2003 (privacy). Per la parte di controllo dei rischi aziendali (risk management) è stato realizzato il modello standard di risk management, armonizzando le metodologie di pesatura del rischio in uso presso le aziende ante fusione.

La Società si è dotata della figura di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" approvandone il regolamento di funzionamento.

La Società ha inoltre avviato un particolareggiato piano di efficientamento dei processi e delle procedure, tutt'ora in atto.

Si espongono, di seguito, i punti di attenzione:

- **D.Lgs. 231/2001:**

- a) la Società ha aggiornato il proprio Codice Etico, specificando la fattispecie del conflitto di interessi e inserendo limiti agli omaggi di cortesia commerciale. Tale documento è stato distribuito capillarmente a tutti i dipendenti assieme alla busta paga ed è pubblicato sulla intranet aziendale;
- b) la Società ha completato la formalizzazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 nel mese di aprile 2012, con l'approvazione della parte speciale e del Modello ex art. 30 T.U. 81/08 (supra). Sono individuati il metodo e i principali strumenti adottati per tutelare la società in presenza di rischi di commissione e di specifici reati previsti dal Decreto. La Società ha dotato l'Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del modello organizzativo, di una specifica segreteria telefonica e di un budget ad hoc per le attività di pertinenza;

- c) la Società ha partecipato allo sviluppo delle linee guida sull'applicazione del D.Lgs 231/01 emesse dall'Associazione Trasporti, l'Associazione datoriale nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale;
- d) la Società ha avviato un progetto di formazione, terminato a dicembre 2012, destinato al personale dirigente, quadro e referente di compliance. Nel corso dell'anno verrà erogato al restante personale prioritariamente tramite e-learning.

- **Risk Management:**

- a) è stato realizzato un Modello standard di Risk management per la pesatura dei rischi, condiviso con le funzioni che verranno interessate dallo svolgimento dell'attività di Risk Assessment. Il modello è strutturato come sistema di gestione proceduralizzato;
- b) sono stati realizzati moduli formativi specifici di Risk Owners e referenti di Compliance che verranno erogati secondo un piano strutturato di formazione;
- a) sono state realizzate specifiche attività di assessment sui sistemi informativi.

Gruppo ATAC

La Società ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato negativo di euro 157,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti per euro 123,7 milioni, accantonamenti ai fondi svalutazioni e rischi ed oneri per euro 113,4 milioni ed imposte per euro 20,1 milioni.

Rinviano alla nota integrativa per i dettagli e commenti delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale, si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011
Ricavi delle vendite	875.160.155	837.929.268
Altri ricavi e proventi	185.415.575	194.895.835
Valore della produzione	1.060.575.730	1.032.825.103
Costi esterni operativi	390.335.311	383.199.195
Costi del personale	562.687.046	570.308.582
Margine operativo lordo	107.553.373	79.317.326
Ammortamenti	123.705.988	125.346.724
Accantonamenti e svalutazioni	113.393.444	100.102.431
Proventi/(oneri finanziari)	(18.461.702)	(13.602.643)
Proventi/(oneri straordinari)	10.735.073	2.482.483
Risultato ante imposte	(137.272.688)	(157.251.989)
Imposte d'esercizio	20.107.044	15.307.189
Risultato d'esercizio	(157.379.732)	(172.559.178)
Patrimonio netto	415.596.247	570.109.900
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	416.350.973	570.256.607
Utile (perdita) dell'esercizio quota di terzi	(886.040)	(460.948)
Capitale e riserve quota di terzi	131.314	314.241
Indebitamento netto	(269.319.492)	(208.379.476)
Dipendenti al 31/12	12.276	12.503

Gli schemi del conto economico sopra riportati e riclassificati in forma sintetica rispetto allo schema ufficiale di conto economico di seguito esposto presentano alcune differenze, in particolare:

- il conto economico riclassificato introduce il "Margine Operativo Lordo", non riportato nello schema consolidato. Tale margine è determinato partendo dal valore della produzione nel conto economico consolidato e sottraendo ad esso tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce "Altri ricavi e proventi"

include le voci A3), A4) e A5) del conto economico consolidato. La voce "Costi esterni operativi" include le seguenti voci di costo del conto economico consolidato: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;

- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico consolidato.

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante ATAC, tutte le società controllate così come definite dall'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.A. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	100%	60%	40%
Atac Patrimonio S.r.l.	100%	100%	0%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

Si riportano di seguito alcune informazioni sulle società controllate.

Atac Patrimonio S.r.l.

La società è stata costituita il 20 dicembre 2005 attraverso il conferimento del ramo di azienda immobiliare di ATAC rappresentato dai fabbricati adibiti a rimessa per il TPL, i nodi di scambio nonché i crediti e debiti afferenti il personale assegnato alle attività rientranti nel ramo trasferito.

La Società si occupa di:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare e gestione del programma dismissioni già in corso;
- gestione amministrativa dei beni immobiliari di cui è proprietaria;
- verifiche di integrità dei beni impiegati dalle aziende comunali del TPL e da terzi (collaudi, verifiche);
- gestione di parcheggi (nel 2012 Roma Capitale ha affidato alla società la gestione dei parcheggi Metronio, Trieste e Pinciano).

A seguito della deliberazione di riordino del TPL n. 36 del 30 marzo 2009 di Roma Capitale, con atto del 21 dicembre 2009, nell'ambito di una complessa serie di operazioni straordinarie, la partecipazione nella società è stata conferita alla beneficiaria della scissione parziale Roma Patrimonio S.r.l., facente direttamente capo a Roma Capitale.

Nel corso del 2011 la partecipazione è stata trasferita dal precedente socio Roma Patrimonio S.r.l. in liquidazione a Roma Capitale nell'ambito di un piano di riparto provvisorio. Successivamente, in sede di Assemblee Straordinarie di ATAC del 22 luglio e del 5 agosto 2011, Roma Capitale ha conferito la partecipazione ad ATAC nel contesto degli interventi di risanamento previsti nel Piano Industriale 2011– 2015 di ATAC.

Il bilancio dell'esercizio 2012 di Atac Patrimonio chiude con un utile di euro 147.206 (euro 7.174.580 nell'esercizio precedente).

Il significativo decremento del risultato economico rispetto al 2011 è sostanzialmente riconducibile all'incremento degli oneri fiscali (IMU) per euro 3,5 milioni, al rilascio delle imposte anticipate che ha generato un impatto negativo per euro 1,7 milioni e all'impatto delle imposte correnti per euro 1 milione. La società ha fatto registrare un incremento dei ricavi della produzione, si è passati da euro 22,2 ml del 2011 a euro 23 ml nel 2012, da attribuire principalmente alla rivalutazione Istat per il contratto di locazione attiva verso ATAC e all'ultimazione della commessa "Arco di Travertino".

L'incremento dei costi operativi è interamente dovuto all'incremento delle imposte sugli immobili di proprietà.

Il Patrimonio netto di Atac Patrimonio Srl al 31.12.2012 è pari ad euro 421.885.416 (euro 421.738.209 al 31.12.2011).

L'organico della società è composto da 46 unità (47 unità nel 2011).

Nel corso del 2012 sono state completate tutte le operazioni preliminari necessarie per dare esecuzione al piano di vendita approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 39 del 24 e 25 giugno 2011 ed in data 18 ottobre 2012 è stata formalmente avviata la procedura di dismissione con pubblicazione del bando di gara ed apertura di una "data room" a disposizione degli investitori interessati i quali hanno fatto pervenire ad Atac Patrimonio 15 manifestazioni di interesse che dovranno essere confermate, nel corrente esercizio, con la presentazione di eventuali offerte vincolanti. In relazione a detta procedura, tuttavia, l'Assemblea Capitolina dovrà formalizzare quegli adempimenti autorizzatori necessari per consentire alla società di procedere alle programmate dismissioni.

O.G.R. Roma S.r.l.

Officina Grandi Revisioni Roma S.r.l. si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, revisione e revamping del materiale rotabile metroferroviario, di tutti i tipi di veicoli ferroviari e/o componenti degli stessi.

La manutenzione ordinaria comprende le riparazioni di natura preventiva e correttiva effettuate ad intervalli chilometrici prefissati e di intensità crescente in funzione dei chilometri percorsi.

In particolare si tratta di attività definite "a frequenza intermedia" (cosiddetto service manutentivo) consistenti nella revisione di singole parti del rotabile.

La manutenzione straordinaria comprende gli interventi di:

- revisione generale ed ammodernamento delle elettromotrici della linea B, finalizzata a ripristinare le originarie condizioni di funzionamento dei rotabili e ad adeguarne le caratteristiche alle normative vigenti;
- revamping delle motrici della linea A (convoglio "Freccia del Mare") volto ad aggiornare l'estetica dei veicoli e a migliorarne l'abitabilità, attraverso interventi sull'exterior e interior design e interventi di upgrading degli impianti di bordo.

Nel corso del 2011 la proprietà, in sede di Commissione Paritetica, aveva disposto l'avvio del programma "Controlli Straordinari" da condursi su 13 convogli MB. Tali interventi contemplano le attività manutentive strutturali e prevedono nello stesso tempo di attraversamento dei lavori, nell'ambito della commessa Frequenza Intermedia, estesi interventi di revisione degli impianti e delle apparecchiature elettriche, elettroniche, pneumatiche e meccaniche che interessano sostanzialmente la totalità degli equipaggiamenti del convoglio.

Il valore della produzione dell'esercizio, pari complessivamente ad euro 8,5 milioni (euro 7,3 milioni nel 2011), ha riguardato l'attività di "frequenza intermedia" su unità di trazione complete per euro 4,5 milioni, il programma di attività denominate "Controlli straordinari" per euro 3,4 milioni, la revisione generale per euro 0,3, la pellicolatura rapida di 8 convogli per euro 0,1 milioni ed altri ricavi per euro 0,2 milioni.

I costi della produzione, pari complessivamente ad euro 8,2 milioni (euro 7,9 milioni nel 2011) hanno avuto la seguente composizione: personale euro 6,1 milioni, materiali euro 0,6 milioni, servizi euro 1,5 milioni.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti si sono ridotti ad euro 0,1 milioni rispetto ad euro 0,2 del precedente esercizio.

La gestione extracaratteristica ha determinato un impatto economico negativo di euro 0,1 milioni così come nel 2011.

L'andamento economico dell'esercizio ha fatto rilevare un utile di 124.625 euro rispetto ad una perdita di euro 863.573 del precedente esercizio, che nell'assemblea di approvazione del bilancio, tenutasi in data 13 marzo 2013, è stato destinato a nuovo.

Il patrimonio netto di O.G.R. Roma S.r.l. al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 1.056.164 (euro 931.539 al 31 dicembre 2011).

L'organico della Società al 31.12.2012 è pari a 137 unità rispetto a 142 del 31.12.2011.

Trambus Open S.p.A. in liquidazione.

La società ha come oggetto principale dell'attività l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a rilevanza turistica e non.

L'attività è caratterizzata dall'esercizio di due linee di business, tra cui la principale è costituita dalla linea turistica 110 Open, caratterizzata dall'utilizzo di autobus a due piani scoperti, c.d. "top less", e dalla linea turistica "Archeobus" esercitata con autobus scoperti ad un piano, lungo un percorso che si sviluppa attraverso i più importanti siti di interesse storico ed archeologico della capitale.

Nella compagine sociale, quale partner di minoranza di ATAC, figura con una quota pari al 40% del capitale la società francese Les Cars Rouges S.a..

In data 24 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di ATAC ha deliberato di dare seguito, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, alla dismissione della partecipazione di controllo della Trambus Open S.p.A., nel rispetto delle regole di 'governance' di Roma Capitale e fermo restando il diritto di prelazione all'acquisto di cui è titolare il socio privato.

In coerenza con la suddetta delibera sono state effettuate le seguenti attività:

- è stato individuato l'advisor finanziario;
- è stato individuato l'advisor legale;
- è stato pubblicato, in data 26 giugno 2012, un invito a manifestare interesse all'acquisizione della partecipazione - da formalizzare entro il 10 luglio 2012;
- sono stati ammessi alla fase di 'data room' 14 soggetti giuridici;
- la 'data room' si è conclusa il 5 settembre, proprio in ragione dell'elevato numero di partecipanti e dei conseguenti numerosi quesiti;

La procedura è stata sospesa in quanto la Trambus Open versava nella situazione ex art. 2447 del codice civile. L'Assemblea, preso atto della volontà del Socio privato di non contribuire alla ricapitalizzazione, ha deliberato, in data 6 febbraio 2013, la liquidazione volontaria della Società, affidando ad un Collegio di tre Liquidatori (a decorrere dal 18 marzo 2013 il Collegio è stato sostituito da un unico Liquidatore) il mandato di avviare un programma di razionalizzazione ed efficientamento, funzionale sia all'eventualità che la gara bandita da Roma Capitale abbia esito positivo che in caso contrario. Nella prima ipotesi, la salvaguardia del patrimonio aziendale contribuirà ad una migliore valorizzazione dello stesso, nella seconda, ne risulterà, comunque, avvantaggiato il percorso liquidatorio definitivo.

Al fine poi di consentire una più fluida gestione del percorso liquidatorio e consentire una migliore salvaguardia dei livelli occupazionali funzionali allo svolgimento delle attività, sono stati avviati contatti con il Socio privato, finalizzati a verificare l'ipotesi di un'acquisizione, da parte di ATAC, della sua quota azionaria. Laddove tale ipotesi risultasse perseguibile, ne guadagnerebbe, in prospettiva, anche l'ipotesi della valorizzazione, con un procedimento di vendita, a quel punto da rinnovare integralmente, che avrebbe ad oggetto l'intera partecipazione e, pertanto, risulterebbe di maggiore appetibilità per il mercato.

Nel corso del 2012 i ricavi derivanti dalla vendita di titolo di viaggio hanno fatto registrare una flessione di circa il 17% rispetto all'anno precedente, passando da euro 5,2 milioni del 2011 ad euro 4,3 milioni del 2012.

Tale caduta dei corrispettivi è sostanzialmente attribuibile alla riduzione dei consumi cui è stata indotta tutta la popolazione europea, a cui si rivolge l'offerta di trasporto turistico di Trambus Open, per far fronte alle difficoltà della crisi economica.

La contrazione dei ricavi ha determinato un peggioramento del risultato economico 2012 che è negativo per 2.215 mila euro (rispetto ad una perdita di euro 1.152 mila nell'esercizio precedente).

I costi esterni si sono ridotti (euro -0,2 milioni) in misura sensibilmente inferiore alla riduzione dei ricavi, passando da euro 3 milioni del 2011 ad euro 2,8 milioni del 2012, mentre il costo del personale è rimasto pressoché sullo stesso livello (euro 3,6 milioni rispetto ad euro 3,5 milioni del precedente esercizio).

La perdita del 2012 tiene conto, inoltre, di accantonamenti ai fondi svalutazione crediti di euro 0,4 (euro 0,2 milioni nel 2011) ed ammortamenti di euro 0,2 milioni (euro 0,3 milioni nel 2011).

Non sussistendo, infine, la ragionevole certezza di generare in esercizi futuri imponibili fiscali positivi, tra gli oneri straordinari ha gravato la svalutazione del credito per imposte anticipate iscritte in anni precedenti per euro 0,2 milioni.

L'organico della società a fine 2012 è composto di 102 unità (103 al 31.12.2011).

Il patrimonio netto di Trambus Open S.p.A. al 31 dicembre 2012 è negativo per euro 1.886.816 (euro - 366.767 al 31 dicembre 2011).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della pubblicazione della deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47 del 15.11.2012, con la quale è stato operato a favore della società l'affidamento "in house" fino al termine del 3 dicembre 2019 di tutto il servizio di trasporto pubblico comunale, ricomprendente il trasporto di superficie, di metropolitana (inclusa la futura linea C), la gestione della sosta su strada e dei parcheggi di interscambio, la commercializzazione, l'esazione ed il controllo dei titoli di viaggio sull'intera rete, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha rilasciato – nell'ambito delle prerogative a tale Ente attribuite dall'art.21 bis della Legge 287/1990 e s.m.i. (cd. "advocacy") – un parere, inviato a Roma Capitale in data 1.2.2013.

Con tale atto, AGCM ha individuato alcune supposte violazioni dei principi della concorrenza e delle norme a tutela della stessa, applicabili anche in presenza di ricorso ad affidamenti diretti senza lo svolgimento di procedure a evidenza pubblica.

La deliberazione 47/2012 trova il suo fondamento di piena legittimità, di natura non meramente derogatoria, nell'applicazione del regolamento comunitario CE 1370/2007.

L'Amministrazione, al termine di un'istruttoria tecnico-economica sulle diverse opzioni percorribili per il rinnovo dell'affidamento del servizio, alla quale come rappresentato nel precedente Bilancio la Società ha prestato una attiva collaborazione, ha quindi ritenuto di effettuare la scelta a favore dell'affidamento "in house" avendo adeguatamente motivato tale determinazione sotto i vari profili (gestionali, economici ed infine giuridici), tenuto conto delle disposizioni normative nazionali laddove applicabili.

Nei termini stabiliti, l'Amministrazione di Roma Capitale ha fornito alla stessa AGCM i chiarimenti e le precisazioni opportune ai fini di una più esaustiva valutazione dell'atto esaminato oggetto di parere.

In particolare, sono stati forniti gli elementi tecnici, già indicati nella Deliberazione, a sostegno della posizione assunta dall'Amministrazione sui temi sollevati dal parere, che riguardano segnatamente:

1. il rispetto o meno dell'obbligo di cui all'art.4 bis del D.L. 78/2009 (scelta contestuale mediante gara dell'assegnatario di una quota non inferiore al 10% del servizio oggetto di affidamento diretto);
2. l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di una apposita relazione sul contenuto, sulle ragioni e sulle condizioni del nuovo affidamento;
3. l'evidenziazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione delle compensazioni riconosciute al gestore per obblighi di servizio pubblico.

In data 13 febbraio 2013 è stato sottoscritto con l'impresa aggiudicataria della gara il contratto per la fornitura in leasing dei nuovi autobus (337 unità), di 18 e 12 metri, di cui entro l'anno si prevede di ultimare la consegna e l'immissione in servizio. L'operazione vale, al netto del lotto che riguarda gli autobus "corti" per il quale la gara non è stata finalizzata, circa 85 mln, e renderà già a partire da maggio, sostenibile un recupero sul fronte delle necessità di ricambio del parco, che nell'ultimo anno ha fatto registrare un pesante calo dei già precari livelli di disponibilità e di affidabilità.

Nel corso del mese di aprile, sono fissate le udienze a valle delle quali verranno approfondite in sede di CTU le argomentazioni addotte dalla Società nei due importanti procedimenti giudiziari civili di cui la società è parte attiva; tali cause riguardano, da una parte, il riconoscimento delle compensazioni dovute per il rilascio delle agevolazioni/gratuità disposte da normative regionali per la circolazione sui servizi operati dalla Società ("Over 70" e "Gratuità Enti"); dall'altra, il contenzioso attivato per ottenere dalla Regione Lazio il pagamento dei rimborsi dei maggiori costi di personale a seguito dei rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri, per tutti i bienni antecedenti l'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2008.

A seguito della pubblicazione del DPCM e del Decreto MEF di prima applicazione dell'art.16 bis della legge 95/2012 sono stati definiti i criteri per la ripartizione e l'erogazione delle risorse, in favore delle Regioni, confluenti nel neo-costituito Fondo Nazionale Trasporti.

Infine, a seguito della condivisione del "term sheet" dell'operazione e delle correlate disposizioni di indirizzo ed autorizzative assunte dal Socio (Delibera A.C. 74/2012, in precedenza ricordata), sono state ulteriormente sviluppate e portate nella fase finale di perfezionamento e negoziazione le condizioni relative all'operazione di rimodulazione del debito con le banche.

A tale scopo è stato conferito mandato alle Banche in data 21 dicembre 2012, successivamente reiterato il 28 febbraio 2013.

Nelle more della realizzazione e sottoscrizione dell'operazione sopra indicata, la Società ha effettuato in data 28 marzo la cessione pro-solvendo dei crediti verso Regione Lazio relativi ai corrispettivi 2012 del contratto di servizio Ferrovie Regionali, alle agevolazioni tariffarie e ai lavori finanziati per complessivi euro 92.086.925.

In data 1 marzo 2013 in seguito alla sospensione del rating di Roma Capitale la Standard & Poor's ha comunicato ad ATAC che, quale atto dovuto, anche il rating della Società è stato sospeso in quanto direttamente connesso alla valutazione del Socio Roma Capitale.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2013 sarà quindi necessario, una volta approvato il budget e sulla base degli elementi che in tale strumento di programmazione verranno adottati, riesaminare la traiettoria di sviluppo già tracciata con il piano 2011-2015, così come approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di ATAC del 14 luglio 2011 e nel successivo aggiornamento del novembre 2011, proseguendo il cammino già intrapreso, volto al recupero di efficacia ed efficienza gestionale e al consolidamento dell'equilibrio economico e finanziario.

In tale direzione, è già istituito un Program Management Office, a diretto riporto del Vertice Aziendale, orientato all'implementazione dei progetti del Piano Industriale.

I punti di forza del percorso di risanamento già acquisiti risultano tali da più che controbilanciare il potenziale rischio che nel 2013 ed oltre potrebbe essere apportato dai fattori prima ricordati, posto che tali fattori, in prevalenza riconducibili a ritardi nei processi decisionali esterni al dominio dell'azienda, restano punti certi ed irreversibili nelle strategie guida assunte dal Socio.

La rivisitazione del piano si dovrà saldare con gli obiettivi di razionalizzazione e potenziamento del servizio resi possibili dal nuovo affidamento pluriennale operato dall'Amministrazione grazie alla citata deliberazione di A.C. 47/2012, con particolare riferimento alle azioni volte ad operare una effettiva revisione della rete di superficie ed all'impatto della nuova linea C della metropolitana, che grazie alla medesima deliberazione rientra a tutti gli effetti e definitivamente nel perimetro dei servizi di cui la società è titolare.

Sotto tale profilo, è opportuno segnalare che la durata fino a luglio 2013 delle proroghe in essere per gli attuali contratti di servizio di TPL, disposta dalla citata deliberazione di G.C. 353/2012, non appare affatto una scadenza tale da poter condizionare l'obbligo per la stessa Società di continuare ad effettuare i servizi di cui è titolare per via del nuovo affidamento (v. art. 4 comma 32 ter del D.L.138/2011), qualora entro la stessa data Roma Capitale non avesse nel frattempo proceduto alla stesura del nuovo contratto di servizio, in coerenza con le linee guida approvate.

Infine, la Regione Lazio, nelle more della decisione che tale Ente vorrà assumere in merito alle opzioni percorribili per l'affidamento del servizio sulle linee ferroviarie attualmente gestite in prorogatio dalla Società, allo stato ha comunicato che anche per il 2013 il servizio si intende nuovamente prorogato.

L'attuale contesto normativo rende ancora praticabile l'affidamento diretto alla Società del servizio sopra richiamato, non essendo il ricorso a tale opzione in contrasto con il sopravvenuto affidamento "in house" disposto per i servizi di competenza di Roma Capitale.

Principali rischi e incertezze

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 2, numero 6-bis del Codice Civile, relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione dei rischi stessi, si evidenzia che la Società non risulta esposta a rischi finanziari, intendendo con questi ultimi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, i rischi di credito delle controparti, i rischi di liquidità ed i rischi di variazione dei flussi finanziari.

Per la natura del proprio business, per l'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, ATAC è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di tasso di interesse finale applicato dagli Istituti di Credito alle passività finanziarie assunte dalla Società: tale rischio è correlato sia alla variazione del cd "tasso parametro" (in genere euribor) sia a quello degli "spread" applicati;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

Per contenere l'esposizione a tali rischi, ATAC svolge una serie di attività di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi.

Nel corso del 2012 la Società ha avviato il percorso per la definizione del nuovo modello di Analisi del Rischio da adottare a seguito della fusione per incorporazione di Trambus e Met.Ro. in ATAC. Attraverso il presidio di una apposita funzione aziendale di Risk Management, tale metodologia garantirà la gestione del sistema dei rischi ed il monitoraggio degli stessi entro i limiti del rischio accettabile.

La strategia della Società per la gestione dei rischi è coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Socio e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici approvati.

Rischio di tasso di interesse

La Società intrattiene rapporti di tipo finanziario con primari Istituti di Credito italiani. Pertanto, i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse attivi riguardano essenzialmente i tassi di mercato applicati dai suddetti istituti finanziari italiani.

Si precisa che si tratta di tassi di mercato che riflettono i rischi legati all'andamento dei mercati finanziari e del sistema economico in generale.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse passivi risulta, invece, connessa all'indebitamento finanziario della Società a medio-lungo termine a tasso variabile, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

Gli obiettivi principali per la gestione di tale tipo di rischio sono i seguenti:

- ridurre gli effetti economici causati dall'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- ridurre al minimo l'indebitamento di ATAC compatibilmente con gli impegni finanziari della Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto del sostegno finanziario assicurato dal socio, della propria capacità di generare flussi di cassa, dei flussi finanziari che verranno generati dalle dismissioni patrimoniali, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito, di avere la liquidità sufficiente a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Rischio di credito

La Società – nel pieno rispetto delle policy di Gruppo – gestisce il rischio di credito e le necessità di copertura dei fabbisogni finanziari "a breve" facendo ricorso ad operazioni di factoring-pro soluto con primari istituti finanziari.

La derecognition dei crediti è effettuata in ossequio ai principi contabili al momento del trasferimento della titolarità dei crediti stessi.

L'onere rappresentativo del trasferimento del rischio finanziario e commerciale è composto da due elementi:

- i) un interesse finanziario (EURIBOR maggiorato di uno spread variabile in ragione del merito di credito del cliente);
- ii) una upfront fee variabile in ragione del financial rating del cliente "ceduto".

L'altro elemento tramite cui la società gestisce il rischio di credito è la valorizzazione e l'appostamento nella voce crediti di una posta rettificativa dei crediti stessi (fondo svalutazione crediti) a fronte di perdite di esigibilità manifestate o presunte alla data del bilancio. Tale valutazione, oltre a fondarsi su criteri statistici, è analiticamente e puntualmente integrata laddove si manifestino situazioni oggettive o di dubbia recuperabilità del credito.

Stante la natura dell'attività, l'esposizione creditoria della Società a vario titolo è essenzialmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione

analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione. Si evidenzia che, come analiticamente illustrato e quantificato nella nota integrativa, risultano in essere talune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale per le quali è stato avviato un percorso volto alla verifica e definizione della relativa copertura da parte di quest'ultima.

Nonostante tali crediti siano stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, redatto dagli Amministratori nel presupposto che tali attività siano pienamente confermate da parte di Roma Capitale, risultano sussistere talune incertezze legate ai suddetti riconoscimenti e determinazioni finali, che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Rischi operativi e di mercato

Nel corso del 2012 è proseguita la metodologia di Risk Management che prevede, tra l'altro, la mappatura e la gestione dei rischi operativi. In aggiunta a ciò, continua l'attività di predisposizione delle procedure che assicurino una più efficiente gestione dei processi chiave al fine di evitare l'insorgenza di rischi operativi. La Società non soggiace, inoltre, a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio.

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

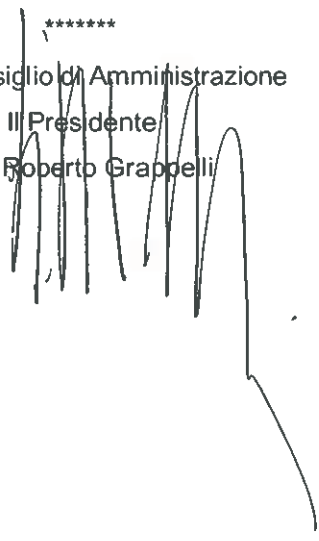
Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo nonché alle note di commento per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012, unitamente alla presente relazione.

In merito alla destinazione del risultato economico dell'esercizio 2012 Le proponiamo di utilizzare le "Altre riserve" del Patrimonio Netto fino a concorrenza dell'importo di euro 156.763.230, a copertura dell'importo totale della perdita, pari ad euro 156.763.230.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Roberto Grappelli



atac



Bilancio d'esercizio al 31.12.2012

5

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31/12/2012	ATAC S.p.a. 31/12/2011
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B. Immobilizzazioni	1.315.816.743	1.409.549.205
I-Immobilizzazioni immateriali	46.760.255	62.296.909
2)Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	-	129.110
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.098.199	6.155.236
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.931.239	2.526.010
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	620.156	665.779
7)Altre	39.110.661	52.820.774
II-Immobilizzazioni materiali	767.895.481	845.482.906
1)Terreni e fabbricati	16.136.234	16.471.251
2)Impianti e macchinario	66.999.492	76.969.627
4)Altri beni	665.472.695	733.352.531
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	19.287.060	18.689.497
III-Immobilizzazioni finanziarie	501.161.007	501.769.390
1)Partecipazioni in:		
a)imprese controllate	416.992.142	417.193.896
b)imprese collegate	415.491.539	415.691.693
d)altre imprese	294.000	294.000
1.206.603		1.208.203
2)Crediti:	30.338.611	32.127.651
d) verso altri	30.338.611	32.127.651
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.559.131	2.406.758
3)Altri titoli	53.830.254	52.447.843
C. Attivo Circolante	1.075.021.222	1.106.488.267
I-Rimanenze	73.914.871	79.600.033
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	71.068.253	78.360.093
3)Lavori in corso su ordinazione	766.618	1.239.940
4)Prodotti finiti e merci	2.080.000	-
II-Crediti	969.167.841	967.408.328
1)Verso clienti	41.054.677	38.256.357
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)Verso controllate	15.073.105	15.442.788
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)Verso controllanti	481.293.696	557.612.831
Esigibili oltre l'esercizio successivo	245.544.952	248.717.398
4-bis)Crediti tributari	40.026.963	29.875.132
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.726.468	1.664.508
4-ter)Imposte anticipate	1.635.012	1.621.246
5)Verso altri	390.084.388	324.599.974
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.106.580	
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV-Disponibilità liquide	31.938.510	59.479.906
1)Depositi bancari e postali	31.841.792	59.397.254
3)Denaro e valori in cassa	96.718	82.652
D. Ratei e risconti	5.056.514	2.874.148
TOTALE ATTIVO	2.395.894.479	2.518.911.620
CONTI D'ORDINE	840.707.788	814.554.648

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31/12/2012	ATAC S.p.a. 31/12/2011
A. Patrimonio netto	408.932.848	563.108.707
I-Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
VII-Altre riserve	274.996.078	451.651.208
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(156.763.230)	(179.242.501)
B. Fondi per rischi e oneri	94.307.419	95.159.409
2)Per imposte, anche differite	17.394.911	13.900.084
3)Altri	76.912.508	81.259.325
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.986.307	160.021.496
D. Debiti	1.612.173.048	1.554.867.798
4)Debiti verso banche	324.309.290	294.418.869
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	21.050.720	24.826.392
6)Acconti	10.890.217	12.600.788
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)Debiti v/fornitori	387.133.187	374.705.672
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
9)Debiti v/imprese controllate	19.447.855	14.003.933
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10)Debiti v/imprese collegate	1.229.805	1.063.733
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11)Debiti v/controllanti	533.196.187	559.137.372
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	469.838.662	498.666.042
12)Debiti tributari	69.047.585	64.310.497
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.409.511	27.261.220
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
14)Altri debiti	234.509.411	207.365.714
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
E. Ratei e risconti	134.494.857	145.754.210
TOTALE PASSIVO	2.395.894.479	2.518.911.620
CONTI D'ORDINE	840.707.788	814.554.648

Conto Economico

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2012	ATAC S.p.a. 31.12.2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.051.521.514	1.023.985.972
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	864.879.971	831.452.140
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(473.322)	224.691
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.271.161	12.760.079
5) Altri ricavi e proventi	177.843.704	179.549.062
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.183.295.591	1.173.948.754
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.452.389	96.169.289
7) Per servizi	238.842.810	251.096.777
8) Per godimento beni di terzi	35.139.895	37.402.064
9) Per il personale	550.715.875	558.617.441
a) Salari e stipendi	392.650.073	397.975.516
b) Oneri sociali	113.700.436	114.356.182
c) Trattamento di fine rapporto	32.091.525	33.828.585
e) Altri costi	12.273.841	12.457.158
10) Ammortamenti e svalutazioni	220.971.127	210.634.734
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.086.127	23.577.006
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.363.994	94.224.410
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.506.638	3.264.578
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	95.014.368	89.568.740
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.942.678	(1.161.348)
12) Accantonamenti per rischi	5.327.254	6.205.925
13) Altri accantonamenti	4.314.552	821.083
14) Oneri diversi di gestione	13.589.011	14.162.789
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(131.774.077)	(149.962.782)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(18.573.272)	(13.864.020)
16) Altri proventi finanziari	3.916.035	4.427.591
d) da controllanti		
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate	22.489.307	18.291.611
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(78.000)	(1.334.935)
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni	78.000	1.334.935
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	10.832.649	2.439.439
20) Proventi straordinari	12.741.163	21.596.568
21) Oneri straordinari	1.908.514	19.157.129
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(139.592.700)	(162.722.298)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.170.530	16.520.203
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(156.763.230)	(179.242.501)



Rendiconto finanziario

	2012	2011
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(210.833.245)	(362.565.647)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(156.763.230)	(179.242.501)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	201.006.432	189.719.409
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(851.989)	(21.540.898)
Variazione netta del TFR	(14.035.189)	(16.306.682)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	29.356.024	(27.370.671)
(Incremento)/decremento rimanenze	5.685.163	(1.386.037)
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	(98.956.248)	56.346.493
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	36.047.488	101.659.853
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	(57.223.598)	156.620.310
Liquidità generata dalla gestione reddituale	(27.867.574)	129.249.639
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(25.529.699)	(28.574.620)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(7.302.980)	(7.872.356)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(1.876.375)	41.168.695
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(34.709.054)	4.721.719
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Contributi in conto impianti	150.682	(0)
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento	150.682	(0)
Flusso finanziario dell'esercizio	(62.425.946)	133.971.357
Versamenti soci in conto capitale	2.587.371	17.761.045
Disponibilità nette finali/(Indebitamento finanziario netto)	(270.671.819)	(210.833.245)

La posizione finanziaria finale è al netto di disponibilità liquide per euro 31.938.510 e crediti finanziari esposti tra le immobilizzazioni per euro 21.698.691 che sono direttamente correlati al finanziamento a lungo termine della Cassa Depositi e Prestiti.



Nota Integrativa

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita di euro 156.763.230, il cui miglioramento di euro 22.479.271 rispetto a quella dell'esercizio precedente (euro 179.242.501) è riconducibile per euro 31.139.896 al miglioramento del margine operativo lordo (MOL) conseguente sia agli effetti della manovra tariffaria sia al proseguimento delle azioni di efficientamento dei costi, snellimento dei processi e flessibilità operativa.

L'incremento degli ammortamenti, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle svalutazioni è stato complessivamente pari ad euro 12.951.191 (da euro 217.661.742 del 2011 ad euro 230.612.933 del 2012). Tale incremento è dovuto per euro 4.890.765 agli ammortamenti ed alle svalutazioni delle immobilizzazioni, per euro 5.445.628 agli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e per euro 2.614.798 agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto nel presupposto della continuità aziendale, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Il bilancio è stato inoltre integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario riportato nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa la natura dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nel 2012 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con l'ente controllante, le imprese controllate e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" redatta a corredo del presente bilancio.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono descritti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);



- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come

passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Nel precedente esercizio si è ritenuto opportuno rideterminare la vita utile di n. 1.680 autobus ridefinendola in 14 anni. Gli ammortamenti a partire dal 2011 sono stati ricalcolati applicando aliquote di ammortamento sugli autobus in linea con la rivisitata vita utile dei beni interessati. Tale rivisitazione è la conseguenza delle risultanze delle analisi economico - tecniche svolte dall'azienda su base annuale; in particolare i numerosi interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato, negli ultimi esercizi, alcune tipologie di vetture hanno contribuito all'allungamento della vita utile dei suddetti beni. Tali interventi sono anche la naturale conseguenza delle previsioni di sostituzione/investimento in autobus nuovi, nonché dei rigidi vincoli finanziari contemplati nell'arco temporale del piano industriale 2011-2015.

Da questo punto di vista, infatti, ad eccezione della gara già aggiudicata per l'acquisizione di 337 autobus in leasing finanziario, nei prossimi anni non sarà più consentito un turn over della flotta prendendo a riferimento i 12 anni di vita utile come limite, ma necessariamente per alcune tipologie di vetture occorrerà, attraverso interventi manutentivi mirati, in parte già sostenuti, allungare le aspettative di vita e di utilizzo ad almeno 14 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza, secondo il metodo finanziario. Quest'ultimo prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel Conto Economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico.

Viene inoltre rilevato tra le voci del Passivo un fondo eccedenza svalutazione su partecipazioni a copertura degli ulteriori oneri eventualmente previsti dalla gestione delle partecipazioni.

Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", si riferiscono a beni acquistati con il fine esclusivo dell'impiego nel ciclo produttivo aziendale come ricambi o beni di consumo. Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. La valutazione è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- i costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

A partire dal periodo di imposta 2012, la Società ha esercitato in data 18 giugno 2012 l'opzione per il regime di consolidato fiscale di cui agli artt. dal 117 al 129 del Testo Unico sulle Imposte sui redditi (TUIR) approvato con D.P.R. n. 917/86 a valere per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, indicando ATAC S.p.A. in qualità di ente consolidante ed Officine Grandi Revisioni Roma Srl, Trambus Open S.p.A. (attualmente in liquidazione) ed Atac Patrimonio S.r.l., in veste di società consolidate. L'adesione al consolidato fiscale non dà luogo ad un soggetto giuridico autonomo e distinto dalle singole entità giuridiche che lo compongono, ma comporta, a livello esclusivamente fiscale, la determinazione di un reddito complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti prodotti da ciascun soggetto partecipante e la conseguente determinazione del carico fiscale unico per tutte le società.

I vantaggi fiscali della tassazione consolidata sono essenzialmente riconducibili ai seguenti punti:

1. possibilità di compensazione orizzontale tra le perdite ed i redditi prodotti all'interno del Gruppo in capo alle singole società aderenti;
2. possibilità di deduzione ulteriore di interessi passivi, altrimenti indeducibili;
3. possibilità di deduzione ulteriore di "ACE" (Aiuto alla Crescita Economica), altrimenti indeducibile.

La regolamentazione dei rapporti tra le società è stata demandata ad un apposito "Regolamento di consolidamento", approvato con Deliberazione n. 12/2013 del Consiglio di Amministrazione adottata in data 26 febbraio 2013, attraverso il quale le parti hanno stabilito negoziabilmente le modalità di remunerazione dei valori fiscali trasferiti ed apportati da ciascuna società consolidata e le procedure di ripartizione della fiscalità tra i singoli soggetti interessati.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	2012
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	129.110	-	-	-	(129.110)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	5.543.912	204.979	1.294.104	-	(2.352.346)	4.690.649
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.526.010	56.000	411.261	-	(1.062.032)	1.931.239
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Altre immob. immateriali	51.049.498	21.291	7.362.929	(4.616.705)	(15.253.784)	38.563.229
Immob. Immateriali finanziate	2.382.601	-	-	(138.765)	(1.288.854)	954.982
Immobilizzazioni in corso e acconti	665.779	(109.791)	64.169	-	-	620.156
Totale	62.296.909	172.479	9.132.463	(4.755.470)	(20.086.126)	46.760.255

Nel 2012 non sono stati contabilizzati costi ad incremento della voce "Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità" che contempla le spese per il progetto delle batterie di nuova generazione "Zebra" sostenute nell'esercizio 2008.

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 4.690.649, accoglie l'entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2011, per euro 204.979 relative principalmente (euro 172.479) alla messa in funzione di software relativo al progetto AVM lato gestore. Gli incrementi, pari ad euro 1.294.104, riguardano l'investimento di euro 376.000 nel sistema Datawarehouse e Business Intelligence SAP, il software per il sito servizi di back office SAP per euro 361.174, il software per l'integrazione dei processi post fusione per euro 223.200, l'AVM lato gestore per euro 105.000 e altre applicazioni per euro 228.730.

Le "Concessioni, licenze e marchi", pari ad euro 1.931.239, registrano incrementi totali di euro 411.261 dovuti principalmente all'acquisizione di ulteriori licenze (SAP, Autodesk, Adobe e BDS XT).

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali", pari ad euro 38.563.229, include investimenti del 2012 di euro 7.362.929 relativi a lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, composti principalmente da:

- euro 3.097.645 per interventi di riqualificazione su fabbricati strumentali di proprietà di terzi, di cui euro 795.113 per la manutenzione degli impianti tecnologici, euro 651.893 per lavori di cablaggio reti locali presso le stazioni metro, euro 489.563 per la manutenzione delle opere



civili e dei fabbricati delle linee metropolitane, euro 169.170 per il restyling delle stazioni metro Lepanto e Ottaviano;

- euro 2.519.990 per sostituzione e manutenzione straordinaria di scale mobili e impianti di traslazione delle metropolitane;
- euro 434.497 per la riqualificazione dei capolinea di superficie;
- euro 323.792 per manutenzioni straordinarie sull'armamento delle linee metropolitane;
- euro 310.767 per lavori sulla rete elettrica della linea B;
- euro 145.800 per interventi su impianti di traslazione delle ferrovie regionali;
- euro 98.455 per pavimentazione tratto Prenestina – Togliatti;
- euro 41.648 per il ripristino della linea 3.

Tra i decrementi, pari complessivamente ad euro 4.755.470, sono inclusi euro 2.753.508 - di cui euro 138.765 finanziati - per la svalutazione delle migliorie eseguite negli anni precedenti sulle vetture metro ferroviarie tipo MA100 di proprietà di Roma Capitale non più in esercizio. La differenza, pari ad euro 2.001.962, si riferisce a n. 46 chopper (equipaggiamenti di trazione e frenatura per motrici metro ferroviarie tipo MA100) riclassificati per euro 650.838 tra le rimanenze al presunto valore di realizzo, sulla base di una perizia tecnica esterna, dopo aver rilevato tra i costi una svalutazione di euro 1.351.124.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad euro 620.156 al termine dell'esercizio, fanno rilevare investimenti 2012 di euro 64.169 per lavori presso l'asilo nido di Via Prenestina, e l'entrata in esercizio di euro 109.791 del software per l'ottimizzazione dei turni guida.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, della voce "Immobilizzazioni immateriali" di cui è già stata illustrata la movimentazione dell'esercizio 2012 nella susseguente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.900	(3.900)	-	3.900	(3.900)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(516.439)	129.110	645.548	(645.548)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.465.347	(14.921.435)	5.543.912	21.964.430	(17.273.781)	4.690.649
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.850.729	(14.324.719)	2.526.010	17.317.990	(15.386.751)	1.931.239
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Altre immob. immateriali	167.003.796	(115.954.298)	51.049.498	157.793.828	(119.230.599)	38.563.229
Immob. immateriali finanziate	17.585.767	(15.203.166)	2.382.601	14.941.566	(13.986.584)	954.982
Immobilizzazioni in corso e acconti	665.779	-	665.779	620.156	-	620.156
Totale	223.220.866	(160.923.957)	62.296.909	213.287.418	(166.527.163)	46.760.255

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	2012
Terreni e fabbricati	16.471.251	-	125.799	-	(460.815)	16.136.234
Impianti e macchinari	76.969.627	262.213	5.307.144	-	(15.539.492)	66.999.492
Mobili e attrezzature	10.416.041	1.366.821	1.693.772	(9.911)	(4.247.776)	9.218.947
Parco mezzi	722.936.489	3.062.342	13.701.079	(7.330.252)	(76.115.911)	656.253.748
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.689.497	(4.863.855)	5.603.339	-	(141.922)	19.287.060
Totale	845.482.906	(172.479)	26.431.133	(7.340.163)	(96.505.916)	767.895.481

Terreni e fabbricati

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2012
Terreni	607.112	-	-	-	-	607.112
Fabbricati	7.948.961	-	125.799	-	(234.703)	7.840.057
Fabbricati Finanziati	7.915.177	-	-	-	(226.112)	7.689.065
Totale	16.471.251	-	125.799	-	(460.815)	16.136.234

La voce "Terreni fabbricati" è pari ad euro 16.136.234. Gli incrementi di euro 125.799, riguardano manutenzioni straordinarie e lavorazioni effettuate nell'esercizio sulla rimessa di Tor Pagnotta.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati", di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	607.112	-	607.112	607.112	-	607.112
Fabbricati	9.506.616	(1.557.655)	7.948.961	9.632.415	(1.792.358)	7.840.057
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(1.720.393)	7.915.177	9.635.571	(1.946.505)	7.689.065
Totale	19.749.299	(3.278.048)	16.471.251	19.875.098	(3.738.863)	16.136.234

Impianti e macchinari

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2012
Impianti e macchinari						
- Binari	27.052.628	-	1.541.264	-	(4.567.056)	24.026.836
- Rete aerea tram	4.381.990	-	57.202	-	(1.267.901)	3.171.292
- Rete sotterranea	2.572.604	-	2.288	-	(666.599)	1.908.293
- Macchinari e impianti speciali	42.452.149	262.213	3.706.389	-	(8.758.555)	37.662.196
Totale Impianti e macchinari	76.459.372	262.213	5.307.143	-	(15.260.111)	66.768.617
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	-	-	-	-	-	-
- Rete aerea tram	-	-	-	-	-	-
- Rete sotterranea	-	-	-	-	-	-
- Macchinari e impianti speciali	510.256	-	-	-	(279.380)	230.875
Totale Impianti e macchinari finanziati	510.256	-	-	-	(279.380)	230.875
Totale	76.969.627	262.213	5.307.143	-	(15.539.491)	66.999.492

Gli impianti e macchinari sono pari ad euro 66.999.492. Gli investimenti dell'esercizio sono pari ad euro 5.307.143, le entrate in esercizio di lavori completati nel 2012 e iniziati negli anni precedenti ammontano ad euro 262.213.

I principali investimenti si riferiscono a:

- manutenzione straordinaria impianti termici e di rilevamento incendi per euro 1.010.199;
- interventi di manutenzione straordinaria su binari tranviari per euro 764.740 nella tratta Prenestina - Togliatti ed euro 101.899 per interventi straordinari su altri tratti della rete;
- riattivazione della Linea tranviaria 3 per euro 681.380;
- acquisto di 100 parcometri di nuova generazione per euro 615.000;
- sistema controllo varchi Ferrovie Roma Lido e Metro A per euro 595.495;
- acquisto attrezzature varie per euro 494.922;
- manutenzione straordinaria impianti di depurazione per euro 312.885;
- impianto controllo remoto ascensori Metro B, Roma Viterbo e Roma Lido per euro 197.660;
- manutenzione impianti cabine e pensiline per euro 167.117;
- manutenzione impianti di lavaggio per euro 68.766;
- torre evaporativa prove motori OOCC per euro 62.574;
- lavori di modifica della rete aerea tram e filobus per euro 57.202.

Si segnala che l'entrata in esercizio riguarda il completamento della sotto stazione elettrica Annibaliano.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, della voce "Impianti e macchinari", di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari						
- Binari	56.060.433	(29.007.804)	27.052.628	57.601.696	(33.574.860)	24.026.836
- Rete aerea tram	14.043.583	(9.661.593)	4.381.990	14.100.786	(10.929.494)	3.171.292
- Rete sotterranea	12.236.229	(9.663.625)	2.572.604	12.238.517	(10.330.224)	1.908.293
- Macchinari e impianti speciali	108.854.195	(66.402.046)	42.452.149	112.821.279	(75.159.083)	37.662.196
Totale Impianti e macchinari	191.194.440	(114.735.068)	76.459.372	196.762.278	(129.993.661)	66.768.617
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	12.960.311	(12.960.311)	-	12.960.311	(12.960.311)	-
- Rete aerea tram	450.104	(450.104)	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.132	(564.132)	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	4.399.436	(3.889.180)	510.256	4.399.436	(4.168.561)	230.875
Totale Impianti e macchinari fin.	18.373.982	(17.863.727)	510.256	18.373.982	(18.143.107)	230.875
Totale	209.568.422	(132.598.794)	76.969.627	215.136.260	(148.136.768)	66.999.492

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2012
Mobili e macchine ordinarie	2.774.615	-	308.456	-	(725.607)	2.357.464
Apparecchiature elettroniche	7.641.426	1.366.821	1.385.316	(9.911)	(3.522.169)	6.861.483
Apparecchiature elettroniche fin	-	-	-	-	-	-
Totale	10.416.041	1.366.821	1.693.772	(9.911)	(4.247.776)	9.218.947

I mobili e le attrezzature sono pari ad euro 9.218.947. Gli investimenti dell'esercizio, pari ad euro 1.693.772, si riferiscono a:

- rinnovo apparecchiature elettroniche per euro 615.636;
- acquisto di n. 69 videoregistratori digitali per euro 541.913 ad integrazione del sistema tecnologico a supporto della sicurezza nel TPL;
- rinnovo degli arredi per euro 308.456;
- aggiornamento MEB a seguito dell'adeguamento tariffario per euro 227.767.

Le entrate in esercizio riguardano l'installazione di n.1.008 apparati di bordo e di n.3 postazioni di lavoro di rimessa nell'ambito del progetto AVM lato gestore per euro 905.981 oltre euro 460.840 relative all'installazione di n.17 MEB di territorio.

I decrementi riguardano n.17 apparati di bordi AVM andati distrutti.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	9.747.759	(6.973.144)	2.774.615	10.051.567	(7.694.103)	2.357.464
Apparecchiature elettroniche	77.715.359	(70.073.932)	7.641.426	80.326.083	(73.464.600)	6.861.483
Apparecchiature elettroniche fin.	799.553	(799.553)	-	799.553	(799.553)	-
Totale	88.262.671	(77.846.629)	10.416.041	91.177.203	(81.958.256)	9.218.947

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	2012
Vetture			5.603.340			
- Tram	90.030.159	109.836	3.447.921	-	(7.745.582)	85.842.334
- Autobus	95.817.549	-	2.011.731	(728.892)	(22.008.108)	75.092.281
- Metropolitane e treni ferroviari	406.631.490	553.338	3.045.901	(4.675.025)	(22.563.666)	382.992.037
- Automobili e automezzi speciali	3.140.812	30.000,00	25.045	(996.825)	(881.951)	1.317.081
- Filobus	563.390	-	-	-	(205.512)	357.878
Totale vetture	596.183.400	693.174	8.530.598	(6.400.742)	(53.404.819)	545.601.611
Vetture finanziate:						
- Tram	18.401.619	2.369.168,55	-	-	(1.117.708)	19.653.080
- Autobus	61.097.002	-	-	(45.835)	(11.849.955)	49.201.212
- Metropolitane e treni ferroviari	13.931.173	-	150.682	-	(2.569.477)	11.512.379
- Automobili e automezzi speciali	1.846.172	-	-	(883.675)	(383.469)	579.028
- Filobus	13.600.036	-	-	-	(1.032.914)	12.567.122
Totale vetture finanziate	108.876.001	2.369.169	150.683	(929.510)	(16.953.522)	93.512.821
Complessivi	17.122.215	-	5.019.799	-	(5.600.348)	16.541.666
Complessivi finanziati	754.873	-	-	-	(157.222)	597.650
Totale complessivi	17.877.088	-	5.019.799	-	(5.757.570)	17.139.316
Totale Parco Mezzi	722.936.489	3.062.342	13.701.080	(7.330.252)	(76.115.911)	656.253.748

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 656.253.748. Gli investimenti 2012, pari complessivamente ad euro 13.701.080, si riferiscono a:

- manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sul parco mezzi per euro 8.110.737, di cui euro 4.745.675 su complessivi autobus e tram, euro 1.781.083 sul parco autobus, euro 1.583.979 sul parco tram;
- attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su n.2 convogli MB per euro 2.423.749;
- attività migliorative su vetture tram per euro 1.863.943;
- installazione annunciatori di fermata sulle vetture metropolitane MB per euro 374.220;
- ricostruzione di una rimorchiata pilota in esercizio sulla ferrovia Roma Lido per euro 234.400;
- acquisto di batterie filobus per euro 214.200;
- manutenzioni straordinarie per euro 212.347 al fine della reimmissione in servizio di n.10 autobus;
- interventi straordinari per euro 150.682 sui treni CAF 40 e 42 in esercizio sulla Roma Lido finanziati dalla Regione Lazio;
- interventi strutturali su vetture metropolitane per euro 59.924;

- allestimento di n.2 biglietterie mobili per euro 25.045.

Le immissioni in esercizio riguardano:

- la vettura tram tipo Roma 2 numero esercizio 9217 per euro 2.479.004 di cui euro 2.369.169 finanziati;
- le attività strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su un convoglio MB per euro 553.338;
- n.2 biglietterie mobili per euro 30.000.

I decrementi, pari ad euro 7.330.252, si riferiscono:

- alla riclassifica, in apposita posta dell'attivo circolante, di n. 26 rotabili tipo RA100, non più in esercizio e destinati alla alienazione come da obiettivi e disposizioni aziendali, per l'importo di euro 2.080.000, stimato quale presunto valore di realizzo sulla base di una perizia tecnica esterna, dopo aver rilevato tra i costi una svalutazione di euro 2.595.025;
- all'adeguamento del valore residuo al 31 dicembre 2012 dei veicoli elettrici Scudo e Doblò, per euro 1.880.500, di cui euro 883.675 finanziati, al fine di tener conto delle verifiche interne effettuate sullo stato di conservazione degli stessi;
- all'accantonamento di n. 22 autobus non più utilizzati nello svolgimento del servizio per euro 774.727.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, della voce "Altri beni - Parco mezzi", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:						
- Tram	155.251.337	(65.221.178)	90.030.159	158.809.094	(72.966.760)	85.842.334
- Autobus	319.668.221	(223.850.673)	95.817.549	317.692.561	(242.600.280)	75.092.281
- Metropolitane e treni ferroviari	493.136.019	(86.504.529)	406.631.490	488.878.071	(105.886.034)	382.992.037
- Automobili e automezzi speciali	13.303.005	(10.162.193)	3.140.812	10.833.181	(9.516.101)	1.317.081
- Filobus	1.496.209	(932.819)	563.390	1.496.209	(1.138.331)	357.878
Totale vetture	982.854.792	(386.671.391)	596.183.400	977.709.117	(432.107.506)	545.601.611
Vetture finanziate:						
- Tram	33.862.011	(15.460.392)	18.401.619	36.231.179	(16.578.100)	19.653.080
- Autobus	179.176.217	(118.079.215)	61.097.002	177.276.012	(128.074.800)	49.201.212
- Metropolitane e treni ferroviari	36.361.682	(22.430.509)	13.931.173	36.512.364	(24.999.985)	11.512.379
- Automobili e automezzi speciali	3.996.493	(2.150.321)	1.846.172	1.568.773	(989.746)	579.028
- Filobus	20.658.276	(7.058.240)	13.600.036	20.658.276	(8.091.154)	12.567.122
Totale vetture finanziate	274.054.678	(165.178.677)	108.876.001	272.246.605	(178.733.784)	93.512.821
Complessivi	72.477.976	(55.355.761)	17.122.215	77.497.774	(60.956.109)	16.541.666
Complessivi finanziati	2.712.585	(1.957.713)	754.873	2.712.585	(2.114.935)	597.650
Totale complessivi	75.190.561	(57.313.473)	17.877.088	80.210.360	(63.071.043)	17.139.316
Totale parco mezzi	1.332.100.031	(609.163.542)	722.936.489	1.330.166.082	(673.912.334)	656.253.748

Per i mezzi acquistati con il contributo regionale è prevista l'inalienabilità, in relazione alla tipologia dei mezzi, senza il preventivo consenso scritto della Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 45/82.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	2011	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2012
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.868.527	(2.494.687)	5.603.339		(72.592)	16.904.587
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	4.820.970	(2.369.168)			(69.329)	2.382.473
Totale	18.689.497	(4.863.855)	5.603.339		(141.921)	19.287.060

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 19.287.060.

L'importo delle entrate in esercizio comprende:

- la vettura tram tipo Roma 2 numero esercizio 9217 per euro 2.479.004 di cui euro 2.369.169 finanziati;
- l'installazione di n.1.008 apparati di bordo relativi al progetto AVM lato gestore per euro 905.981;
- le attività strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") realizzate su un convoglio MB per euro 553.338;
- l'installazione di n. 17 MEB di territorio per euro 460.840;
- la conclusione dei lavori relativi alla sottostazione elettrica Annibaliano per euro 262.213;
- il software relativo al progetto AVM per euro 172.479;
- n.2 biglietterie mobili per euro 30.000.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 5.603.339, riguardano principalmente:

- euro 2.693.276 per attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su materiale rotabile MB;
- euro 2.075.104 per i lavori di prolungamento della linea tram 8 da Largo di Torre Argentina a Piazza Venezia;
- euro 294.400 per l'acquisto di traverse monoblocco per ferrovie metropolitane ancora da installare;
- euro 274.095 per impianti di climatizzazione su treni MB;
- euro 83.700 per scambi tranviari in corso di installazione;
- euro 50.738 per avanzamento lavori su vettura tram 9218.

Le svalutazioni, pari ad euro 141.921, si riferiscono all'adeguamento del valore residuo al 31 dicembre 2012 di n.3 Doblò e n.1 Scudo al fine di tener conto delle verifiche interne effettuate sullo stato di conservazione degli stessi.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13.868.527	-	13.868.527	16.904.587	-	16.904.587
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	4.820.970	-	4.820.970	2.382.473	-	2.382.473
Totale	18.689.497	-	18.689.497	19.287.060	-	19.287.060

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
Partecipazioni	417.193.896	201.754	416.992.142
Crediti verso altri	32.127.651	1.789.040	30.338.611
Altri titoli	52.447.843	(1.382.411)	53.830.254
Totale	501.769.390	608.383	501.161.007

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	415.691.693	(200.154)	415.491.539
Partecipazioni in imprese collegate	294.000	-	294.000
Partecipazioni in altre imprese	1.208.203	(1.600)	1.206.603
Totale	417.193.896	(201.754)	416.992.142

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazione in imprese controllate	Sede Legale	%	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
ATAC Patrimonio S.r.l.	Roma	100%	414.560.000	-	414.560.000
OGR Roma S.r.l.	Roma	100%	931.539	-	931.539
Trambus Open S.p.A. in liquidazione	Roma	60%	200.154	(200.154)	-
Totale			415.691.693	(200.154)	415.491.539

Il valore delle partecipazioni Atac Patrimonio ed OGR al 31.12.2012 risulta inferiore ai valori pro-quota dei rispettivi patrimoni netti per effetto degli utili netti consuntivati non distribuiti ma portati a nuovo o iscritti tra le riserve.

Il decremento 2012 del valore della controllata Trambus Open, pari ad euro 200.154, è riconducibile alla deliberazione di ricostituzione del capitale sociale assunta dal Consiglio di Amministrazione di ATAC in data 12 aprile 2012: delibera di cui si era tenuto conto in sede di redazione del bilancio 2011. Successivamente in base alle risultanze della situazione patrimoniale al 31 gennaio 2012 approvata dall'Assemblea Straordinaria in data 18 maggio 2012, gli Azionisti hanno ricostituito il capitale sociale ad euro 130.000, di cui euro 78.000 sottoscritti da ATAC (anziché ad euro 333.590, di cui 200.154 di pertinenza ATAC, come inizialmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllante).

In data 31 gennaio 2013 in sede di Assemblea Straordinaria la società è stata posta in liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484, n. 4 Cod. Civ. e la stessa Assemblea, in data 6 febbraio 2013, ha



nominato un Collegio dei Liquidatori costituito da tre membri a cui ha affidato la "salvaguardia dell'attività aziendale" (il Collegio in data 18 marzo 2013 è stato sostituito da un unico Liquidatore).

Al 31 dicembre 2012 la controllata ha conseguito una perdita di euro 2.215.101, di cui euro 198.286 ripianati in corso d'anno in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 18 maggio 2012.

Per quanto riguarda i dati significativi relativi agli ultimi bilanci approvati delle società partecipate si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate".

Partecipazioni in imprese collegate

Partecipazione in imprese collegate	Sede Legale	%	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	-	294.000
Totale			294.000	-	294.000

Il Patrimonio netto della società Bravobus al 31.12.2012 è pari ad euro 721.974 (euro 715.822 al 31.12.2011), il valore del capitale sociale è di euro 600.000 (euro 600.000 al 31.12.2011) e l'utile dell'esercizio 2012 è stato pari ad euro 6.151 (euro 7.171 al 31.12.2011).

La voce non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle partecipazioni in società controllate e collegate si segnala che i valori di carico delle stesse al 31.12.2011 sono tutti uguali o inferiori ai corrispondenti patrimoni netti pro-quota ATAC.

Partecipazioni in altre imprese

Partecipazione in altre imprese	%	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.522	-	1.177.522
Polo Tecnico		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità in Liquidazione	16,00%	1.600	(1.600)	-
Consel - Cons Elis Scarl	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale		1.208.203	(1.600)	1.206.603

Per la società "Le Assicurazioni di Roma – Mutua assicuratrice romana" i dati dell'ultimo bilancio approvato, che è quello dell'esercizio 2011, sono un utile di euro 1.114.178, un capitale sociale interamente versato di euro 16.000.000 ed un patrimonio netto di euro 26.569.868.

In data 27 novembre 2012 si è chiusa la liquidazione di SMS Srl Sicurezza Mobilità senza impatti significativi sul conto economico della Società.

Crediti

Crediti verso altri	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
Stato - Contributi ex Lege 488/99	24.105.718	(2.406.757)	21.698.961
Erario - anticipazione IRPEF su TFR	-	-	-
Altri crediti	8.021.933	617.717	8.639.650
Totale	32.127.651	(1.789.040)	30.338.611

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *crediti verso lo Stato – Contributi ex Lege 488/99*, di euro 21.698.961, si riferiscono ai crediti residui per contributi ex lege 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007;
- *crediti per depositi cauzionali* per euro 8.639.650 di cui euro 5.999.640 (euro 5.381.272 al 31.12.2011) per deposito franchigie su polizze assicurative, euro 1.693.250 quale deposito su contratto di locazione immobile di Atac Patrimonio, invariato rispetto al 31.12.2011 ed in essere per pari importo tra i debiti verso imprese controllate, ed il residuo di euro 946.761 per depositi cauzionali verso fornitori vari.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012
Altri titoli	52.447.843	1.382.411	53.830.254
Totale	52.447.843	1.382.411	53.830.254

La voce "Altri Titoli" pari a euro 53.830.254, si riferisce a titoli obbligazionari detenuti in portafoglio che rappresentano per la Società un investimento durevole. Emessi da primari istituti bancari, hanno un rendimento variabile in funzione dell'andamento dei tassi d'interesse e/o dell'inflazione.

Sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

La voce include:

- i titoli Intesa Bank Ireland, interamente garantiti da Banca Intesa, con scadenza giugno 2021 e giugno 2026, iscritti per euro 48.683.546 e aventi ciascuno valore nominale pari a euro

20.000.000. Entrambi i titoli sono *zero coupon* e il loro rendimento, pari a 1,5% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Italia, viene capitalizzato annualmente;

- i titoli Bnp Paribas, iscritti per euro 5.000.000, scadenza aprile 2014, prevedono annualmente una cedola pari al 2,40% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Europa;
- i titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV iscritti per euro 450.000 che rappresenta il valore di realizzo attribuito a seguito di fallimento e corrisponde al 10% del valore nominale.

La variazione 2012 include l'incremento di euro 1.685.703 per la capitalizzazione del rendimento di periodo dei titoli Intesa Bank Ireland e le prime due "tranche" di rimborso del capitale dei titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV, conseguito rispettivamente per euro 183.932 con valuta 18 giugno e per euro 119.360 con valuta 30 ottobre.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	86.629.669	2.972.546	89.602.216
Fondo svalutazione magazzino	(8.269.576)	(10.264.387)	(18.533.963)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.360.093	(7.291.840)	71.068.253
Lavori in corso su ordinazione	1.239.940	(473.322)	766.618
Totale lavori in corso su ordinazione	1.239.940	(473.322)	766.618
Prodotti finiti e merci	-	2.080.000	2.080.000
Totale Prodotti finiti e merci	-	2.080.000	2.080.000
TOTALE	79.600.033	(5.685.162)	73.914.871

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva.

Tali rimanenze sono rettificate dal fondo svalutazione, pari ad euro 18.533.963, che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione magazzino di competenza dell'esercizio, pari ad euro 10.264.387, è stato determinato dal processo di verifica dell'obsolescenza dei ricambi del magazzino metroferroviario relativi a rotabili non più in esercizio ed all'aggiornamento dell'arco temporale per l'individuazione dei materiali a lenta movimentazione.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 766.618, accolgono il valore, a ricavo, dell'avanzamento del progetto EBSF (European Bus System of the Future), co-finanziato e promosso dalla Commissione Europea, avente ad oggetto l'ideazione di sistemi e mezzi di trasporto innovativi.

Nel corso del 2012 si sono concluse le attività tecnico-amministrative del progetto Wi Move il cui valore della produzione complessivo è stato iscritto tra gli altri ricavi per euro 794.500.

A seguito della sottoscrizione, in data 27 aprile 2012, dell'Atto Unico di Collaudo Tecnico Amministrativo del contratto di quartiere Pietralata Vecchia, di cui erano state affidate ad ATAC la direzione lavori e le attività tecnico amministrative nella fase di gara e di esecuzione delle opere, è stato iscritto tra i ricavi l'importo di euro 214.000.

Nella categoria "Prodotti finiti e merci" sono state riclassificate, dalla voce "Parco mezzi" delle immobilizzazioni materiali, 26 vetture metropolitane tipo RA100 non più in esercizio e destinate all'alienazione come da obiettivi e disposizioni aziendali. L'iscrizione tra le rimanenze di tali beni è stata effettuata al presunto valore di realizzo, sulla base di una perizia tecnica esterna, dopo aver rilevato tra i costi una svalutazione di euro 2.595.025.



Crediti

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
verso clienti	68.825.880	4.184.059	73.009.939
verso imprese controllate	15.442.788	780.317	16.223.105
verso controllante	605.343.065	(62.245.665)	543.097.400
crediti tributari	29.875.132	10.151.831	40.026.963
imposte anticipate	1.621.246	13.766	1.635.012
verso altri	603.310.114	142.325.647	745.635.761
fondi svalutazione crediti	(357.009.897)	(93.450.442)	(450.460.339)
Totale	967.408.328	1.759.513	969.167.841

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 450.460.339 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2012 sono tutti verso debitori nazionali e principalmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio.

Per l'importo dei crediti con problematiche di esigibilità è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione. La parte residua è valutata esigibile entro l'esercizio successivo ad eccezione della quota di euro 245.544.952 verso la Controllante esigibile oltre l'esercizio successivo e riferibile alla gestione commissariale.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
verso clienti	68.825.880	4.184.059	73.009.939
Fondo svalutazione crediti	(30.569.523)	(1.385.739)	(31.955.262)
Totale	38.256.357	2.798.320	41.054.677

I crediti verso clienti accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllate

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
verso imprese controllate	15.442.788	780.317	16.223.105
Fondo svalutazione crediti	0	(1.150.000)	(1.150.000)
Totale	15.442.788	(369.683)	15.073.105

I "Crediti verso controllate", comprendono:

- euro 6.643.736 verso Atac Patrimonio S.r.l. per recuperi di costi relativi a personale distaccato e di altri costi per servizi;
- euro 8.338.303 verso O.G.R. Roma S.r.l. per fornitura di materiali di ricambio utilizzati nei lavori di manutenzione e per riaddebiti di costi relativi a personale distaccato, utenze e altri servizi;
- euro 1.241.066 verso Trambus Open S.p.a. in liquidazione per riaddebito di costi per servizi, canoni di locazione, vendita titoli Metrebus ed altri rimborsi.

Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
Crediti verso controllante	605.343.065	(62.245.665)	543.097.400
<i>di cui Gestione Ordinaria</i>	356.625.667	(59.073.219)	297.552.448
<i>di cui Gestione Commissariale</i>	248.717.398	(3.172.446)	245.544.952
Fondo Svalutazione Crediti	(47.730.234)	(14.073.470)	(61.803.704)
<i>di cui CCNL</i>	(38.326.112)	(9.528.015)	(47.854.127)
Totale	557.612.831	(76.319.135)	481.293.696

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" ammontano complessivamente ad euro 481.293.696 al netto del fondo svalutazione crediti per € 61.803.704.

La voce principale è rappresentata dal credito per le prestazioni rese nell'ambito dei Contratti di Servizio per il Trasporto Pubblico Locale pari ad euro 265.309.749 (euro 290.114.598 al 31.12.2011), di cui euro 61.931.251, al netto dell'Iva ad esigibilità differita, corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i debiti verso la Controllante per anticipazioni richieste, in assenza delle erogazioni regionali dei fondi di cui alla legge regionale 30/98 per gli anni 2008 e precedenti, ma non ancora incassate.

Tra i crediti verso Roma Capitale risultano iscritti i crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale per l'importo di euro 116.597.997 (euro 97.553.080 al 31.12.2011).

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1 gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la Controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito, infatti, l'impossibilità di prevedere alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rinvenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Conseguentemente nell'esercizio 2010 sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785. Tale voce include, inoltre, l'importo dei rimborsi a carico di Roma Capitale relativo ai rinnovi successivi al 1 gennaio 2008 per l'annualità 2011, pari ad euro 13.226.416, e quello per l'annualità 2012, pari ad euro 12.567.592.

La quota di formazione 2012 dei crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale comprende, anche, il rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 14.12.2006 (euro 3.359.206), i maggiori oneri per il contributo disoccupazione involontaria (euro 4.010.503), per il contributo apprendisti (euro 975.716) e per il disagio salariale giovanile I e II accordo (euro 13.430.017).

In relazione ai crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II^ tranche), pari ad euro

9.186.957 per il 2010, ad euro 10.739.558 per il 2011 e ad euro 10.251.877 per il 2012 è stato attivato con Roma Capitale un percorso volto alla verifica e definizione della copertura di tali oneri.

A tale proposito, alla stregua dell'ERG, si evidenziano ulteriori partite creditorie relativamente alle quali risulta in essere tale percorso di verifica con le competenti strutture di Roma Capitale, principalmente riconducibili quanto a circa 17 milioni di euro a fronte di corrispettivi iscritti fino al 2010 e non ancora riscontrati da tutte le competenti strutture dell'Amministrazione Capitolina, quanto a circa 6,5 milioni di euro riferiti a talune fattispecie di servizi resi nel corso del 2012 a margine del contratto di servizio, e quanto a circa 5,5 milioni di euro relativi a differenze di stima relative a prestazioni rese fino al 2010 nell'ambito del contratto di servizio.

Nonostante tali crediti siano stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, redatto dagli Amministratori nel presupposto che tali attività siano pienamente confermate da parte di Roma Capitale, risultano pertanto sussistere talune incertezze legate ai suddetti riconoscimenti e determinazioni finali, che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Le altre voci più significative sono rappresentate da:

- crediti per agevolazioni tariffarie per euro 52.710.390 (euro 73.663.734 al 31.12.2011);
- crediti per sanzioni ausiliari del traffico per euro 43.228.884 (invariati rispetto al 31.12.2011);
- crediti per contratto di servizio mobilità privata per euro 22.717.595 (euro 31.162.182 al 31.12.2011);
- crediti per servizi di trasporto scolastico e per disabili per euro 9.917.605 (euro 17.374.061 al 31.12.2011);
- crediti per recupero costi personale distaccato per euro 5.581.647 (euro 5.799.350 al 31.12.2011);
- crediti relativi all'attività di assistenza all'avvocatura comunale sui contenziosi presso il Giudice di Pace per euro 3.151.548 (euro 4.949.931 al 31.12.2011);
- crediti per interventi sulla sicurezza delle linee metropolitane A e B (ex lege 296/2006) per euro 2.977.492 (euro 2.163.404 al 31.12.2011);
- crediti relativi agli oneri dovuti all'Inps per i pensionamenti anticipati ex L.11/96 per euro 2.617.303 (invariati rispetto al 31.12.2011).

Relativamente a questi ultimi crediti si fa presente che lo stesso importo è iscritto tra i debiti verso Istituti previdenziali che saranno chiesti a rimborso a Roma Capitale se e quando perverranno richieste analoghe da parte dell'INPS.

I crediti verso la Controllante includono euro 1.266.360 (invariato rispetto al 31.12.2011) per riaddebito differenziali sui contratti derivati "collar swap" e "interest rate swap" relativi al secondo semestre 2011 stipulati a copertura rischio tasso d'interesse del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, trasferito a Roma

Patrimonio nel 2009 in sede di scissione ed estinto anticipatamente con decorrenza 31.12.2011, previo accollo, da parte di Roma Capitale.

Nel mese di dicembre 2012 la Società, dopo aver fatturato in acconto una quota dei corrispettivi chilometrici relativi al periodo gennaio-aprile 2013, derivanti dai contratti di servizio con Roma Capitale, ha effettuato una cessione pro-solvendo di tali crediti, per l'importo nominale di euro 105.141.667.

Il credito di euro 18.940.602 per il contenzioso sulle agevolazioni tariffarie per gli esercizi 2000-2002, sorto a seguito di sentenza del 20 aprile 2011, ed il debito di pari importo verso Cotral S.p.A. – in virtù del dispositivo che condannava Roma Capitale a tenere indenne ATAC dagli oneri rinvenienti dalla stessa sentenza – sono stati annullati per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto in data 14 giugno 2012 tra la Gestione Commissariale e Cotral S.p.A..

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
crediti tributari	29.875.132	10.151.831	40.026.963
Totale	29.875.132	10.151.831	40.026.963

I crediti tributari al 31 dicembre 2012 pari ad euro 40.026.963 sono relativi:

- per euro 2.350.999 al credito verso l'erario per IVA per il periodo di imposta 2012;
- per euro 14.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003 e 2006 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 2.626.962 al credito IRES per i periodi di imposta 2000-2003 e 2005 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 6.469.815 al credito esigibile oltre l'esercizio successivo relativo all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per spese di personale dipendente e assimilato (D.L.201/2011);
- per euro 165.913 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 5.058.621 al residuo credito IRES per il periodo di imposta 2012, comprensivo di euro 63.268 relativo alle ritenute subite sugli interessi attivi maturati nell'esercizio e di euro 5.238 relativo al trasferimento alla consolidante delle ritenute fiscali subite in Atac Patrimonio S.r.l. (euro 5.087) e in O.G.R. Roma S.r.l. (euro 151) sugli interessi attivi maturati nel 2012, in applicazione del Regolamento del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Atac per i periodi di imposta 2012-2014, approvato con specifico atto deliberativo in ciascuna società aderente;

- per euro 8.586.943 ai crediti per accise sui carburanti per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, di cui euro 2.256.653 utilizzabili in compensazione oltre l'esercizio successivo;
- per euro 724.549 ai crediti connessi alla maggiore IRES pagata e chiesta a rimborso a fronte della deduzione del 10% dell'IRAP versata negli esercizi 2004 e 2005;
- per euro 3.000 al credito per IVA su acquisti ad esigibilità differita;
- per euro 15.548 ad altri crediti di varia natura.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
imposte anticipate	1.621.246	13.766	1.635.012
Totale	1.621.246	13.766	1.635.012

Al 31 dicembre 2012 i crediti per imposte anticipate ammontano a euro 1.635.012.

La variazione dell'anno di euro 13.766, connessa alle movimentazioni intervenute nell'esercizio sui fondi rischi, è il risultato dell'effetto netto del riversamento a conto economico di euro 107.617 e della rilevazione di imposte anticipate dell'esercizio - ai soli fini IRAP - sulla base delle presunzioni di recupero delle stesse, per euro 121.383.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATAC per i periodi di imposta 2012-2014 - è stato ritenuto di non rilevare crediti per imposte anticipate, soprattutto per le perdite fiscali pregresse.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Crediti			
Verso altri	603.310.114	142.325.647	745.635.761
Fondo Svalutazione Crediti	(278.710.140)	(76.841.233)	(355.551.373)
Totale	324.599.974	65.484.414	390.084.388

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011:

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Verso Altri			
verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655	-	1.396.655
verso lo Stato	23.741.085	(598.502)	23.142.583
verso la Regione	447.648.099	140.537.042	588.185.141
verso il personale	781.752	193.644	975.396
verso Istituti Previdenziali	2.281.215	262.701	2.543.916
verso altri	127.461.309	1.930.762	129.392.071
fondi svalutazione crediti	(278.710.140)	(76.841.234)	(355.551.374)
Totale	324.599.974	65.484.414	390.084.388

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono euro 22.961.731 per il rimborso dell'indennità di malattia come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 180.852 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

I *crediti verso la Regione* di euro 588.185.141 si riferiscono:

- per euro 323.449.138 (euro 246.673.056 al 31.12.2011), al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di cui euro 1.021.461 riferiti all'anno 2005, euro 616.530 all'anno 2006, euro 232.884 all'anno 2007, euro 8.520.998 all'anno 2008, euro 79.662.419 all'anno 2009, euro 78.691.946 all'anno 2010, euro 77.926.819 all'anno 2011 ed euro 76.776.082 all'anno 2012;
- per euro 171.169.913 (euro 117.117.539 al 31.12.2011) al credito vantato per i contratti di servizio di cui euro 92.638.662 (euro 9.758.908 al 31.12.2011) relativi alle Ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma Viterbo ed euro 78.531.251 (euro 107.358.631 al 31.12.2011) relativi al residuo (anni 2008 e 2007), della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT). Con nota dell'11 settembre 2012 Roma Capitale ha comunicato di aver incassato dalla Regione l'importo di euro 28.827.380 a valere sull'annualità 2006 del Fondo Regionale Trasporti servizi metropolitane e di aver contemporaneamente ridotto per pari importo il proprio credito nei confronti della Società. Il credito non include la quota di formazione 2011, essendo stata oggetto di un'operazione di cessione pro-soluto posta in essere con Unicredit Factoring in data 27 ottobre 2011 per l'importo di euro 101.066.809;
- per euro 12.887.865 (invariato rispetto al 31.12.2011) relativi ai contributi in conto investimenti per acquisto di autobus elettrici;
- per euro 47.524.132 (euro 35.406.390 al 31.12.2011) relativi ad istanze di finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria, di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie

regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002. Di tale importo euro 41.872.776 si riferiscono alle istanze presentate ed euro 5.651.356 alle istanze in corso di presentazione di cui, alla data di redazione del presente bilancio, sono già state presentate per euro 945.912. A fronte di tali crediti risultano iscritti nel passivo corrispondenti debiti verso fornitori per euro 24.302.590 (euro 21.391.856 al 31.12.2011);

- per euro 29.342.850 (euro 31.657.373 al 31.12.2011) a crediti per agevolazioni tariffarie;
- per euro 3.811.244 (euro 3.905.876 al 31.12.2011) a crediti per personale distaccato ed altro.

I *crediti verso il personale* di euro 975.396 (euro 781.752 al 31.12.2011) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie e permessi fruiti oltre la spettanza (euro 718.509), per rateizzazioni vertenze (euro 55.462), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 136.717).

I *crediti verso istituti previdenziali* di euro 2.543.916 (euro 2.281.215 al 31.12.2011) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I *crediti verso altri* pari ad euro 129.392.071 (euro 127.461.309 al 31.12.2011) si riferiscono principalmente a:

- euro 31.442.464 per l'alienazione a Roma TPL di 440 veicoli impiegati nell'esercizio del trasporto urbano di linea di una rete periferica;
- euro 20.106.580 a titolo di caparra confirmatoria verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione. In data 28 giugno 2012 è stata stipulata una transazione novativa tra le parti che risolve consensualmente il contratto preliminare e contemporaneamente determina un nuovo accordo. In base a tale contratto la controparte concede in locazione ad ATAC il complesso immobiliare per una durata di nove anni rinnovabili. Contestualmente ATAC diventa titolare di un'opzione Call per l'acquisto e la controparte di un'opzione Put per la vendita del bene, a prezzi già fissati, da esercitarsi entro predeterminate scadenze;
- euro 14.293.032 verso Cotral S.p.A. (euro 13.746.938 al 31.12.2011) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso, ancora in corso, per riaddebiti di costi del personale;
- euro 11.498.225 (euro 8.458.226 al 31.12.2011) verso la società IGP Decaux S.p.A. di crediti per spazi pubblicitari sulle vetture, nelle stazioni metro-ferroviarie e sui treni;
- euro 10.783.297 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui euro 10.678.020 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo;
- euro 9.894.254 (euro 7.842.389 al 31.12.2011) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie;
- euro 8.032.762 verso Roma Servizi per la Mobilità (euro 9.653.633 al 31.12.2011) per riaddebiti di costi vari e per attività di service;
- euro 4.410.000 per penali attive addebitate sulle attività di revisione dei tram Roma 1 e Roma 2;
- euro 7.863.144 (euro 7.890.654 al 31.12.2011) verso Equitalia per iscrizioni a ruolo sanzioni sul TPL di cui euro 2.952.785 (euro 3.112.041 al 31.12.2011) di pertinenza della Regione Lazio;



- euro 1.445.057 (euro 6.066.809 al 31.12.2011) verso Unicredit Factoring riferiti all'operazione di factoring pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio da svincolare successivamente.

Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti pari a complessivi euro 450.460.339, sono riportati nella tabella sottostante.

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(30.569.523)	(1.385.739)	(31.955.262)
Fondi svalutazione crediti verso controllate	-	(1.150.000)	(1.150.000)
Fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale	(47.730.234)	(14.073.470)	(61.803.704)
di cui CCNL Roma Capitale	(38.326.112)	(9.528.015)	(47.854.127)
Fondi svalutazione crediti diversi	(278.710.140)	(76.841.233)	(355.551.373)
di cui CCNL Regione Lazio	(246.908.912)	(76.540.226)	(323.449.138)
Totale	(357.009.897)	(93.450.442)	(450.460.339)

La variazione riguarda per euro 86.068.241 i rischi sul realizzo dei crediti per rimborsi degli effetti economici dei rinnovi per CCNL verso la Regione Lazio e verso Roma Capitale di formazione 2012, per euro 4.545.455 rimborsi 2012 delle agevolazioni tariffarie "over 70", per euro 1.150.000 i crediti netti verso Trambus Open in liquidazione ed euro 1.686.746 i crediti verso clienti e verso altri.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del

trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni (...) per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti.

La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Società e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio,

eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Società aveva promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti di formazione 2010 ed ha presentato, in data 5 aprile 2012, istanza per gli importi di formazione 2011. E' in corso la predisposizione dell'istanza di rimborso per i crediti di formazione 2012.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Allo stato attuale, infatti, non risultano iscritte a bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione a Roma Capitale. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio,

trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC in data 17 aprile 2012 ha notificato atto di citazione nei confronti della Regione Lazio al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone a Roma Capitale detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo di Roma Capitale, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione e Roma Capitale per un importo complessivo di euro 371,3 milioni, fino a concorrenza cioè del massimale garantito dai contratti di servizio con Roma Capitale ex art. 7 comma 9, pari a circa euro 19 milioni.



Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	59.397.254	(27.555.462)	31.841.792
Denaro e valori in cassa	82.652	14.066	96.718
Totale	59.479.906	(27.541.396)	31.938.510

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle MEB, nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che al 31 dicembre 2012 ammontano ad euro 7.363.243.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono state generate dagli incassi da parte di Roma Capitale verificatisi negli ultimi giorni dell'anno ed immediatamente impiegate, per la quota libera, ad inizio 2012.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Ratei attivi	915.092	(93.254)	821.838
Risconti attivi	1.959.056	2.275.620	4.234.676
Totale	2.874.148	2.182.366	5.056.514

I ratei attivi accolgono euro 686.887 relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 che verrà erogata il 30 giugno 2013 dal Ministero dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente per euro 2.854.759 al risconto attivo massa vestitaria consegnata nell'esercizio, per euro 648.569 al risconto degli oneri sostenuti a seguito della risoluzione dei contenziosi incorsi in esercizi precedenti nell'ambito degli interventi ex lege 910/86, per euro 422.932 a quote di competenza 2013 della tassa di proprietà sul parco mezzi e per euro 187.902 per canoni software.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2012	290.700.000	451.651.208	(179.242.501)	563.108.707
Utilizzo Altre Riserve		(179.242.501)	179.242.501	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale		2.587.371		2.587.371
Utile (Perdita) 2012			(156.763.230)	(156.763.230)
Saldi al 31.12.2012	290.700.000	274.996.078	(156.763.230)	408.932.848

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000 ed è rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 274.996.078

Al 31 dicembre 2012 le Altre Riserve sono pari ad euro 274.996.078 di cui euro 2.587.371 relativi a conferimento in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale destinato al finanziamento per "la realizzazione di un quarto binario per l'inversione dei treni nel terminale di Laurentina e potenziamento generale del Nodo" ed effettuato nell'esercizio come da D.D. n. 1832 del 30 dicembre 2011.

Perdita dell'esercizio – euro 156.763.230

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio come da conto economico dell'esercizio 2012.

Il socio unico Roma Capitale in sede di Assemblea Ordinaria, in data 05 luglio 2012, ha deliberato di utilizzare le "Altre Riserve" del Patrimonio Netto fino a copertura totale della perdita dell'esercizio 2011 pari ad euro 179.242.501.

Con riferimento alla distribuibilità delle riserve, si rappresenta che le stesse derivano tutte da conferimenti.

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Altri	81.259.325	(4.346.817)	76.912.508
Per imposte	13.900.084	3.494.827	17.394.911
Totale	95.159.409	(851.990)	94.307.419

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	ATAC Spa 31/12/2011	Utilizzi	Acc.ti	Rilasci per quote esuberanti	ATAC Spa 31/12/2012
Altri					
Fondo contenzioso personale	30.451.102	(2.371.900)	3.348.738	(1.444.661)	29.983.280
Fondo contenzioso patrimoniale	28.080.299	(254.995)		(1.257.775)	26.567.529
Fondo sinistri oltre il massimale	4.964.009		1.978.515		6.942.524
Fondo altri rischi	17.763.914	(5.150.237)	805.498		13.419.175
Totale	81.259.325	(7.777.132)	6.132.751	(2.702.436)	76.912.508

Il "Fondo contenzioso del personale" di euro 29.983.280, accoglie accantonamenti effettuati a seguito dell'evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con il personale. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori e richieste di differenze retributive. Gli utilizzi rilevati nell'esercizio con riferimento al contenzioso personale si riferiscono alla definizione di numerosi contenziosi sia in sede giudiziale che stragiudiziale. Per le quote rivelatesi esuberanti, a seguito di controversie con evoluzione positiva per l'azienda, sono state iscritte insussistenze di passivo tra i ricavi.

Il "Fondo contenzioso patrimoniale" di euro 26.567.529, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento alla data del 31.12.2012.

Il "Fondo sinistri oltre il massimale", di euro 6.942.524 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri automobilistici che hanno coinvolto autobus e tram, stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative.

Il "Fondo altri rischi", pari complessivamente ad euro 13.419.175, accoglie un accantonamento dell'esercizio per presunte spese legali.

Tale fondo è stato utilizzato per euro 5.150.237, di cui circa euro 4 milioni a fronte del sostenimento nell'esercizio di oneri per incentivi all'esodo accantonati nel 2011 e riferiti al piano di ristrutturazione aziendale 2011/2015.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico della Società per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale, basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

Il "Fondo per imposte" ammonta a euro 17.394.911, di cui euro 17.380.684 per "Fondo imposte e tasse" ed euro 14.227 per "Fondo imposte differite".

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 3.509.055, è riferito per euro 3.258.611 alla rilevazione di interessi e sanzioni in riferimento all'avviso di accertamento n. TJB030100186/2012 notificato in data 30.07.2012 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio Grandi Contribuenti, per il periodo di imposta 2007 in materia di disconoscimento di deduzioni IRAP (in tema di "Cuneo Fiscale") per la società incorporata Trambus S.p.A. e per euro 250.444 all'adeguamento dell'ammontare degli interessi maturati nel 2012 in relazione agli ulteriori contenziosi in essere.

Nel seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria in essere:

- **Avviso di accertamento n. RCB030603501/2008**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2003 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 29.12.2008 per l'importo di euro 4.633.331 per imposte, oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per circa euro 5.791.664. Avverso tale atto in data 17.02.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 6472/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22.02.2010 con l'emissione della sentenza n. 119/63/10 depositata in data 16.03.2010. La Commissione ha accolto parzialmente il ricorso, annullando le sanzioni ma confermando la debenza dell'imposta. Avverso tale sentenza, per la parte di soccombenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale, notificato in data 29.07.2010; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13.12.2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per IVA 2003. Attualmente è pendente il termine per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- **Avviso di accertamento n. TJB030100191/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2004 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 1.350.674 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 1.688.341. Avverso tale atto in data 14.12.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31865/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.
- **Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009**, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09.11.2009 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661. Avverso tale atto in data 14.12.2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31869/2009) dinanzi

la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

- **Avviso di liquidazione n. ORA00014**, avente ad oggetto l'imposta di registro e notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 15.10.2008 per l'importo di euro 934.220 per imposta oltre interessi ed euro 1.121.064 per sanzioni. Avverso tale atto, in data 11.12.2008 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R n. 28312/2008) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22.02.2010 con esito ad ATAC sfavorevole a seguito della sentenza 118/63/10 depositata in data 16.03.2010 con la quale si rigetta totalmente il ricorso. Avverso tale sentenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13.12.2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per Imposta di Registro 2005/2008, depositata in data 05.03.2012. Attualmente è pendente il termine per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- **Avvisi di accertamento n. RCB030601798/2005** per il periodo di imposta 2001, **n. RCB030601803/2005** per il periodo di imposta 2002, **n. RCB030601807/2005** per il periodo di imposta 2003 e **n. RCB030601780/2006** per il periodo di imposta 2004, relativi a maggiori imposte dirette per i periodi di imposta indicati oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenza di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati da ATAC, dopo aver visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione Tributaria Provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta da parte dei Giudici l'inerenza dei costi nella misura del 98%) delle somme accertate per le medesime annualità in Commissione Tributaria Regionale, è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione in attesa di fissazione d'udienza.
- **Avviso di accertamento n. TJB030100186/2012**, notificato dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti in data 30.07.2012 per il disconoscimento delle deduzioni IRAP fruite nel periodo d'imposta 2007 per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. Cuneo Fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. L'entità del maggior imponibile accertato ammonta ad euro 58.851.773 e pertanto l'imposta relativa, calcolata all'aliquota del 4,75% in vigore pro tempore, risulta pari a euro 2.795.459, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto ATAC ha proposto tempestivo ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2012
Fondo TFR al 31/12/2011	160.021.496
Rivalutazione	4.394.448
Quote per personale trasferito da altre aziende	-
Quota erogata nell'anno 2012	(18.429.637)
- anticipazioni	(5.378.470)
- liquidazioni	(13.051.167)
Fondo TFR al 31/12/2012	145.986.307

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 145.986.307 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2012 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS e non procede all'accantonamento).

D. Debiti

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti			
Debiti verso banche	294.418.869	29.890.421	324.309.290
Debiti per anticipi e acconti	12.600.788	(1.710.572)	10.890.217
Debiti v/fornitori	374.705.672	12.427.515	387.133.187
Debiti v/controllate	14.003.933	5.443.922	19.447.855
Debiti v/collegate	1.063.733	166.073	1.229.805
Debiti v/controlanti	559.137.372	(25.941.185)	533.196.187
Debiti tributari	64.310.497	4.737.088	69.047.585
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	27.261.220	5.148.291	32.409.511
Altri debiti	207.365.714	27.143.697	234.509.411
Totale	1.554.867.798	57.305.250	1.612.173.048

I debiti al 31 dicembre 2012 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche e del debito verso la Controllante per la quota riferibile alla gestione commissariale (euro 469.838.662).

Debiti verso banche

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti verso banche a breve termine	261.830.419	37.653.331	299.483.750
Mutui	32.588.450	(7.762.910)	24.825.540
Totale	294.418.869	29.890.421	324.309.290

I debiti verso banche sono costituiti dagli affidamenti bancari a breve (anticipazioni bancarie, factoring pro-solvendo e scoperti di conto corrente) e dalla quota capitale residua dei mutui.

L'operazione di factoring pro solvendo effettuata in data 19 dicembre 2012 per euro 94.598.135, al fine di far fronte ai fabbisogni finanziari connessi agli impegni con i fornitori, ha determinato a fine esercizio il temporaneo incremento del debito verso banche.

L'importo degli affidamenti bancari a breve, in essere alla data del 31.12.2012, è pari ad euro 299,5 milioni, di cui euro 68,2 milioni per scoperto di conto corrente ed euro 231,3 milioni per anticipo crediti per contratti di servizio.

Con riferimento ai mutui, si riporta il dettaglio così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	Accensioni	Rimborsi	31/12/2012
BIIS (Banca OPI I)	2.582.284	-	(2.582.284)	0
BIIS (Banca OPI II)	1.291.142	-	(1.291.142)	0
BIIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	2.778.833	-	(342.309)	2.436.524
Cassa Depositi e Prestiti	23.616.765	-	(2.478.060)	21.138.705
Banca di Credito Cooperativo	1.791.529	-	(1.015.593)	775.936
Banca Popolare di Lodi	527.896	-	(53.521)	474.375
Totale	32.588.450	-	(7.762.909)	24.825.540

La voce "mutui" comprende:

- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata Sta con Intesa San Paolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31/12/2012 pari a euro 2.436.524 e con scadenza il 31/12/2018;
- il mutuo di euro 28.228.089 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i Concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31/12/12 pari a euro 21.138.705. Detto mutuo, con scadenza il 30/06/2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;
- il mutuo a quattro anni di euro 4.000.000 stipulato nel corso del 2009 dalla società Trambus Electric S.r.l., incorporata da ATAC a seguito delle operazioni di fusione, con la Banca di Credito Cooperativo, avente quota residua al 31.12.2012 pari a euro 775.936 e con scadenza 30/09/2013;



- due mutui di complessivi euro 474.375, provenienti sempre da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Novara, scadenti il 30/06/2024.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interesse e garanzie prestate dei mutui passivi iscritti in bilancio:

Descrizione	31/12/2012	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio successivo	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIIS (Banca OPI I)	-	-	-	-	25/02/2012	euribor a 6 mesi + 0,130%	mandato irrevocabile
BIIS (Banca OPI II)	-	-	-	-	27/08/2012	euribor a 6 mesi + 0,130%	mandato irrevocabile
BIIS (Banca OPI mutuo ex STA)	2.436.524	359.091	1.621.255	456.178	31/12/2018	4,9025%	mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	21.138.705	2.600.600	11.753.577	6.784.528	30/06/2019	4,9450%	cess. cr. da CDS / subentro di Roma Capitale in caso di cessazione del contratto
Banca di Credito Cooperativo	775.936	775.936	0	-	30/09/2013	EURIBOR 3M + 1%	chirografario
Banca Popolare di Lodi	474.375	39.193	156.772	278.410	30/06/2024	EURIBOR 3M + 1%	cessione crediti da GSE
Totale	24.825.540	3.774.820	13.531.604	7.519.116			

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti per anticipi e acconti	12.600.788	(1.710.571)	10.890.217
Totale	12.600.788	(1.710.571)	10.890.217

La voce accoglie euro 7.696.066 di anticipi dalla società Servizi in Rete S.r.l. per consegne 2013 di titoli di viaggio e sosta incassate a fine dicembre. Sono comprese inoltre le somme versate dalla Regione Lazio per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che, sulla base del contratto stipulato da ATAC con ERG dovranno essere retrocesse a quest'ultima per la realizzazione del sistema in esame.

Rientrano inoltre anticipi - euro 398.635 - relativi al progetto "European Bus System of the Future" co-finanziato e promosso dalla Commissione Europea.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti v/fornitori	374.705.672	12.427.515	387.133.187
Totale	374.705.672	12.427.515	387.133.187

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2012 per prestazioni di servizi, compreso il TPL affidato a terzi, e per forniture di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 324.646.567 (euro 313.830.567 al 31.12.2011) e da fatture e note credito da ricevere per euro 62.486.620 (euro 60.875.105 al 31.12.2011) di cui ritenute a garanzia per euro 621.238 (euro 645.711 al 31.12.2011).

Il permanere su livelli elevati dei debiti verso fornitori è dovuto ai maggiori tempi di pagamento a fornitori strategici ottenuti grazie anche ad una serie di iniziative, quali rinegoziazioni concordate, sfociate in piani di rientro con allungamento dei termini contrattuali.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti v/controllate	14.003.933	5.443.922	19.447.855
Totale	14.003.933	5.443.922	19.447.855

I debiti verso controllate, pari ad euro 19.447.855 comprendono euro 8.853.304 (euro 8.809.152 al 31.12.2011) verso O.G.R. Roma, di cui euro 6.199.302 per l'attività c.d. "a frequenza intermedia" per manutenzione ordinaria sul materiale rotabile ed euro 1.515.035 per controlli straordinari e lavorazioni aggiuntive Metro B.

La voce comprende, inoltre, euro 10.208.165 (euro 5.075.376 al 31.12.2011) verso Atac Patrimonio, di cui euro 8.215.555 per canoni di locazione ed euro 1.693.250 per depositi cauzionali.

I debiti verso Trambus Open ammontano ad euro 386.386 (euro 119.405 al 31.12.2011) e riguardano prestazioni diverse.

Debiti verso collegate

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti v/collegate	1.063.733	166.072	1.229.805
Totale	1.063.733	166.072	1.229.805

I debiti verso imprese collegate, pari ad euro 1.229.805, si riferiscono interamente ai compensi per l'assistenza e l'utilizzo della piattaforma informatica per gare on line alla società Bravobus S.r.l..

Debiti verso controllante

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti v/controllanti			
Gestione Ordinaria	60.471.330	2.886.195	63.357.525
Gestione Commissariale	498.666.042	(28.827.380)	469.838.662
Totale	559.137.372	(25.941.185)	533.196.187

La voce accoglie:

- euro 516.414.218 per anticipazioni infruttifere erogate da Roma Capitale alle tre aziende (ATAC, Trambus, Metro), a fronte dei ritardati trasferimenti dei fondi regionali, relativamente agli esercizi 2008 e precedenti. Le risorse in questione sono costituite dai fondi della Legge Regionale 30/98 (ex FRT), destinate a finanziare i contratti di servizio del TPL, che fino a tutto il 2008, Roma Capitale ha chiesto alla Regione Lazio di assegnare direttamente alle Società. Nel saldo è compreso l'importo di euro 78.531.251 che si riferisce ad anticipazioni a fronte delle quali è ancora in essere, al 31.12.2012, il credito verso la Regione. Con nota dell'11 settembre 2012 Roma Capitale ha comunicato di aver incassato dalla Regione l'importo di euro 28.827.380 a valere sull'annualità 2006 del Fondo Regionale Trasporti servizi metropolitane e di aver contemporaneamente ridotto per pari importo il proprio credito nei confronti della Società.

L'importo comprende, anche, euro 61.931.251 (corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i crediti verso la controllante, al netto dell'IVA ad esigibilità differita) relativi ad anticipazioni richieste e non ancora erogate;



- euro 16.781.969 (euro 13.895.774 al 31.12.2011) per altri debiti di varia natura, in particolare i canoni per la gestione della sosta su strada.

L'importo dei debiti verso la controllante va valutato congiuntamente al monte crediti verso la controllante stessa.

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti tributari	64.310.497	4.737.088	69.047.585
Totale	64.310.497	4.737.088	69.047.585

I debiti tributari, pari ad euro 69.047.585, sono relativi per euro 10.195.148 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato, per euro 194.324 ai debiti per ritenute su compensi di lavoro autonomo, per euro 54.898.171 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita, per euro 2.726.023 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in dicembre 2012 ma liquidati nel 2013, per euro 838.512 al residuo del debito IRAP periodo d'imposta 2012 dopo aver assorbito gli acconti versati e per euro 195.407 ad altri debiti di varia natura.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	27.261.220	5.148.291	32.409.511
Totale	27.261.220	5.148.291	32.409.511

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità integrati con quelli sulle ferie ed i permessi non goduti al 31.12.2012.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Altri debiti	207.365.714	27.143.697	234.509.411
Totale	207.365.714	27.143.697	234.509.411

La voce altri debiti è composta da:

- debiti v/Cotral Spa di euro 70.593.961 (euro 74.760.119 al 31.12.2011) di cui 65.941.219 per quote Metrebus.
Il debito di euro 18.940.602 per il contenzioso sulle agevolazioni tariffarie per gli esercizi 2000-2002, sorto a seguito di sentenza del 20 aprile 2011, ed il credito di pari importo verso Roma Capitale - in virtù del dispositivo che condannava Roma Capitale a tenere indenne ATAC dagli oneri rinvenienti dalla stessa sentenza - sono stati stornati per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto in data 14 giugno 2012 tra la Gestione Commissariale di Roma Capitale e Cotral S.p.A.;
- debiti v/Trenitalia Spa di euro 42.490.715 (euro 22.473.958 al 31.12.2011) per quote Metrebus;
- debiti verso il personale di euro 30.726.195 (euro 30.246.472 al 31.12.2011) che comprendono essenzialmente le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché i premi ed incentivi all'esodo riconosciuti al personale e le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2012;
- debiti verso Regione Lazio di euro 11.808.646 (euro 7.200.766 al 31.12.2011), tra cui euro 3.475.423 a fronte di crediti verso Equitalia per sanzioni sul TPL iscritte a ruolo ed euro 4.521.239 relativi all'escussione parziale delle fidejussioni rilasciate nell'ambito del contratto di fornitura dei dieci treni Firema per la ferrovia Roma - Viterbo e riguardanti l'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo scaturisce dalla transazione avvenuta tra ATAC e le società Coface ed Allianz in data 01 Agosto 2012;
- debiti v/Roma Servizi per la Mobilità di euro 5.570.247 (euro 7.139.741 al 31.12.2011) relativi prevalentemente alle attività di service svolte per ATAC; in particolare si segnalano euro 895.825 relativi all'operazione di cessione del ramo d'azienda "Semaforica e gestione impianti di controllo" avvenuta con atto notarile del 20.12.2011 e con effetti contabili dal 2012;
- debiti verso enti finanziatori pari ad euro 4.143.262 (invariati rispetto al 31.12.2011) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;
- debiti verso altri enti di euro 5.391.669 (euro 5.337.517 al 31.12.2011) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- debiti per depositi cauzionali di euro 549.297 (euro 560.845 al 31.12.2011);

- *debiti diversi* di euro 62.442.384 (euro 54.794.222 al 31.12.2011), relativi principalmente all'onere, di euro 31.500.000, scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d. "lotto esternalizzato". A fronte di tale onere è iscritto un credito di pari importo nei confronti dell'Amministrazione Comunale stante la posizione di ATAC di assoluta neutralità avendo assunto la veste di sostanziale mandataria. A riguardo ATAC si è opposta in sede giurisdizionale al pronunciamento del Collegio Arbitrale e, comunque, qualsiasi esito, di natura giudiziale o stragiudiziale, verrà ribaltato a carico di Roma Capitale.
- Sono compresi, inoltre, debiti per premi assicurativi e stime per risarcimenti danni in franchigia su sinistri non ancora definiti con i terzi (euro 27.549.405 rispetto ad euro 4.968.007 al 31.12.2011) e altri debiti di varia natura.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Ratei passivi	1.666.648	(1.109.669)	556.979
Risconti passivi	144.087.562	(10.149.684)	133.937.878
Totale	145.754.210	(11.259.353)	134.494.857

I ratei passivi di euro 556.979 accolgono, per euro 522.654, il rateo interessi maturato sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento avverrà in data 30 giugno 2013.

I risconti passivi di euro 133.937.878 comprendono:

- euro 105.367.866 (euro 125.259.878 al 31.12.2011) di contributi in conto impianti per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è data da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo al netto dell'incremento per l'iscrizione di quelli per la riparazione dei treni MA300 n° 40 e n° 42.
- euro 28.570.012 (euro 18.827.684 al 31.12.2011) di altri risconti per abbonamenti, agevolazioni tariffarie su abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2013.



Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2011	Variazioni 2012	31/12/2012
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	442.592.797	24.842.116	467.434.913
Conti d'ordine relativi agli impegni	42.568.418	(36.413.623)	6.154.795
Conti d'ordine relativi ai rischi	329.393.433	37.724.647	367.118.080
Totale	814.554.648	26.153.140	840.707.788

Nei conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa, pari ad euro 467.434.913, viene rilevato per euro 450.565.747 il valore degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle linee metro ferroviarie di proprietà della Regione Lazio, Roma Capitale nonché Stato finanziati dagli stessi Enti proprietari. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	ATAC		
	31.12.2011	Variazione 2012	31.12.2012
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa			
Stato	331.189.794	336.803	331.526.597
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture Roma-Viterbo (ex S R F N)	6.197	-	6.197
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 297/78	80.422.761	-	80.422.761
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 730/83	25.350.804	-	25.350.804
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 910/86 e 488/99	225.410.032	336.803	225.746.835
Regione Lazio	85.858.541	20.882.708	106.741.249
Acquisti e interventi L. 297/78 Regione Lazio	32.498.345	7.493.339	39.991.684
Acquisti e interventi DL 422/97 Regione Lazio - Accordo di Programma	53.360.196	13.389.369	66.749.565
Comune di Roma	637.901	-	637.901
Acquisti e interventi su beni del Comune di Roma	637.901	-	637.901
Roma Metropolitana	11.660.000	-	11.660.000
Tracciato fondamentale linea C-Deposito officina Graniti	11.660.000	-	11.660.000
Totale	429.346.236	21.219.511	450.565.747

Tra i conti d'ordine relativi ai rischi si segnalano:

- garanzie ricevute da terzi di euro 248.511.969 per buona esecuzione dei contratti relativi alla fornitura di beni e servizi;
- obbligazioni di regresso, pari ad euro 95.025.422, relative ai crediti per Contratto di Servizio Roma Capitale, ceduti pro solvendo alla società Unicredit Factoring;
- garanzie prestate a terzi, nella forma di fidejussioni bancarie o assicurative, di euro 22.380.929 per cauzioni e/o buona esecuzione di lavori e/o servizi.

Si evidenzia che le garanzie prestate non sono nei confronti di società controllate.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2012 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato di natura finanziaria.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	864.879.971	831.452.140	33.427.831
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(473.322)	224.691	(698.013)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.271.161	12.760.079	(3.488.918)
Altri ricavi e proventi	177.843.704	179.549.062	(1.705.358)
Totale	1.051.521.514	1.023.985.972	27.535.542

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio - Roma Capitale	453.405.960	430.792.058	22.613.902
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	91.878.917	91.878.917	0
Ricavi da vendita titoli di viaggio	249.981.569	222.291.487	27.690.083
Ricavi da parcheggi	30.017.058	32.035.299	(2.018.242)
Ricavi da servizi riservati scuola-bus e disabili	13.826.713	21.191.969	(7.365.256)
Ricavi da copertura di costi sociali	25.531.871	33.201.694	(7.669.823)
Altro	237.883	60.716	177.167
Totale	864.879.971	831.452.140	33.427.831

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale di euro 453.405.960 sono esposti in dettaglio nella tabella che segue.

Tali ricavi sono aumentati di euro 22.613.902 rispetto al 2011. L'incremento è, sostanzialmente, riconducibile all'integrazione di corrispettivo di euro 29.090.909, riconosciuto con Delibera G.C. n. 353/2012 per compensare parzialmente i rimborsi dei rinnovi CCNL per i bienni 2002-2003 e 2004-2005, al netto del venir meno dei corrispettivi, pari ad euro 8.425.446 nel 2011, del ramo d'azienda "Semaforica" (Centrale del Traffico e Segnaletica Luminosa) ceduto a Roma Servizi per la Mobilità.

	ROMA CAPITALE			TOTALE
	METROPOLITANE	SUPERFICIE	Servizi TPL	
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA				
Corrispettivo km	61.036.450	189.003.546		250.039.996
Variazione programma di esercizio (Servizi speciali)	127.912	641.616 (*)		769.529
Interruzione e riduzione dei servizi	1.175.127	5.536.702		6.711.829
Bonus malus (Qualità erogata/Penalità)	2.469.849	9.000.000		11.469.849
Controllo accessi	1.599.200			1.599.200
Contingentamento	1.239.908			1.239.908
Chiusura parziale della rimessa di Portonaccio		648.047		648.047
Rimborso extracosti Gasolio		22.500.249		22.500.249
Corse Riservate		15.000.000		15.000.000
Rimborso extracosti per vigilanza antiterrorismo	2.728.056			2.728.056
Task Force Pre Esercizio Linea C	2.086.482			2.086.482
Corrispettivo Base			35.000.000	35.000.000
Corrispettivo Integrativo			29.090.909	29.090.909
Manutenzioni			31.818.182	31.818.182
Rimborso extracosti per variazioni normative:				
- rimborso CCNL				15.926.798
di cui:				-
CCNL 14/12/2006			3.359.206	3.359.206
CCNL 30/04/2009 biennio 2008-2009			12.567.592	12.567.592
- contributo apprendisti			975.716	975.716
- contributo disoccupazione involontaria			4.010.503	4.010.503
- disagio salariale giovanile (I° tranche)			3.178.140	3.178.140
- disagio salariale giovanile (II° tranche)			10.251.877	10.251.877
TOTALE MOBILITA' PUBBLICA	72.462.984	242.330.161	130.252.124	445.045.269
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA				
Corrispettivo gestione sosta interscambio			5.698.708	5.698.708
Service Avvocatura Comunale			182.645	182.645
Giudice di Pace			1.556.872	1.556.872
Rendicontazione sanzioni amministrative			922.466	922.466
TOTALE MOBILITA' PRIVATA			8.360.691	8.360.691
TOTALE GENERALE	72.462.984	242.330.161	138.612.815	453.405.960

(*) L'importo include € 494.855 a carico di Roma Metropolitane S.r.l. ed € 41.606 a carico di Salini Costruttori S.p.A.

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 91.878.917, sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma–Lido, Roma–Giardinetti e Roma–Viterbo.

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 249.981.569 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC ed includono anche gli introiti delle penalità per evasione tariffaria per euro 1.622.802. La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è da attribuire agli effetti della manovra tariffaria in vigore dal 25 maggio 2012, alla razionalizzazione delle agevolazioni metrebuses Roma che ha previsto la soppressione dei titoli mensili agevolati prestampati e l'introduzione di nuove tipologie di abbonamenti annuali su supporto elettronico con nuovi criteri di rilascio.

Si evidenzia che il totale del numero degli abbonamenti annuali venduti nel 2012 è pari a 250.000 titoli superando la quota storica di 155.000 titoli venduti nel 2011 (+95.000 titoli) con una variazione del + 61%).

I ricavi da parcheggi di euro 30.017.058 comprendono i proventi derivanti dalla gestione della sosta tariffata (euro 21.278.630), dei titoli di sosta prepagati (euro 7.308.530) e dei parcheggi di scambio (euro 1.429.898). I ricavi da servizi riservati scuolabus e disabili di euro 13.826.713 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato a disabili e dal servizio di trasporto scolastico. Il decremento di circa 7,4 milioni di euro è attribuibile alla conclusione della gestione del servizio di trasporto riservato scolastico per gli alunni normodotati e disabili con il termine dell'anno scolastico 2011-2012.

I ricavi da copertura costi sociali di euro 25.531.871 (euro 33.201.694 nel 2011) accolgono i contributi di Roma Capitale pari ad euro 18.944.302 (euro 22.590.600 nel precedente esercizio), della Provincia di Roma pari ad euro 828.153 (euro 1.247.994 del 2011) e della Regione Lazio pari ad euro 5.759.416 (euro 9.363.100 nel precedente esercizio) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2012 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasessantenni".

Gli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 237.883 si riferiscono prevalentemente ai proventi derivanti dai noleggi turistici di tram e bus.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce negativa per euro 473.322 riflette la conclusione delle attività tecnico-amministrative del progetto Wi Move e quelle della commessa Quartiere Pietralata Vecchia iscritte rispettivamente tra gli altri ricavi per euro 794.500 ed euro 214.000, di cui 105.265 in corso al 31.12.2011, al netto della produzione di periodo relativa al progetto "European Bus System of the Future" pari ad euro 426.443.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 9.271.161 (euro 12.760.079 nel 2011) accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile e complessivi.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Proventi da pubblicità	15.259.887	15.628.908	(369.021)
Contributi pubblici	20.116.455	20.977.322	(860.867)
Ricavi per prestazioni c/terzi	3.076.854	2.689.349	387.505
Proventi immobiliari	2.365.172	2.241.311	123.861
Rimborso rinnovo CCNL	84.390.755	85.652.822	(1.262.067)
Rimborso per integrazione tariffaria	7.393.390	6.666.764	726.626
Altri rimborsi	23.199.712	13.506.502	9.693.210
Proventi vari	22.041.479	32.186.084	(10.144.605)
Totale	177.843.704	179.549.062	(1.705.358)

I *proventi da pubblicità* di euro 15.259.887 derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 20.116.455 si riferiscono per euro 18.905.091 alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

I *ricavi per prestazioni conto terzi*, pari ad euro 3.076.854, includono, principalmente, prestazioni rese a terzi per deviazioni linee, spostamenti di fermata e all'Amministrazione Capitolina, in qualità di stazione appaltante, per interventi volti ad elevare il livello di sicurezza delle linee metropolitane pari ad euro 2.627.004 (interventi finanziati dal Ministero dei Trasporti con Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006). Per tali attività ATAC ha percepito nel corso dell'esercizio un compenso pari ad euro 206.927 indicato nella voce *Altri Proventi*.

I *proventi immobiliari* di euro 2.365.172 accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 84.390.755 accoglie la quota a carico della Regione Lazio degli oneri derivanti da vari rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico ed a carico dello Stato per la modifica dei trattamenti di malattia ex art. 1, comma 148, Legge 311/2004 e dell'Accordo del 19.09.2005 con le OO.SS. come nel dettaglio che segue:

RIEPILOGO RIMBORSI CONSUNTIVO 2012

ENTE	RINNOVI CONTRATTUALI - ACCORDI	TOTALE 2012	TOTALE 2011
Regione Lazio	CCNL 20/12/2003 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	19.295.767	19.522.214
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.11 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	25.013.032	25.306.574
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.5 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	538.595	514.049
Regione Lazio	CCNL 14/12/2006 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	20.798.417	21.042.499
Regione Lazio	CCNL 30/04/2009	1.725.569	1.745.820
Regione Lazio	Protocollo d'intesa del 29/01/2004 - Accordo Regione e OO.SS 26 e 27/01/04	3.394.493	3.472.577
Regione Lazio	Accordo 12/05/2006 - Elemento Retributivo Giovanile (ERG)	5.296.900	5.548.873
Regione Lazio	Maggiori oneri derivanti dall'incremento del Contributo Disoccupazione	573.727	571.094
Regione Lazio	Maggior onere sostenuto dall'azienda per il passaggio dalla marca contributiva al 10% contributo aziendale	139.582	203.119
Stato	Maggiori oneri sostenuti dall'Azienda in attuazione dell'art. 1, comma 148, della legge 30/12/04 n 311 e dell'accordo 19/09/05.	7.614.673	7.726.004
TOTALE COMPLESSIVO		84.390.755	85.652.822

La quota dei rimborsi relativi al rinnovo CCNL del 30/04/2009 e parte di quella del CCNL del 14/12/2006 è stata iscritta tra i ricavi da contratto di servizio verso Roma Capitale, quale integrazione di corrispettivo.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 7.393.390 è relativa al riaddebito ai partner Cotral S.p.A. e Trenitalia S.p.A dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 23.199.712 comprende principalmente:

- euro 2.297.034 per rimborsi dei costi del personale distaccato (Roma Capitale euro 840.202, Regione Lazio euro 102.046, Atac Patrimonio euro 999.825, altri enti euro 354.961);
- euro 6.696.538 per risarcimenti danni al parco rotabile e altri danni per responsabilità civile, di cui euro 4.327.500 per escussione parziale delle fidejussioni rilasciate nell'ambito del contratto di fornitura di dieci treni Firema per la ferrovia Roma - Viterbo relativamente alla costituzione del deposito cauzionale. L'importo scaturisce dalla transazione avvenuta tra ATAC e le società Coface ed Allianz in data 01 Agosto 2012;
- euro 1.354.390 per rimborsi da società controllate di cui euro 1.204.390 da O.G.R. Roma ed euro 150.000 da Trambus Open;
- euro 9.013.660 per rimborso accise sul gasolio per autotrazione dall'erario;
- euro 1.642.206 per rimborso costi da parte di Roma Servizi per la Mobilità;
- euro 966.018 per rimborsi di ore di manodopera e materiali impiegati nell'ambito del contratto di manutenzione dei treni CAF.

I *proventi vari* di euro 22.041.479 (euro 32.186.084 nel 2011) comprendono euro 12.520.985 (euro 21.806.665 nel 2011) di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo relative a differenze di



accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti, penalità varie (euro 4.027.860), rimessaggi, proventi per iniziative di marketing, riaddebiti di costi per l'utilizzo di materiali ed impiego di manodopera interna su attività manutentive affidate a terzi nonché euro 453.752 per i contratti di service con Roma Servizi Mobilità.

Le insussistenze di passivo includono euro 4.234.314 per rilasci di quote esuberanti dei fondi rischi, oneri e svalutazione crediti (euro 6.977.011 nel 2011) ed euro 1.682.821 per premi di risultato 2011 non erogati nel 2012.

Costi della produzione

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	106.452.389	96.169.289	10.283.100
Servizi	238.842.810	251.096.777	(12.253.967)
Godimento beni di terzi	35.139.895	37.402.064	(2.262.169)
Personale	550.715.875	558.617.441	(7.901.566)
Ammortamenti e svalutazioni	220.971.127	210.634.734	10.336.393
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. cons. e merci	7.942.678	(1.161.347)	9.104.026
Accantonamenti per rischi	5.327.254	6.205.925	(878.671)
Altri accantonamenti	4.314.552	821.083	3.493.469
Oneri diversi di gestione	13.589.011	14.162.789	(573.778)
Totale	1.183.295.591	1.173.948.754	9.346.837

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Carburanti	65.734.388	57.398.359	8.336.029
Materiale di ricambio	33.049.401	30.890.349	2.159.052
Materiale di consumo	4.709.390	5.245.544	(536.155)
Titoli di viaggio	2.891.606	2.458.537	433.070
Materiali diversi	67.605	176.501	(108.896)
Totale	106.452.389	96.169.289	10.283.100

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per i materiali di magazzino, riferiti principalmente all'acquisto di carburanti (gasolio blu euro 57.536.728 e gas metano euro 6.578.242) di ricambi (euro 33.049.401) e di altri materiali vari (euro 7.880.581).

Si evidenzia che a fronte dei costi per gasolio, tra i ricavi, sono iscritti recuperi pari ad euro 22.500.249 (euro 20.107.091 nel 2011) nei confronti di Roma Capitale, quali integrazioni dei corrispettivi da contratto di servizio TPL di superficie, ed euro 9.013.600 (euro 2.506.653 nel 2011) nei confronti dell'Erario per rimborso accise.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore degli acquisti ha registrato un incremento di euro 10.283.100 riferito sostanzialmente all'incremento dei prezzi di mercato e delle tariffe. L'accresciuto fabbisogno di manutenzione sul parco mezzi, che non ha visto inserimenti di nuove vetture nel corso del 2012, non ha arginato gli approvvigionamenti ed i consumi di ricambi.

Come esposto più avanti nell'ambito dei commenti alla voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" il fondo svalutazione rimanenze è stato incrementato nell'esercizio per euro 10.264.387 per riflettere l'obsolescenza dei ricambi e delle componenti relative a materiale rotabile, in particolare, metroferroviario ormai accantonato.

Costi per servizi

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Assicurazioni	25.712.297	26.451.038	(738.741)
Manutenzioni	42.580.892	47.446.883	(4.865.990)
Prestazioni e consulenze professionali	10.330.752	9.287.196	1.043.556
Servizi di trasporto e di rimessa	35.406.598	40.623.618	(5.217.020)
Utenze	42.471.762	38.938.457	3.533.305
Servizi ai dipendenti	7.074.114	7.854.623	(780.509)
Vigilanza e pulizia	49.431.830	53.130.411	(3.698.580)
Altri servizi	10.465.724	11.023.362	(557.638)
Servizi commerciali	12.876.698	12.270.464	606.234
Compensi al Consiglio di Amministrazione	250.921	342.706	(91.785)
Compensi a revisori e sindaci	497.004	616.462	(119.459)
Spese legali	1.744.218	3.111.558	(1.367.340)
Totale	238.842.810	251.096.777	(12.253.967)

La riduzione dei costi per servizi, a confronto con l'esercizio precedente, è pari ad € 12.253.967 ed in termini assoluti riguarda soprattutto le categorie Manutenzioni (euro - 4.865.990), servizi di trasporto e rimessa (euro - 5.217.020), vigilanza e pulizia (euro -3.698.580), spese legali (euro -1.367.340). Si è registrato, invece, un aumento per le voci utenze (euro + 3.533.305) e prestazioni professionali (euro + 1.043.556).

La categoria *Assicurazioni*, che accoglie i premi per le assicurazioni del parco autobus, tram e metropolitane nonché la contabilizzazione delle franchigie a carico della Società previste per incidenti, ha mantenuto un andamento pressoché costante.

La categoria *Manutenzioni* di euro 42.580.892 accoglie i costi per gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 13.505.872 (euro 18.473.137 nel 2011) su impianti e attrezzature;
- euro 24.645.624 (euro 21.593.601 nel 2011) su materiale rotabile;
- euro 1.583.904 (euro 3.012.466 nel 2011) su opere d'arte e fabbricati;
- euro 2.845.493 (euro 4.367.678 nel 2011) su armamento ferroviario e linee aeree.

La diminuzione dei costi esterni di manutenzione ordinaria, pari ad euro 4.865.990 totali, è attribuibile principalmente ai lavori su impianti e attrezzature in cui si rilevano gli effetti della cessione del ramo d'azienda "Semaforica e gestione impianti di controllo" alla società Roma Servizi per la mobilità Srl con

atto notarile del 20/12/2011 (nel precedente esercizio i lavori sono stati pari ad euro 6.023.685). Inoltre si sono intensificate le manutenzioni su impianti speciali.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, l'incremento è dovuto ai lavori e manutenzioni rotabili metroferroviari; lo slittamento dell'avvio degli interventi afferenti metropolitane e ferrovie ha determinato i minori costi sull'armamento ferroviario e sulle linee aeree.

La variazione registrata tra le *Consulenze e prestazioni professionali* è da ascrivere ai maggiori interventi di natura tecnica-specialistica funzionali al miglior svolgimento dell'attività aziendale nei casi in cui si è richiesto un supporto adeguato alla complessità delle problematiche da affrontare.

I *Servizi di trasporto e di rimessa* si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per trasporto studenti, disabili, linee notturne, trasporto, custodia e conta valori, attività di rimessa, manutenzione rete TPL e altri servizi subaffidati e correlati in massima parte ai ricavi nell'ambito della voce "Ricavi da vendite e prestazioni". La riduzione, pari ad euro 5.217.020, è sostanzialmente dovuta alla conclusione della gestione del servizio di trasporto scolastico per normodotati e disabili conclusasi con il termine dell'anno scolastico 2011-2012.

Tra le *Utenze*, il cui incremento complessivo è pari ad euro 3.533.305, si rileva il maggior costo per energia elettrica per trazione di euro 5.194.119 e la contrazione dei costi per energia elettrica altri usi di euro 1.990.550.

Vigilanza e pulizie risultano inferiori al precedente esercizio per euro 3.698.580; la differenza è attribuibile ai minori costi di vigilanza per euro 3.784.900 compensati da incrementi di scarsa entità (euro 86.319) delle pulizie.

I costi di competenza per l'attività svolta dalla società di revisione Mazars S.p.A. sono pari ad euro 80.960. L'attività di revisione contabile di tale società ha decorrenza 1° gennaio 2012 ai sensi del contratto stipulato in data 22 dicembre 2011 per la durata di un triennio.

I compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono esposti nel dettaglio nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rinvia.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 35.139.895 (euro 37.402.064 nel 2011), comprendono fitti e canoni passivi per locazioni di euro 23.196.009, in confronto ad euro 24.634.511 del 2011 per effetto principalmente della conclusione di alcuni contratti. Sono inoltre inclusi: euro 5.022.119 per canoni gestione sosta (euro 4.924.181 nel 2011), euro 4.306.946 per noleggi vari (euro 4.692.114 nel 2011), euro 2.359.080 per canoni trasmissione dati (euro 2.474.222 nel 2011), euro 255.741 per canoni di leasing (euro 677.036 nel 2011).

Costi per il personale

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Salari e stipendi	392.650.073	397.975.516	(5.325.443)
Oneri sociali	113.700.436	114.356.182	(655.747)
Trattamento di fine rapporto	32.091.525	33.828.585	(1.737.060)
Altri costi	12.273.841	12.457.158	(183.317)
Totale	550.715.875	558.617.441	(7.901.566)

Il costo del personale ammonta ad euro 550.715.875 ed è relativo ad una forza media di n. 11.990 unità. Il decremento del costo è pari ad euro 7.901.566, grazie al perseguimento di una politica di ridimensionamento degli organici che ha permesso di realizzare un efficientamento delle risorse ed il conseguente risparmio.

Gli *altri costi del personale* includono principalmente gli oneri per ferie residue per € 7.705.931 e costi di previdenza complementare per euro 3.509.335.

Al 31.12.2012 la composizione del personale è la seguente:

	Forza effettiva 31/12/2011	Forza Effettiva 31/12/2012
Dirigenti	90	82
Quadri	228	205
Impiegati	1.651	1.557
Operai	10.243	10.038
Totale	12.212	11.882

Nei dirigenti è compreso il capo redattore.

Negli impiegati è compreso il giornalista.

Forza 31/12/2011	12.212
Assunzioni 2012	16
Cessazioni 2012	346
Forza 31/12/2012	11.882

La forza media distinta per categoria è la seguente:

Descrizione	Forza media 2011	Forza media 2012
Dirigenti	91	84
Quadri	235	207
Impiegati	1.695	1.579
Operai	10.274	10.120
Totale	12.295	11.990



Si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione per gli altri commenti all'andamento del costo del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.086.127	23.577.006	(3.490.879)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.363.994	94.224.410	2.139.584
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.506.638	3.264.578	6.242.060
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	95.014.368	89.568.740	5.445.628
Totale	220.971.127	210.634.734	10.336.393

L'importo complessivo degli ammortamenti, calcolati in coerenza con i principi contabili vigenti ed in considerazione della destinazione e della durata economico/tecnica dei beni, risulta pari a euro 116.450.121, di cui euro 18.905.091 sono relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali finanziate con contributi in c/impianti.

Le *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* accolgono svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali per euro 4.104.632 (euro 2.753.508 per migliorie su MA100 euro 1.351.124 per equipaggiamenti su elettromotrici MA100 - c.d. chopper), euro 2.022.422 per la svalutazione dei veicoli elettrici Scudo e Doblo', euro 2.595.025 per la svalutazione di n. 26 rotabili tipo RA100, euro 774.648 per autobus accantonati in attesa di essere radiati ed euro 9.911 per n. 17 sistemi di bordo AVM andati distrutti.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità. Tra questi si segnala l'importo di euro 87.631.748 (euro 89.558.534 nel 2011) stanziato a fronte dei rischi di incasso dei crediti per rimborsi annualità 2012 dei rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio (euro 76.540.226, che si cumulano ad euro 246.908.912 iscritti fino al 2011) e di Roma Capitale (euro 11.091.522, che si cumulano ad euro 38.326.112 iscritti fino al 2011 al netto del rilascio 2012 di euro 1.563.507). L'accantonamento include, anche, l'importo di euro 4.545.455 a fronte di crediti di formazione 2012 per agevolazioni tariffarie "Over 70".

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo (*)	89.602.216	86.629.669	2.972.546
Fondo svalutazione magazzino	(18.533.963)	(8.269.576)	(10.264.387)
Totale	71.068.253	78.360.093	(7.291.840)

(*) La variazione di euro 7.291.840 non include l'importo di euro 650.838 relativo alla riclassifica dei "chopper", in precedenza iscritti tra le immobilizzazioni, dopo essere stati adeguati al presunto valore di realizzo.

La componente rinveniente dal conto economico è pertanto pari ad euro 7.942.678.

La variazione della voce rappresenta il decremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per effetto di un accantonamento al fondo svalutazione magazzino determinato dall'implementazione nel 2012 di un accurato processo di verifica dell'obsolescenza dei ricambi metro ferroviari.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	3.348.739	-	3.348.739
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	-	4.523.087	(4.523.087)
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	1.978.515	1.012.865	965.650
Accantonamenti al fondo altri rischi	-	669.973	(669.973)
Totale	5.327.254	6.205.925	(878.671)

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi per fronteggiare rischi connessi alle probabili soccombente, sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni alla Società.

Altri accantonamenti

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	805.498	570.639	234.859
Accantonamenti a fondo imposte	3.509.054	250.444	3.258.610
Totale	4.314.552	821.083	3.493.469

Gli altri accantonamenti includono soprattutto la stima al fondo imposte e tasse per euro 3.509.054 relativa a interessi e sanzioni in materia di deduzioni e altri contenziosi fiscali in essere.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Oneri tributari	4.920.050	4.174.204	745.846
Sopravvenienze passive ordinarie	6.036.411	7.275.477	(1.239.066)
Insussistenze di attivo ordinarie	1.075.298	1.539.840	(464.542)
Spese generali	1.557.252	1.173.268	383.983
Totale	13.589.011	14.162.789	(573.778)

Gli *oneri tributari* sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2012	2011	Variazioni
Tassa possesso parco mezzi	987.546	596.769	390.777
Imposte e tasse varie	897.731	532.330	365.401
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	3.034.773	3.045.105	(10.332)
Totale	4.920.050	4.174.204	745.846

L'aumento della voce Tassa possesso parco mezzi è dovuto al rincaro tariffe. L'incremento della voce Imposte e Tasse varie è riconducibile principalmente all'aumento dell'IMU (Imposta Municipale Unica), imposte di bollo e registro.

Nella voce *sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo* si evidenziano rettifiche di stime del precedente esercizio che hanno trovato definizione nel periodo in esame riguardanti principalmente partite contabili riferite a fornitori di beni e servizi.

Le *spese generali* sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2012	2011	Variazioni
Contributi associativi e sindacali	973.907	874.803	99.105
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	434.335	197.973	236.362
Multe e sanzioni	115.385	70.214	45.171
Diverse	33.623	30.278	3.345
Totale	1.557.252	1.173.268	383.983

L'incremento sulle spese generali riguarda soprattutto l'incremento di stampati e materiali promozionali.

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Proventi diversi:			
Interessi attivi su altri crediti	1.713.219	2.032.700	(319.481)
Interessi attivi su depositi bancari	316.338	457.642	(141.304)
Interessi attivi su titoli	1.885.197	1.762.668	122.529
Proventi diversi	1.281	174.581	(173.300)
Totale	3.916.035	4.427.591	(511.556)

Tra i proventi finanziari sono iscritti:

- euro 1.713.219 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 1.449.960 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2012 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86; euro 117.257 per la quota interessi sulla transazione Atac/Coface - Allianz; la parte residuale si riferisce a interessi di mora verso i rivenditori dei titoli di viaggio;
- euro 1.885.197 di proventi su titoli in portafoglio.

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	9.578.566	6.850.856	2.727.710
Interessi passivi su operazioni di factoring	4.971.878	5.153.339	(181.461)
Interessi passivi su mutui	1.634.357	1.935.750	(301.393)
Oneri diversi	6.304.506	4.351.666	1.952.840
Totale	22.489.307	18.291.611	4.197.696

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 9.578.566 di interessi passivi su anticipazioni bancarie, in aumento rispetto all'anno precedente soprattutto sia per l'incremento dei tassi sui finanziamenti bancari sia per il ricorso più sostenuto al finanziamento con mezzi di terzi per fronteggiare le ripetute esigenze di liquidità, determinate dai ritardi nei pagamenti da parte degli Enti di riferimento (Regione);
- euro 4.971.878 di interessi passivi su factoring pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio e su factoring pro-solvendo dei crediti per contratto di servizio con Roma Capitale;
- euro 1.634.357 di interessi passivi sui mutui in essere, tra cui risultano euro 1.106.579 relativi alla quota interessi di competenza dell'anno della rata di ammortamento che scadrà a giugno 2013 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86;
- euro 6.304.506 relativi ad interessi passivi di euro 5.398.031 riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti, allo sconto finanziario di euro 736.546 riconosciuto ai rivenditori di titoli di viaggio in caso di pagamento anticipato ed a perdite sulla partecipazione in Trambus Open di euro 118.286.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce pari ad euro 78.000 accoglie la svalutazione della partecipazione nella controllata Trambus Open S.p.a., in liquidazione.

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Svalutazione partecipazioni			
Trambus Open in liquidazione	78.000	471.361	(393.361)
OGR Roma S.r.l.		863.574	(863.574)
Totale	78.000	1.334.935	(1.256.935)

Per gli eventi che hanno interessato la partecipata Trambus Open si rimanda a quanto ampiamente illustrato in relazione sulla gestione.

E Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Proventi straordinari	12.741.163	21.596.568	(8.855.406)
Oneri straordinari	(1.908.514)	(19.157.129)	17.248.615
Saldo Netto	10.832.649	2.439.439	8.393.210

Il saldo della gestione straordinaria include sopravvenienze ed insussistenze, sia attive che passive, scaturite dalla verifica di rilevazioni contabili, di ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

Tale impatto è il risultato, anche, dell'attività di pulizia contabile "post fusione" iniziata nel 2011 e proseguita nel 2012.

Tra i proventi straordinari si segnalano principalmente euro 6.469.815 per rimborsi IRES a seguito mancate deduzioni IRAP anni 2007-2008 ex DL 201/2011 per le società Trambus e Met.Ro; euro 1.000.000 per penalità ritardata consegna tram, euro 1.931.495 per permessi retribuiti per cariche pubbliche anni 2006 e successivi, ex DL 18.08.2000, da vari Comuni e Municipi ed euro 2.981.700 per rettifiche di costi contabilizzati in anni precedenti.

Tra gli oneri straordinari figurano il conguaglio IRAP 2011 per euro 249.460, gli adeguamenti di accertamenti di costi di competenza di esercizi precedenti per euro 1.298.850.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2012	2011	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	17.664.249	16.576.277	1.087.972
Imposte anticipate	(13.766)	(40.378)	26.612
Imposte differite	(14.227)	(15.696)	1.468
Proventi da consolidato fiscale	(465.725)	-	(465.725)
Totale	17.170.530	16.520.203	650.327

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP, sia corrente che differita, non si è proceduto ad applicare il beneficio derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2006 n. 296 (c.d. Cuneo Fiscale) mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,36%, a seguito del venir meno nella Regione Lazio del verificarsi dei presupposti per l'applicazione della maggiorazione dell'aliquota nella misura fissa di 0,15 punti percentuali, come accertato dal tavolo di verifica interministeriale in data 06/04/2011, che ha comportato il ritorno ai valori delle aliquote relativi all'anno di imposta 2009. Si segnala, inoltre, di aver determinato nell'ambito della base imponibile IRAP totale, la quota parte riferibile alle "Ferrovie ex Concesse" e di averla assoggettata all'aliquota maggiorata pari al 4,66%, sulla base delle prescrizioni di cui l'art. 16 del D. Lgs n. 446/1997 (che disciplina le aliquote IRAP), così come modificato dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

I proventi da consolidato fiscale di euro 465.725 sono riconducibili alla remunerazione di quota parte delle perdite 2012 maturate in capo ad Atac S.p.A. ed utilizzate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Atac per sterilizzare il reddito imponibile generato nell'esercizio 2012 da Atac Patrimonio S.r.l. per euro 1.660.020 (imposta al 27,50% pari a euro 456.505) e da O.G.R. Roma S.r.l. per euro 33.528 (imposta al 27,50% pari a euro 9.220).

Per la fiscalità anticipata, si rappresenta che ai fini IRES non sussiste - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Atac per i periodi di imposta 2012-2014 - la ragionevole certezza di recuperare le imposte anticipate, anche nel maggior periodo di riporto e con il minor importo compensabile delle perdite fiscali introdotto dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

Ai fini IRAP, poiché per tale imposta sussiste la ragionevole certezza di avere in futuro una base imponibile positiva, sono state rilevate imposte anticipate per euro 121.383, relativi agli accantonamenti di fondi per rischi ed oneri tassati, mentre i riversamenti a conto economico, pari ad euro 107.617, sono relativi ad utilizzi o esuberi di fondi accantonati in esercizi precedenti e non dedotti

In merito alla fiscalità differita, è stato effettuato il riversamento a conto economico della quota (quinto sesto) di competenza dell'esercizio derivante da valori inseriti nel quadro EC (recupero delle deduzioni extracontabili).

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES - IRAP), i periodi d'imposta fino al 2007 incluso.

Per completezza di informativa si riporta nel seguito la composizione delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2012, segnalando che la società ha presentato in data 6 marzo 2013 le istanze di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L. n.201/2011 che, per gli anni d'imposta 2009, 2010 e 2011, hanno comportato un incremento complessivo delle perdite fiscali pari ad euro 49.270.660:

	Incremento da istanze di rimborso ex art 2, comma 1-quater D.L. 201/2011		totale	di cui			
				percentuale di utilizzabilità immediata 100%	percentuale di utilizzabilità immediata 80%	residuo 20%	totale
perdite illimitatamente riportabili	126.450.527		126.450.527	126.450.527			126.450.527
perdite 2006	43.314.670		43.314.670		34.651.736	8.662.934	43.314.670
perdite 2007	41.117.036		41.117.036		32.893.629	8.223.407	41.117.036
perdite 2008	28.701.117		28.701.117		22.980.894	5.740.223	28.701.117
perdite 2009	59.323.806	18.597.137	77.920.943		62.336.754	15.584.189	77.920.943
perdite 2010	59.199.293	15.985.929	75.185.222		60.148.178	15.037.044	75.185.222
perdite 2011	47.243.560	14.687.594	61.931.154		49.544.923	12.386.231	61.931.154
perdite 2012	38.174.485		38.174.485		30.539.588	7.634.897	38.174.485
Totale	443.524.494	49.270.660	492.795.154	126.450.527	293.075.702	73.268.925	492.795.154

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato ante imposte	(139.592.700)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	
Differenze permanenti in aumento	166.975.831
Differenze permanenti in diminuzione	(65.557.616)
Imponibile fiscale	(38.174.485)
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Diff.za tra valore e costi della produzione	(131.774.077)
Esclusioni dalla base imponibile	664.878.687
Differenze permanenti in aumento	23.614.226
Differenze permanenti in diminuzione	(136.515.380)
Totale	420.203.456
Onere fiscale teorico (aliquota 4,36%)	18.320.871
Deduzioni dalla base imponibile	(18.686.947)
recupero sesti da quadro EC	1.020.273
Imponibile IRAP	402.536.782
IRAP corrente (aliquota 4,36% e 4,66%)	17.664.249



Attività e passività fiscali differite

Descrizione	anno 2011	reversal 2012	incrementi 2012	anno 2012
Attività per imposte anticipate:				
- su accantonamento a Fondo rischi ed oneri	1.561.808	(107.617)	121.383	1.575.574
- su ammortamento beni rivalutati 2006	29.719			29.719
- su ammortamento beni rivalutati 2007	29.719			29.719
Totale imposte anticipate	1.621.246	(107.617)	121.383	1.635.012
<i>di cui a Conto Economico</i>		<i>(107.617)</i>	<i>121.383</i>	<i>13.766</i>
Passività per imposte differite:				
- per recupero IRAP in sesti su deduzioni extracontabili da quadro EC - ammortamenti anticipati	28.454	(14.227)		14.227
Totale imposte differite	28.454	(14.227)	-	14.227
<i>di cui a Conto Economico</i>		<i>(14.227)</i>	<i>-</i>	<i>(14.227)</i>
Totale debito netto	(1.592.792)	93.390	(121.383)	(1.620.785)

Il prospetto riportato evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2012 nell'ambito delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate.

In particolare, sia per le imposte anticipate che per quelle differite, sono stati presi in considerazione i valori rilevanti per la sola imposta IRAP, in quanto, per tale imposta, esiste la certezza di una futura recuperabilità dalla base imponibile positiva a carico degli esercizi futuri.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità - anche nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo Atac per i periodi di imposta 2012-2014 -, è stato ritenuto di non accantonare alcunché a titolo di fiscalità differita, soprattutto per le perdite fiscali registrate.

Tutte le rilevazioni contabili in argomento hanno interessato il conto economico.

Altre informazioni

US Cross Border Lease

Nel corso dell'anno 2011 ATAC ha dato attuazione alla decisione, assunta già in occasione dell'approvazione del bilancio 2010, di estinguere in via anticipata l'operazione di US Cross Border Lease. In data 9 dicembre 2011 è stata definitivamente formalizzata la chiusura giuridica ed economica della 'tranche Regions' e sono state altresì avviate le trattative per la chiusura anche della 'tranche Key'.

A seguito del processo di negoziazione il 26 marzo 2012 ATAC ha concordato insieme alle controparti presenti nella tranche Key, i parametri finanziari di chiusura delle seguenti operazioni di leasing:

- ATAC KB trust 2003-1
- ATAC KB trust 2003-2

In data 29 marzo attraverso lo scambio di flussi finanziari, ATAC ha definitivamente concluso la tranche Key.

La chiusura della tranche Key ha permesso ad ATAC di:

- ridurre sensibilmente i rischi presenti nel bilancio;
- risparmiare circa Euro 1 milione rispetto alla provvista di euro 16 milioni pianificata per la chiusura della tranche Key;
- evitare esborso finanziario derivante dalla necessità di stanziare due nuove lettere di credito a causa del declassamento del merito creditizio di Roma Capitale;
- evitare un potenziale 'default' derivante dall'impossibilità di ottenere le lettere di credito derivanti dal declassamento del rating di Roma Capitale e di ATAC.

Il fondo rischi e oneri per la chiusura dell'operazione, nell'esercizio 2011 era stato adeguato a euro 32 milioni mentre l'esborso effettivo è stato complessivamente pari a euro 28,4 mln (di cui euro 13.315.133 riferiti alla tranche Regions e euro 15.070.318 relativi alla tranche Key).

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato e nell'ottica dell'economicità del Gruppo.

I principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate:				
O.G.R. ROMA S.r.l.	8.338.304	8.853.304	4.883.988	1.204.390
ATAC Patrimonio Srl	8.336.986	10.208.165	19.484.425	1.289.135
Trambus Open S.p.A.	1.241.066	386.386	255.996	361.868
Ente controllante				
Roma Capitale	543.097.400	533.196.187	6.466.322	490.785.062
Imprese e aziende correlate				
Roma Servizi per la Mobilità Srl	8.032.762	5.570.247	2.039.579	2.209.629
Roma Metropolitane Srl	1.169.831	-	-	1.014.545
AMA S.p.A.	304.230	5.553.791	2.562.029	120.865
ACEA S.p.A.	81.592	41.924.382	7.588.477	32.944
Risorse per Roma S.p.A.	650.929	-	-	-
Fondazione Musica per Roma	421.435	188.638	907	15.981
Fondazione Cinema per Roma	-	57.966	-	143.440
Le Assicurazioni di Roma	5.615.671	24.480.870	25.388.920	506.240

I rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate derivano da contratti di "service" e da prestazioni di servizi.

Si riportano sinteticamente le principali poste di bilancio delle società controllate.

Stato Patrimoniale	Trambus Open		OGR Roma		ATAC PATRIMONIO	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Attività	1.775.038	3.357.418	18.472.931	12.525.013	433.108.993	437.290.571
Passività	3.661.854	3.724.185	17.416.767	11.593.474	11.223.577	15.552.362
Patrimonio Netto (escluso risultato dell'esercizio)	328.285	785.603	931.539	1.795.112	421.738.210	414.563.629
Utile(perdita) dell'esercizio	(2.215.101)	(1.152.370)	124.625	(863.573)	147.206	7.174.580
Conto Economico						
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Valore della produzione	5.005.334	5.842.622	8.535.884	7.335.134	23.056.999	22.195.315
Costi della produzione	7.003.878	6.895.169	8.277.914	8.058.377	20.218.890	16.561.037
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.998.544)	(1.052.547)	257.970	(723.243)	2.838.109	5.634.278
Proventi e (oneri finanziari)	(765)	(33.777)	(5.279)	(996)	672	76.090
Proventi e (oneri straordinari)	(169.623)	14.974	72.040	30.842	7	1
Risultato prima delle imposte	(2.168.932)	(1.071.350)	324.731	(693.396)	2.837.444	5.710.369
Imposte sul reddito	46.169	81.020	200.106	170.177	2.690.238	1.464.211
Utile(perdita) dell'esercizio	(2.215.101)	(1.152.370)	124.625	(863.573)	147.206	7.174.580

atac



Bilancio consolidato al 31.12.2012

5

Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B. Immobilizzazioni	1.203.327.674	1.292.385.772
I-Immobilizzazioni immateriali	46.785.488	62.389.859
1)Costi di impianto e di ampliamento	5.040	6.720
2)Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	129.110
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.105.325	6.194.090
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.934.437	2.533.258
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	620.156	684.229
7)Altre	39.120.530	52.842.452
II-Immobilizzazioni materiali	1.072.565.710	1.145.611.208
1)Terreni e fabbricati	326.318.383	315.581.100
2)Impianti e macchinario	67.392.352	77.467.641
4)Altri beni	665.834.915	733.872.970
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	13.020.060	18.689.497
III-Immobilizzazioni finanziarie	83.976.476	84.384.705
1)Partecipazioni in:	1.500.603	1.502.203
<i>b)imprese collegate</i>	294.000	294.000
<i>d)altre imprese</i>	1.206.603	1.208.203
2)Crediti:	28.645.619	30.434.659
<i>d) verso altri</i>	28.645.619	30.434.659
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.559.131	2.406.758
3)Altri titoli	53.830.254	52.447.843
C. Attivo Circolante	1.184.134.493	1.231.322.686
I-Rimanenze	182.469.112	200.708.728
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	71.126.564	78.486.791
3)Lavori in corso su ordinazione	9.067.368	3.692.820
4) prodotti finiti e merci	102.275.180	117.597.968
II-Crediti	968.301.473	968.680.085
1)Verso clienti	41.825.087	39.312.500
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4)Verso controllanti	493.229.437	569.265.029
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	245.544.952	248.717.398
4-bis)Crediti tributari	40.181.025	30.262.210
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.726.468	1.664.508
4-ter)Crediti per imposte anticipate	2.286.875	4.179.010
5)Verso altri	390.779.049	325.661.336
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	20.106.580	-
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV-Disponibilità liquide	33.363.908	61.933.873
1)Depositi bancari e postali	33.223.539	61.755.064
3)Denaro e valori in cassa	140.369	178.809
D. Ratei e risconti	5.281.058	3.216.385
TOTALE ATTIVO	2.392.743.225	2.526.924.843
CONTI D'ORDINE	843.708.544	816.895.481

Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011
A. Patrimonio netto	415.596.247	570.109.900
I-Capitale sociale	290.700.000	290.700.000
VII-Altreserve	282.272.350	452.051.208
Riserva di consolidamento	3.629	3.629
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	-	(85.759)
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(157.379.732)	(172.559.178)
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	416.350.973	570.256.607
Utile(perdita) dell'esercizio quota terzi	(886.040)	(460.948)
Capitale e riserve quota di terzi	131.314	314.241
B. Fondi per rischi e oneri	94.509.200	95.248.312
2)Per imposte, anche differite	17.394.911	13.900.084
3)Altri	77.114.289	81.348.228
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147.666.986	161.670.734
D. Debiti	1.599.932.727	1.553.314.907
4)Debiti verso banche	324.382.361	294.419.067
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	21.050.720	24.826.392
6)Debiti per anticipi e acconti	10.907.426	13.497.547
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
7)Debiti v/fornitori	391.812.265	379.288.659
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
10)Debiti v/collegate	1.229.805	1.063.733
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11)Debiti v/controlante	533.306.338	559.238.027
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	469.838.662	498.666.042
12)Debiti tributari	70.078.681	69.784.316
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	32.961.535	27.840.980
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
14)Altri debiti	235.254.316	208.182.578
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
E. Ratei e risconti	135.038.065	146.580.990
TOTALE PASSIVO	2.392.743.225	2.526.924.843
TOTALE CONTI D'ORDINE	843.708.544	816.895.481

Conto Economico consolidato

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.060.575.730	1.032.825.103
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.160.155	837.929.268
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.169.601)	2.728.023
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.271.161	12.760.079
5) Altri ricavi e proventi	177.314.015	179.407.733
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.190.121.789	1.178.956.932
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.157.575	97.292.465
7) Per servizi	240.717.957	252.133.283
8) Per godimento beni di terzi	15.940.590	18.984.519
9) Per il personale	562.687.046	570.308.582
a) Salari e stipendi	401.009.282	406.185.583
b) Oneri sociali	116.544.623	117.148.817
c) Trattamento di fine rapporto	32.680.636	34.427.451
e) Altri costi	12.452.505	12.546.731
10) Ammortamenti e svalutazioni	227.095.444	218.180.042
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.148.777	23.647.064
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.557.211	101.699.660
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.525.088	3.264.578
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	93.864.368	89.568.740
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.498.627	(1.602.137)
12) Accantonamenti per rischi	5.332.376	6.255.925
13) Altri accantonamenti	4.671.612	1.013.188
14) Oneri diversi di gestione	19.020.562	16.391.065
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(129.546.059)	(146.131.829)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(18.461.702)	(13.602.643)
16) Altri proventi finanziari	3.948.410	4.514.459
d) da controllanti		
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	22.410.112	18.117.102
17-bis) Utili e perdite su cambi		
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	10.735.073	2.482.483
20) Proventi straordinari	12.909.149	21.656.284
plusvalenze da alienazione		
21) Oneri straordinari	2.174.076	19.173.801
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(137.272.688)	(157.251.989)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	20.107.044	15.307.189
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(157.379.732)	(172.559.178)
- di cui Gruppo ATAC	(156.493.692)	(172.098.230)
- di cui di Terzi	(886.040)	(460.948)

Rendiconto finanziario consolidato

	2012	2011
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(208.379.476)	(361.449.571)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	(157.379.732)	(172.559.178)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	207.094.700	197.264.717
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(739.112)	(21.351.493)
Variazione netta del TFR	(14.003.748)	(15.970.773)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	34.972.108	(12.616.727)
(Incremento)/decremento rimanenze	18.239.617	(121.335.977)
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	(95.592.379)	45.723.039
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	25.003.613	108.473.755
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	(52.349.149)	32.860.817
Liquidità generata dalla gestione reddituale	(17.377.041)	20.244.090
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(37.264.843)	(335.277.468)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(7.316.363)	(7.743.221)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(1.998.529)	3.522.019
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(46.579.735)	(339.498.669)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Contributi in conto impianti	150.682	
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento	150.682	
Variazione area di consolidamento	-	3.629
Flusso finanziario dell'esercizio	(63.806.094)	(319.254.580)
Versamenti soci	2.866.078	472.321.045
Disponibilità nette finali/(Indebitamento finanziario netto)	(269.319.492)	(208.379.476)





Nota Integrativa al bilancio consolidato

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del gruppo ATAC è predisposto in conformità al D.Lgs. 127/91, integrato dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa. Per una migliore informativa di natura finanziaria è stato predisposto anche il rendiconto finanziario.

La data di riferimento del bilancio consolidato è la stessa del bilancio della società Capogruppo ATAC.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 31 dicembre 2012, predisposti dagli organi amministrativi della società controllante e delle società controllate per l'approvazione delle rispettive assemblee dei soci.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio al 31.12.2012 desumibili dal bilancio di esercizio di ATAC e quelli risultanti dal bilancio consolidato, entrambi comparati con i valori al 31 dicembre 2011, alla stessa data, è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori esposti negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 risulta la seguente:

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.a. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.a. in liquidazione	100%	60%	40%
Atac Patrimonio S.r.l.	100%	100%	0%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto secondo il metodo del consolidamento integrale nella teoria della "Capogruppo"; conseguentemente, le imprese che formano l'area di consolidamento sono consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata.

I principali criteri di consolidamento seguiti sono così sintetizzabili:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate così come degli utili e delle perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- esposizione, in un'apposita voce del conto economico e del patrimonio netto, delle quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di terzi.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2012 sono stati utilizzati i principi contabili e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio della controllante ATAC.

Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 Cod. civ. integrato dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e l'OIC.

I criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle migliorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%)
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del

contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza mentre nei conti d'ordine viene indicato l'importo delle rate a scadere.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato, con effetto a conto economico. Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del "cost to cost" e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti a fine esercizio in rapporto al totale dei costi stimati della commessa.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Cont' d ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.



Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici e di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio con Roma Capitale relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- I dividendi, ricevuti da società non consolidate e le cui partecipazioni sono valutate al costo, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

A partire dal periodo di imposta 2012, la Controllante ha esercitato in data 18 giugno 2012 l'opzione per il regime di consolidato fiscale di cui agli artt. dal 117 al 129 del Testo Unico sulle Imposte sui redditi (TUIR) approvato con D.P.R. n. 917/86 a valere per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, indicando ATAC S.p.A. in qualità di ente consolidante ed Officine Grandi Revisioni Roma Srl, Trambus Open

S.p.A. (attualmente in liquidazione) ed Atac Patrimonio S.r.l., in veste di società consolidate. L'adesione al consolidato fiscale non dà luogo ad un soggetto giuridico autonomo e distinto dalle singole entità giuridiche che lo compongono, ma comporta, a livello esclusivamente fiscale, la determinazione di un reddito complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti prodotti da ciascun soggetto partecipante e la conseguente determinazione del carico fiscale unico per tutte le società.

I vantaggi fiscali della tassazione consolidata sono essenzialmente riconducibili a:

4. possibilità di compensazione orizzontale tra le perdite ed i redditi prodotti all'interno del Gruppo in capo alle singole società aderenti;
5. possibilità di deduzione ulteriore di interessi passivi, altrimenti indeducibili;
6. possibilità di deduzione ulteriore di "ACE" (Aiuto alla Crescita Economica), altrimenti indeducibile.

La regolamentazione dei rapporti tra le società è stata demandata ad un apposito "Regolamento di consolidamento", approvato con Deliberazione n. 12/2013 del Consiglio di Amministrazione adottata in data 26 febbraio 2013, attraverso il quale le parti hanno stabilito negoziabilmente le modalità di remunerazione dei valori fiscali trasferiti ed apportati da ciascuna società consolidata e le procedure di ripartizione della fiscalità tra i singoli soggetti interessati.

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2011	Variazioni 2012	Valore netto al 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento	6.720	(1.680)	5.040
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	129.110	(129.110)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	6.194.090	(1.088.765)	5.105.325
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.533.258	(598.821)	1.934.437
Immobilizzazioni in corso e acconti	684.229	(64.073)	620.156
Altre immob. immateriali	52.842.452	(13.721.922)	39.120.530
Totale	62.389.859	(15.604.371)	46.785.488

La tabella riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni immateriali consolidate al 31.12.2011 e al 31.12.2012, di cui è stata illustrata la movimentazione dell'esercizio nella tabella precedente.

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	23.882	17.162	6.720	23.882	18.842	5.040
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.549	516.439	129.110	645.548	645.548	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	21.227.582	15.033.492	6.194.090	23.138.307	18.032.982	5.105.325
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.924.978	14.391.720	2.533.258	17.377.865	15.443.428	1.934.437
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	684.229	-	684.229	620.156	-	620.156
Altre immob. immateriali	184.102.108	131.259.656	52.842.452	171.836.141	132.715.611	39.120.530
Totale	223.608.328	161.218.469	62.389.859	213.641.899	166.856.411	46.785.488

Al 31 dicembre 2012 il valore complessivo consolidato delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile per euro 46.760.255 ad ATAC, per euro 5.810 ad Atac Patrimonio, per euro 5.418 a Trambus Open e per euro 14.005 ad O.G.R. Roma.

Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali della controllante ATAC si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali attribuibili alle società controllate si segnala che:

- I "costi di impianto e di ampliamento" sono attribuibili per euro 5.040 ad OGR Roma;
- I "diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" sono attribuibili per euro 5.810 ad Atac Patrimonio e per euro 1.316 ad OGR Roma;
- le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono attribuibili per euro 3.198 a Trambus Open;

- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono attribuibili per euro 2.220 a Trambus Open e per euro 7.649 ad OGR Roma e sono costituite principalmente da migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2011	Variazioni 2012	Valore netto al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	315.581.100	10.737.283	326.318.383
Impianti e macchinario	77.467.641	(10.075.289)	67.392.352
Altri beni	733.872.970	(68.038.055)	665.834.915
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.689.497	(5.669.437)	13.020.060
Totale	1.145.611.208	(73.045.498)	1.072.565.710

Le immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2012 sono pari ad euro 1.072.565.710 di cui 761.628.481 interamente ascrivibili alla Capogruppo.

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni materiali consolidate al 31.12.2012, di cui è illustrata la movimentazione dell'esercizio nella precedente tabella.

Descrizione	31 dicembre 2011			31 dicembre 2012		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni e fabbricati	355.668.649	40.087.549	315.581.100	373.715.623	47.397.239	326.318.383
Impianti e macchinario	211.261.959	133.794.318	77.467.641	216.864.421	149.472.069	67.392.352
Altri beni	1.422.252.031	688.379.061	733.872.970	1.423.275.457	757.440.542	665.834.915
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.689.497	-	18.689.497	13.020.059	-	13.020.060
Totale	2.007.872.136	862.260.928	1.145.611.208	2.026.875.560	954.309.850	1.072.565.710

I "terreni e fabbricati" di euro 326.318.383 sono ascrivibili ad Atac Patrimonio per euro 310.182.149 e ad ATAC per euro 16.136.234; per questi ultimi si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per i relativi commenti.

I "terreni", in capo ad Atac Patrimonio, sono pari ad euro 91.323.305 e, nell'esercizio, hanno registrato un incremento per effetto della riclassifica di alcuni terreni relativi al Deposito Porta Maggiore e Dco Garbatella da beni destinati alla rivendita a terreni strumentali.

I "fabbricati" di proprietà di Atac Patrimonio sono pari ad euro 218.858.844 e nell'esercizio hanno registrato un incremento per euro 6.432.759 per effetto della riclassifica del Deposito Porta Maggiore da fabbricati destinati alla rivendita a fabbricati strumentali e per euro 5.950 per effetto delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili strumentali al servizio del TPL.

Gli impianti e macchinari di euro 67.392.352 sono attribuibili per euro 39.686 ad Atac Patrimonio, per euro 93.528 a Trambus Open e per euro 259.646 ad O.G.R. Roma. Per le informazioni relative agli impianti e macchinari attribuibili ad ATAC, di euro 66.999.492, si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Gli altri beni di euro 665.834.915 sono riferibili per euro 62.054 ad Atac Patrimonio, per euro 241.417 a Trambus Open e per euro 58.749 ad O.G.R. Roma. Per le informazioni relative alla consistenza e alla

movimentazione degli altri beni attribuibili ad ATAC, pari ad euro 665.472.695, si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di euro 13.020.060 sono interamente di ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Partecipazioni	1.502.203	(1.600)	1.500.603
Crediti verso altri	30.434.659	(1.789.040)	28.645.619
Altri titoli	52.447.843	1.382.411	53.830.254
Totale	84.384.705	(408.229)	83.976.476

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2012.

	Sede legale	%	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Partecipazioni in imprese collegate					
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	-	294.000
Totale			294.000	-	294.000
Partecipazioni in altre imprese					
Assicurazioni di Roma	Roma	13,50%	1.177.522	-	1.177.522
Polo Tecnologico	Roma		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità	Roma	16,00%	1.600	(1.600)	
Consel - Cons Elis Scarl	Roma	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	Roma	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale			1.208.203	(1.600)	1.206.603
Totale			1.502.203	(1.600)	1.500.603

Le "partecipazioni in altre imprese", i "crediti verso altri" e gli "altri titoli" sono interamente detenuti da ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni di dettaglio.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	86.756.367	2.904.160	89.660.527
Fondo svalutazione magazzino	(8.269.576)	10.264.387	(18.533.963)
Totale	78.486.791	(7.360.227)	71.126.564
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	931.149	(931.149)	-
Lavori in corso su ordinazione	3.692.820	5.374.548	9.067.368
prodotti finiti e merci	117.597.968	(15.322.788)	102.275.180
Totale	200.708.728	(18.239.616)	182.469.112

Le rimanenze, al 31 dicembre 2012 sono pari ad euro 182.469.112. La voce è riferibile per euro 73.914.871 ad ATAC SpA per cui si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio; per euro 100.151.285 a prodotti finiti e merci attribuibili ad Atac Patrimonio e rappresentati da terreni e fabbricati destinati ad essere alienati; per euro 58.311 a Trambus Open. La parte rimanente di euro 8.344.645 riguarda OGR Roma ed in particolare i controlli straordinari, le attività di revisione generale e revamping sui convogli MB previsti nell'Accordo Biennale 2012-2013 e le attività di recupero funzionale e strutturale del 1° convoglio Freccia del Mare previste dall'Accordo Integrativo all'Accordo Biennale sottoscritto con la Capogruppo in data 12 novembre 2012.

La variazione negativa di euro 18.239.616 è attribuibile sostanzialmente ad Atac Patrimonio per effetto della corretta riclassificazione di immobili e terreni di cui sopra, per il completamento della Commessa Arco di Travertino e per le spese di manutenzione dell'anno.

Crediti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Crediti			
verso clienti	39.312.500	2.512.587	41.825.087
verso imprese controllate			
verso controllante	569.265.029	(76.035.592)	493.229.437
crediti tributari	30.262.210	9.918.815	40.181.025
imposte anticipate	4.179.010	(1.892.135)	2.286.875
verso altri	325.661.336	65.117.713	390.779.049
Totale	968.680.085	(378.612)	968.301.473

I crediti al 31 dicembre 2012 pari ad euro 968.301.473, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 450.460.399 di competenza ATAC, euro 500.000 di Atac Patrimonio e per euro 49.351 di competenza di Trambus Open, costituito per tener conto del valore recuperabile degli stessi.

Nel seguito sono presentate le note di commento ai crediti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti di euro 41.825.087 si riferiscono per euro 41.054.677 ad ATAC, per euro 170.150 ad Atac Patrimonio, per euro 597.477 a Trambus Open, e per euro 2.783 ad OGR Roma. In particolare accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, mobilità privata, servizi riservati, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne il valore nominale, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllante

I "Crediti verso l'ente Controllante" ammontano complessivamente ad euro 493.229.437 e sono ascrivibili ad ATAC per euro 481.293.696 e per la differenza ad Atac Patrimonio. Per le informazioni relative a tale voce si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2012, pari ad euro 40.181.025, si riferiscono per euro 40.028.789 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

I crediti tributari riferibili ad Atac Patrimonio, pari ad euro 484, rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 284.270 dovuto all'utilizzo del credito Irap in compensazione per imposte nel corso dell'anno.

La voce comprende, inoltre, euro 111.932 riferibili a Trambus Open ed euro 39.820 derivanti dalla società OGR Roma.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate di euro 2.286.875 sono relativi per euro 1.635.012 ad ATAC per i cui commenti si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

L'importo di euro 651.863 riguarda Atac Patrimonio ed ha subito rispetto all'esercizio 2011 un decremento di euro 1.701.954 dovuto principalmente all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse in riduzione dell'imponibile dell'esercizio che ha determinato il rilascio a conto economico delle relative imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri di euro 390.779.049 si riferiscono per euro 389.891.888 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

La voce accoglie, inoltre, crediti verso altri di Atac Patrimonio pari ad euro 40.395, di Trambus Open pari ad euro 61.181 e di OGR Roma pari ad euro 785.585.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di euro 33.363.908 (euro 61.933.873 al 31.12.2011), sono relative, per euro 33.223.539 a depositi bancari e postali, di cui 31.841.792 di ATAC, euro 1.259.962 di Atac Patrimonio, euro 12.008 di Trambus Open ed euro 109.777 di OGR Roma.. Si riferiscono, inoltre, a denaro e valori in cassa per euro 140.369, di cui euro 96.718 di ATAC, euro 13.740 di Atac Patrimonio, euro 29.209 di Trambus Open ed euro 702 di OGR Roma.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi sono pari ad euro 5.281.058 (euro 3.216.385 al 31.12.2011). La voce è attribuibile per euro 5.056.514 ad ATAC per i quali si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

La voce comprende, inoltre, euro 45.352 di Atac Patrimonio, euro 171.386 di Trambus Open ed euro 7.806 di OGR Roma.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto Consolidato**

Il Patrimonio Netto consolidato al 31.12.2012 è pari ad euro 415.596.247.

	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 01.01.2012	290.700.000	452.051.208	3.629	(85.759)	(172.559.178)	570.109.900
Destinazione perdita 2011 e utilizzo altre riserve		(172.559.178)			172.559.178	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale e versamenti di terzi a coperture perdite		2.587.371				2.587.371
Utilizzo altre riserve quota terzi copertura perdite		(400.000)				(400.000)
Ripianamento perdite - quota terzi		592.949		85.750		678.708
Utile (Perdita) 2012					(157.379.732)	(157.379.732)
Saldi al 31.12.2012	290.700.000	282.272.350	3.629	-	(157.379.732)	415.596.247

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Il capitale sociale, interamente pubblico, detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000, rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 282.272.350.

Al 31 dicembre 2012 le Altre Riserve sono pari ad euro 282.272.350. La variazione negativa pari ad euro 169.778.858 è dovuta prevalentemente alla destinazione ad altre riserve della perdita dell'esercizio precedente pari ad euro 172.559.178. Tale posta comprende, inoltre, euro 2.587.371 relativi a conferimenti in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale ed euro 238.707 versati dal socio Les Cars Rouges S.A. a Trambus Open.

Riserva di consolidamento – euro 3.629.

Tale riserva riflette la differenza positiva tra il patrimonio netto di Atac Patrimonio al 31 dicembre 2010 ed il valore di conferimento in ATAC.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ATAC con il risultato di esercizio ed il patrimonio netto del Gruppo, sia per l'esercizio 2012 che per l'esercizio 2011.

	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto
	31.12.2012		31.12.2011	
Valori civilistici della capogruppo ATAC S.p.A.	(156.763.230)	408.932.848	(179.242.501)	563.108.707
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	1.326.768	(414.391.365)	1.524.686	(415.301.788)
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle imprese consolidate al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	(1.057.230)	421.809.490	5.619.585	422.449.688
Bilancio Consolidato	(156.493.692)	416.350.973	(172.098.230)	570.256.607
Bilancio Consolidato - quota di terzi	(886.040)	(754.726)	(460.948)	(146.707)

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate, rispettivamente:

- la composizione del patrimonio netto di Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione della perdita di Gruppo dell'esercizio 2012, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione del capitale e riserve consolidate, con evidenza delle quote di spettanza di terzi.

Patrimonio Netto	Totale societario	Rettifiche	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Patrimonio Netto Consolidato	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
ATAC S.p.a.	408.932.848	2.213.599	-	411.146.447	411.146.447	
Trambus Open S.p.a. in liq.ne	(1.886.816)	(123.036)	(78.000)	(2.087.852)	(1.333.125)	(754.726)
Atac Patrimonio S.r.l.	421.885.416	(48.817)	(414.560.000)	7.276.599	7.276.599	
OGR Roma S.r.l.	1.056.164	-	(1.795.112)	(738.948)	(738.948)	
TOTALE	829.987.612	2.041.747	(416.433.112)	415.596.247	416.350.973	(754.726)

Utile (Perdita)	Totale societario	Rettifiche	Utile (perdita) consolidato	Utile (perdita) di Gruppo	Utile (perdita) di Terzi
ATAC S.p.a.	(156.763.230)	1.350.025	(155.413.205)	(155.413.205)	
Trambus Open S.p.a. in liq.ne	(2.215.101)	4.417	(2.210.684)	(1.324.644)	(886.040)
Atac Patrimonio S.r.l.	147.206	(27.674)	119.532	119.532	
OGR Roma S.r.l.	124.625	-	124.625	124.625	
TOTALE	(158.706.500)	1.326.768	(157.379.732)	(156.493.692)	(886.040)

Capitale e riserve	Totale societario	Rettifiche	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Capitale e riserve consolidato	Capitale e riserve di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi
ATAC S.p.a.	565.696.078	863.574	-	566.559.652	566.559.652	
Trambus Open S.p.a. in liq.ne	328.285	(127.453)	(78.000)	122.832	(8.482)	131.314
Atac Patrimonio S.r.l.	421.738.210	(21.142)	(414.560.000)	7.157.068	7.157.068	
OGR Roma S.r.l.	931.539	-	(1.795.112)	(863.573)	(863.573)	
TOTALE	988.694.112	714.979	(416.433.112)	572.975.979	572.844.665	131.314

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Altri	81.348.228	(4.233.939)	77.114.289
Per imposte	13.900.084	3.494.827	17.394.911
Totale	95.248.312	(739.112)	94.509.200

I fondi per rischi ed oneri e per imposte al 31 dicembre 2012 sono pari complessivamente ad euro 94.509.200. Con riferimento alla consistenza si segnala che gli altri fondi per rischi ed oneri, di euro 77.114.289, sono ascrivibili ad ATAC per euro 76.912.508, ad Atac Patrimonio per euro 9.438 e per euro 192.343 a Trambus Open.

I fondi per imposte sono ascrivibili ad ATAC per euro 17.394.911 e, pertanto, per le informazioni di dettaglio, si rinvia alla nota di commento ai fondi rischi ed ai fondi imposte del bilancio di esercizio.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico del Gruppo per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR consolidato, pari ad euro 147.666.986 (euro 161.670.734 al 31 dicembre 2011), si riduce di euro 14.003.748.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
TFR	161.670.734	(14.003.748)	147.666.986
Totale	161.670.734	(14.003.748)	147.666.986

Di seguito si presenta la movimentazione del TFR su base consolidata per l'esercizio 2012.

Descrizione	Importo
Fondo TFR al 01/01/2012	161.670.734
Accantonamenti e rivalutazioni	4.904.600
<i>ATAC</i>	4.394.448
<i>Atac Patrimonio</i>	121.024
<i>OGR</i>	199.626
<i>Trambus Open</i>	189.502
Quote per personale trasferito da altre aziende	
Quota erogata nell'anno 2011 per anticipazioni e liquidazioni	(18.908.348)
<i>ATAC</i>	(18.429.637)
<i>Atac Patrimonio</i>	(113.311)
<i>OGR</i>	(171.113)
<i>Trambus Open</i>	(194.287)
Fondo TFR al 31/12/2012	147.666.986

Per le informazioni relative al TFR della controllante ATAC si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

D. Debiti

I debiti del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2012 sono pari complessivamente ad euro 1.599.932.727.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Debiti			
Debiti verso banche	294.419.067	29.963.294	324.382.361
Debiti per anticipi e acconti	13.497.547	(2.590.121)	10.907.426
Debiti v/fornitori	379.288.659	12.523.606	391.812.265
Debiti v/controllate			
Debiti v/collegate	1.063.733	166.073	1.229.805
Debiti v/controllanti	559.238.027	(25.931.690)	533.306.338
Debiti tributari	69.784.316	294.365	70.078.681
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	27.840.980	5.120.555	32.961.535
Altri debiti	208.182.578	27.071.738	235.254.316
Totale	1.553.314.907	46.617.820	1.599.932.727

Debiti verso banche

I debiti verso banche di euro 324.382.361 (euro 294.419.067 al 31.12.2011) sono prevalentemente ascrivibili alla Capogruppo (euro 324.309.290) per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Debiti verso banche a breve termine	261.830.617	37.726.204	299.556.821
Mutui	32.588.450	(7.762.910)	24.825.540
Totale	294.419.067	29.963.294	324.382.361

I debiti verso banche sono dati principalmente dall'utilizzo di affidamenti bancari a breve e dalla quota capitale residua dei mutui.

Debiti per anticipi e acconti

La voce di euro 10.907.426 (euro 13.497.547 al 31.12.2011) si riferisce ad ATAC per euro 10.890.217 e per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio. Il restante importo di euro 17.209 è ascrivibile alla società OGR Roma.

La variazione negativa di euro 2.590.121 è in parte riconducibile all'ultimazione della commessa Arco di Travertino che ha determinato una riduzione della voce pari ad euro 896.758 nella controllata Atac Patrimonio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di euro 391.812.265 (euro 379.288.659 al 31.12.2011) si riferiscono per euro 387.133.187 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Con riferimento ai debiti verso fornitori delle società controllate si segnalano euro 3.113.697 relativi a debiti verso fornitori di Atac Patrimonio ed ascrivibili prevalentemente al debito nei confronti di Risorse per Roma (euro 1.856.046), euro 978.306 a Trambus Open ed euro 587.075 riferibili ad OGR Roma.

Debiti verso collegate

I debiti verso imprese collegate pari ad euro 1.229.805 (euro 1.063.733 al 31.12.2011) sono di esclusiva competenza di ATAC e si riferiscono interamente al supporto reso dalla società Bravobus S.r.l. nell'ambito delle gare on line.

Debiti verso controllante

La voce di euro 533.306.338 (euro 559.238.027 al 31.12.2011) è riferibile quasi interamente ad ATAC. Per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Debiti tributarî

I debiti tributarî pari ad euro 70.078.681 (euro 69.784.316 al 31.12.2011) si riferiscono per euro 69.047.585 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio. Si riferiscono inoltre per euro 386.276 ad Atac Patrimonio e riguardano prevalentemente IVA ad esigibilità differita (euro 191.645), le ritenute fiscali sulle competenze erogate al personale dipendente e ai professionisti nel mese di dicembre 2012, il debito IVA relativo al mese di dicembre 2012; sono altresì iscritti debiti per imposte correnti (IRAP) per euro 34.612.

La parte rimanente è attribuibile per euro 242.829 a Trambus Open e per euro 401.991 ad O.G.R Roma.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad euro 32.961.535 (euro 27.840.980 al 31.12.2011) e comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità di cui euro 32.409.511 di ATAC, euro 149.117 di Atac Patrimonio, euro 145.110 di Trambus Open ed euro 257.797 di OGR Roma.

Altri debiti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Altri debiti	208.182.578	27.071.738	235.254.316
Totale	208.182.578	27.071.738	235.254.316

La voce al 31 dicembre 2012 è ascrivibile per euro 234.509.411 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni relative.

Si segnalano euro 385.772 relativi a debiti di Atac Patrimonio, euro 197.373 di Trambus Open ed euro 161.760 riferibili ad OGR Roma.

E. Ratei e risconti passivi

La voce di euro 135.038.065 (euro 146.580.990 al 31.12.2011) si riferisce per euro 134.494.857 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio. Si riferiscono, inoltre, per euro 80.307 a canoni di immobili locati da Atac Patrimonio, fatturati nel 2012, ma di competenza 2013; per euro 462.824 a Trambus Open e per euro 77 ad OGR Roma. Con riferimento alle società consolidate i ratei e i risconti passivi sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2011	Variazioni 2012	Gruppo ATAC 31/12/2012
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	443.763.472	25.502.039	469.265.511
Conti d'ordine relativi agli impegni	42.580.618	(36.413.623)	6.166.995
Conti d'ordine relativi ai rischi	330.551.391	37.724.647	368.276.038
Totale	816.895.481	26.813.063	843.708.544

I conti d'ordine si riferiscono per euro 840.707.788 ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

Si rilevano inoltre euro 1.170.675 per i beni di proprietà di Roma Capitale in possesso di Atac Patrimonio e le cauzioni prestate, a favore della stessa società in forza di obblighi contrattuali, per euro 1.157.958.

Il valore di beni altrui presso l'impresa rilevati dalla controllata Trambus Open sono pari ad euro 12.200 e dalla controllata OGR pari ad euro 659.923.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	875.160.155	837.929.268	37.230.888
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.169.601)	2.728.023	(3.897.624)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.271.161	12.760.079	(3.488.917)
Altri ricavi e proventi	177.314.015	179.407.733	(2.093.719)
Totale	1.060.575.730	1.032.825.103	27.750.627

Il valore della produzione è relativo alla controllante ATAC per euro 1.048.666.122, le informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le note di commento che seguono forniscono informazioni in merito alle principali voci di conto economico 2012 ascrivibili alle controllate del Gruppo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce accoglie euro 864.878.889 di ricavi ATAC, euro 2.592.159 di ricavi Atac Patrimonio, euro 3.358.653 di O.G.R. Roma, ed euro 4.330.454 di corrispettivi dalla vendita di titoli di viaggio di Trambus Open.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce negativa per euro 1.169.601 è riconducibile per euro 473.322 alla Capogruppo e riflette la conclusione delle attività tecnico-amministrative del progetto Wi Move e quelle della commessa Quartiere Pietralata Vecchia, al netto della produzione di periodo relativa al progetto "European Bus System of the Future"; per euro 931.149 ad Atac Patrimonio ed è attribuibile al completamento della commessa Arco di Travertino. Tali variazioni negative sono state in parte compensate dalla voce riferibile ad OGR Roma per euro 234.870 e afferente allo stato di avanzamento dei convogli metroferroviari in lavorazione presso l'impianto.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 9.271.161 sono riferibili ad ATAC ed accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile e complessivi.



Altri ricavi e proventi

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Altri ricavi e proventi	177.314.015	179.407.733	(2.093.718)
Totale	177.314.015	179.407.733	(2.093.718)

Al 31 dicembre 2012 l'importo ascrivibile alla controllante è pari ad euro 174.989.393 e pertanto si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

Per quanto concerne le controllate gli altri ricavi sono relativi ad Atac Patrimonio per euro 1.844.658, ad OGR Roma per euro 62.111 ed a Trambus Open per euro 417.853.

B. Costi della produzione

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	107.157.575	97.292.465	9.865.111
Servizi	240.717.957	252.133.283	(11.415.325)
Godimento beni di terzi	15.940.590	18.984.519	(3.043.929)
Personale	562.687.046	570.308.582	(7.621.537)
Ammortamenti e svalutazioni	227.095.444	218.180.042	8.915.402
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. cons. e merci	7.498.627	(1.602.137)	9.100.764
Accantonamenti per rischi	5.332.376	6.255.925	(923.550)
Altri accantonamenti	4.671.612	1.013.188	3.658.425
Oneri diversi di gestione	19.020.562	16.391.065	2.629.496
Totale	1.190.121.789	1.178.956.932	11.164.857

I costi della produzione sono relativi alla Capogruppo ATAC per euro 1.157.521.185 e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

La parte rimanente è attribuibile rispettivamente ad Atac Patrimonio per euro 18.890.520, ad OGR Roma per euro 7.073.524, e per euro 6.636.560 alla controllata Trambus Open.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto di cui euro 106.355.669 di ATAC, euro 31.586 di Atac Patrimonio, euro 250.563 di OGR Roma, ed euro 519.757 di Trambus Open.

Costi per servizi

I costi per servizi di euro 240.717.957 si riferiscono per euro 233.804.012 ad ATAC e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

L'importo è altresì riferibile per euro 4.567.475 ad Atac Patrimonio, per euro 730.404 ad OGR e per euro 1.616.066 a Trambus Open.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi di euro 15.940.590 si riferiscono per euro 15.777.014 alla Capogruppo per le cui informazioni si rinvia alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

La quota rimanente riguarda Atac Patrimonio per euro 141.689 ed OGR Roma per euro 21.887.

Costi per il personale

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Salari e stipendi	401.009.282	406.185.583	(5.176.301)
Oneri sociali	116.544.623	117.148.817	(604.195)
Trattamento di fine rapporto	32.680.636	34.427.451	(1.746.815)
Altri costi	12.452.505	12.546.731	(94.227)
Totale	562.687.046	570.308.582	(7.621.537)

Il totale dei costi per il personale, pari ad euro 562.687.046, si riferisce per euro 550.715.875 ad ATAC, per euro 2.389.047 ad Atac Patrimonio, per euro 5.963.426 ad OGR Roma e per euro 3.618.698 a Trambus Open.

Al 31.12.2012 la composizione del personale del gruppo, distinto per società consolidata e per categorie professionali, è la seguente:

Descrizione	ATAC	Atac Patrimonio	Ogr	Trambus Open	Forza effettiva 31/12/2012	Forza effettiva 31/12/2011
Dirigenti	84	1		1	86	93
Quadri	207	9	2		218	242
Impiegati	1.579	20	11	8	1.618	1.686
Operai, Autisti e altre categorie	10.120	16	124	94	10.354	10.482
Totale	11.990	46	137	103	12.276	12.503



Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.148.777	23.647.064	(3.498.288)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.557.211	101.699.660	1.857.551
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.525.088	3.264.578	6.260.510
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	93.864.368	89.568.740	4.295.629
Totale	227.095.444	218.180.042	8.915.402

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni di euro 227.095.444, si riferisce per euro 219.821.127 ad ATAC, per euro 6.918.120 ad Atac Patrimonio, per euro 126.096 ad OGR Roma e per euro 230.101 a Trambus Open.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	7.498.627	(1.602.137)	9.100.764
Totale	7.498.627	(1.602.137)	9.100.764

La voce variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 7.498.627 ed è ascrivibile alla Capogruppo ATAC per euro 7.942.678.

Tale variazione positiva è in parte compensata dalla variazione negativa di euro 487.112 di Atac patrimonio, da euro 25.325 di OGR Roma e positivamente da Trambus Open per euro 68.386.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	3.348.739	50.000	3.298.739
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	-	4.523.088	(4.523.088)
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	1.978.515	1.012.865	965.650
Accantonamenti al fondo altri rischi	5.122	669.973	(664.851)
Totale	5.332.376	6.255.925	(923.550)

Per l'esercizio 2012 gli accantonamenti sono ascrivibili ad ATAC per euro 5.327.254 oltre ad euro 5.122 riferibili a Trambus Open.



Altri accantonamenti

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	1.162.557	762.743	399.814
Accantonamenti a fondo imposte	3.509.055	250.444	3.258.610
Totale	4.671.612	1.013.188	3.658.425

Gli altri accantonamenti includono la stima delle spese legali su contenziosi in corso nonché l'accantonamento al fondo imposte e tasse per tener conto dei rischi di natura fiscale.

Gli importi si riferiscono alla Capogruppo ATAC per euro 4.314.552 ed a Trambus Open per euro 357.060.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazione
Oneri tributari	10.285.342	6.144.501	4.140.841
Sopravvenienze passive ordinarie	6.041.654	7.384.700	(1.343.046)
Insussistenze di attivo ordinarie	1.077.104	1.609.799	(532.695)
Spese generali	1.616.462	1.252.066	364.396
Totale	19.020.562	16.391.065	2.629.496

Gli oneri diversi di gestione di euro 19.020.562 sono riferiti per euro 13.463.005 alla Capogruppo, per euro 5.329.715 ad Atac Patrimonio, per euro 6.473 ad OGR Roma e per euro 221.369 a Trambus Open.

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazione
Proventi finanziari	3.948.410	4.514.459	(566.050)
Oneri finanziari	(22.410.112)	(18.117.102)	(4.293.010)
Saldo	(18.461.702)	(13.602.643)	(4.859.060)

Il saldo negativo proventi e oneri finanziari è pari ad euro 18.461.702 e si riferisce per euro (18.454.986) ad ATAC, ad Atac Patrimonio per euro (672), ad Ogr Roma per euro (5.279) ed a Trambus Open per euro (765).

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazione
Proventi straordinari	12.909.149	21.656.284	(8.747.136)
Oneri straordinari	(2.174.076)	(19.173.801)	16.999.726
Saldo	10.735.073	2.482.483	8.252.590

Il saldo proventi e oneri straordinari di euro 10.735.073 si riferisce prevalentemente ad ATAC per euro 10.832.649.

E' inoltre riferibile ad OGR Roma per euro 72.040, ed a Trambus Open per euro (169.623).

Imposte dell'esercizio

Descrizione	Gruppo ATAC 2012	Gruppo ATAC 2011	Variazione
Imposte correnti	18.433.083	17.717.080	716.003
Imposte anticipate	(13.766)	(2.394.195)	2.380.429
Imposte differite	1.687.727	(15.696)	1.703.422
Totale	20.107.044	15.307.189	4.799.854

Le imposte dell'esercizio di euro 20.107.043 si riferiscono principalmente all'IRAP della Capogruppo per euro 17.664.249.

atac



Allegato

**Relazioni dell'Amministratore Delegato e del
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari di ATAC S.p.A. sul Bilancio
d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato al
31.12.2012**

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

1 sottoscritti Roberto Diacetti, in qualità di Amministratore Delegato di ATAC S.p.A., e Vincenzo Pesce, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. (nel seguito Dirigente Preposto), tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A;
- delle osservazioni e limitazioni contenute nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo si evidenzia che:

- a. il Dirigente Preposto, come previsto dall'art. 19 del Regolamento del Dirigente Preposto approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A. in data 27 settembre 2012, a partire da tale data ha avviato la propria attività con la finalità di adempiere, per quanto possibile, ai compiti a lui attribuiti, compatibilmente con le tempistiche di realizzazione, le risorse attribuite nonché la complessità dell'organizzazione dell'impresa. In relazione a ciò, le attività sviluppate hanno riguardato essenzialmente la verifica del sistema di controllo interno a livello di impresa, ai fini della formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012;
- b. l'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su un modello interno definito in coerenza con l' *"Internal Control — Integrated Framework"*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un corpo di principi di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- c. da tale valutazione sono emerse esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno e di adeguamento delle procedure amministrativo-contabili, anche in relazione al processo di aggiornamento del contesto organizzativo ed operativo in essere in ATAC S.p.A., a fronte delle quali sono stati richiesti specifici interventi correttivi, oltre al ridisegno/integrazione del *corpus* delle procedure esistenti, da sviluppare nei prossimi mesi, riguardanti anche i rapporti con Roma Capitale in relazione alla previsioni normative vigenti.



3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme di legge che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ATAC S.p.A.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ATAC S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

3.3 come illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, risultano in essere talune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale per le quali è stato avviato un percorso volto alla verifica e definizione della relativa copertura da parte di quest'ultima. A fronte di tali partite sussistono incertezze circa il loro integrale recupero in relazione ai formali riconoscimenti ed alle determinazioni future da parte dell'Azionista unico, al di fuori del controllo di ATAC S.p.A., che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Roma, 20 aprile 2013

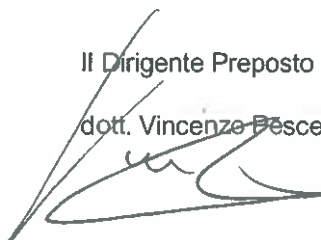
L'Amministratore Delegato

Prof. Roberto Diacetti



Il Dirigente Preposto

dott. Vincenzo Pesce



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. sul bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2012

1. I sottoscritti Roberto Diacetti, in qualità di Amministratore Delegato di ATAC S.p.A., e Vincenzo Pesce, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A. (nel seguito Dirigente Preposto), tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A.;
- delle osservazioni e limitazioni contenute nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo si evidenzia che:

- a. il Dirigente Preposto, come previsto dall'art. 19 del Regolamento del Dirigente Preposto approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATAC S.p.A. in data 27 settembre 2012, a partire da tale data ha avviato la propria attività con la finalità di adempiere, per quanto possibile, ai compiti a lui attribuiti, compatibilmente con le tempistiche di realizzazione, le risorse attribuite nonché la complessità dell'organizzazione dell'impresa. In relazione a ciò, le attività sviluppate hanno riguardato essenzialmente la verifica del sistema di controllo interno a livello di imprese del Gruppo ATAC, ai fini della formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
- b. l'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo ATAC si è basata su un modello interno definito in coerenza con l' *"Internal Control — Integrated Framework"*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un corpo di principi di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- c. da tale valutazione sono emerse esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno e di adeguamento delle procedure amministrativo-contabili con riferimento ad ATAC S.p.A., anche in relazione al processo di aggiornamento del contesto organizzativo ed operativo in essere in tale impresa, a fronte delle quali sono stati





richiesti specifici interventi correttivi, oltre al ridisegno/integrazione del *corpus* delle procedure esistenti, da sviluppare nei prossimi mesi, riguardanti anche i rapporti con Roma Capitale in relazione alla previsioni normative vigenti.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato del Gruppo ATAC:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme di legge che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di ATAC S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

3.3 come illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, risultano in essere talune partite creditorie di ATAC S.p.A. nei confronti di Roma Capitale per le quali è stato avviato un percorso volto alla verifica e definizione della relativa copertura da parte di quest'ultima. A fronte di tali partite sussistono incertezze circa il loro integrale recupero in relazione ai formali riconoscimenti ed alle determinazioni future da parte dell'Azionista unico, al di fuori del controllo di ATAC S.p.A., che potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.

Roma, 20 aprile 2013

L'Amministratore Delegato

Prof. Roberto Diacetti

Il Dirigente Preposto

dott. Vincenzo Pesce

atac



Allegato
Relazione del Collegio Sindacale

ATAC S.P.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ
DEL COMUNE DI ROMA

Società a Socio Unico

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Roma Capitale

Sede legale Via Prenestina n. 45, 00176 - Roma

Capitale sociale euro 290.700.000,00

Numero R.E.A. di Roma 961692 del 18.12.2000

Codice fiscale - Partita Iva 06341981006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012.

Al Socio Unico di ATAC S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2012 si chiude con una perdita di 156,7 milioni di Euro che, rispetto alla perdita dell'esercizio 2011, di 179,2 milioni di Euro, appare migliorativa di 22,4 milioni di Euro.

La riduzione della perdita al 31 dicembre 2012, nonostante la maggiore quantità di accantonamenti effettuati, è in parte riconducibile all'incremento dei ricavi delle vendite dei titoli di viaggio prodotti dalla manovra tariffaria avvenuta nel primo semestre dell'esercizio nonché da una diminuzione dei costi del personale per 7,9 milioni di Euro a loro volta ridotti in funzione delle minori risorse umane impiegate.

Il risultato dell'esercizio scaturisce da elementi di natura strutturale, infatti, il margine operativo lordo è pari a 98,8 milioni di Euro, rispetto a 67,7 milioni di Euro del 2011, e pertanto ancora insufficiente a coprire gli ammortamenti che nel 2012 sono stati pari a 116,4 milioni di Euro.

Ci sono poi cause di carattere straordinario, così come per l'esercizio precedente, che vanno ricercate nella rilevante svalutazione dei crediti per rimborso dei costi del CCNL, vantati dall'azienda nei confronti della Regione Lazio e, in misura minore, nei confronti di Roma Capitale.

La svalutazione di tali crediti è stata pari, nel corso del 2012, a 108,1 milioni di Euro e più precisamente ha riguardato i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio per 97,1 milioni di Euro e crediti vantati nei confronti di Roma Capitale per 11 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio, l'assetto istituzionale del settore T.P.L. ha avuto un grande impulso grazie all'approvazione da parte dell'Assemblea di Roma Capitale della delibera n.47/2012

che ha previsto l'affidamento *in house* ad ATAC S.p.A. del servizio del trasporto pubblico locale per sette anni.

COSTRUZIONE NUOVA SEDE DELL'ATAC – TRANSAZIONE CON SOC.PARNASI

Il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2012 e poi quello del 31 gennaio 2012 hanno visto la delibera e la conclusione della controversia con la società PARNASI. In sintesi, in data 31 luglio 2009, l'ATAC S.p.A. aveva stipulato un contratto di 118,3 milioni di euro avente ad oggetto la futura costruzione di un immobile da destinare a propria sede in località EUR-Castellaccio. Per l'inadempienza del costruttore nel rispettare la data di consegna dell'immobile entro il mese di ottobre 2011, era nata una controversia che avrebbe visto attivato il giudizio arbitrale.

Le parti si sono incontrate per evitare l'incardinarsi di un giudizio che era prevedibile lungo e costoso, studiando la possibilità di un accordo transattivo.

Dopo varie trattative, il costruttore si offriva di rinegoziare il contratto offrendo condizioni per l'ATAC S.p.A. più vantaggiose, accettando la corresponsione di un prezzo complessivo di euro 114 milioni in luogo di quello originario di euro 118,3 milioni ed offrendo la realizzazione di un edificio più rispondente alle esigenze dell'ATAC S.p.A., con varianti e migliorie al capitolato del valore di euro 5 milioni incluse nel prezzo di vendita. Il Collegio sindacale chiedeva approfondimenti sulla convenienza per l'ATAC S.p.A. di accogliere la proposta.

Veniva riferito in Consiglio di Amministrazione che i legali interpellati dall'ATAC S.p.A. condividevano l'ipotesi transattiva che prevedeva anche l'acquisizione in locazione da parte dell'ATAC S.p.A. dell'immobile una volta ultimati i lavori, per una durata di anni nove più anni nove, ad una canone predeterminato, con la possibilità per ATAC S.p.A., in alternativa alla prosecuzione della locazione, di acquisire la proprietà dell'immobile dopo 24 o 26 mesi dalla data di sottoscrizione della transazione, decurtando dal prezzo i canoni pagati. Il Cda deliberava favorevolmente per questa scelta e transigeva la lite.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Riguardo all'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che le azioni correttive attuate nel corso del 2012 hanno prodotto miglioramenti nel sistema di controllo interno, come esposto nel Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2012 anche dalla Direzione Internal Auditing, tuttavia, l'azione di adeguamento deve necessariamente proseguire per perfezionare le procedure, atteso che:

- a) Le funzioni preposte all'integrazione dei processi aziendali stanno provvedendo alla



revisione ed al riallineamento delle procedure pre-fusione ai nuovi processi aziendali;

b) per alcune procedure oggetto di audit, sono state individuate aree di rischio, con l'evidenziazione di azioni correttive, da porre in essere da parte degli uffici interessati.

Nella seduta del 30 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti contabili il quale, insieme alle strutture della Direzione Amministrazione, Finanza Controllo e Partecipazioni, ha operato con efficienza ed ha garantito il rispetto delle tempistiche richieste dal Socio Unico.

Lo stesso ha richiesto con sue relazioni affinché gli venissero adeguate le risorse tecniche per la sua direzione.

Nella seduta del 26 gennaio 2013, al fine di realizzare un quadro organizzativo più funzionale e alla luce dei numerosi cambiamenti di vertici aziendali, che ha visto la nomina del nuovo Presidente nell'Ing. Roberto Grappelli, in sostituzione del dimissionario Avv. Francesco Carbonetti e del nuovo Amministratore delegato nel Prof. Dott. Roberto Diacetti, in sostituzione del dimissionario Ing. Carlo Tosti, il Consiglio di Amministrazione ha poi approvato la revisione della macrostruttura, che si ritiene possa rispondere alle esigenze aziendali anche indicate nel Piano Industriale 2011-2015.

Anche il Collegio sindacale ha subito una modifica nella sua composizione a seguito della sostituzione del Dott. Massimo Tezzon, dimissionario, col nuovo Presidente Dott. Costantino Lauria, nominato dall'Assemblea dei Soci ATAC S.p.A., nell'adunanza del 19 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, e nello specifico alcuni dei suoi membri, (Dott. Renato Castaldo e Dott. Emiliano Clementi) nel rispetto dell'art. 2043 bis c.c. hanno posto in essere varie attività ispettive e di analisi. Con riferimento a specifici eventi aziendali emersi nel corso di tale attività e anche in riferimento a quanto già segnalato nella precedente relazione, si espone in sintesi quanto segue:

GARA SERVIZI DI PULIZIA

Il Collegio, relativamente alla gara n°28/2011 per i "servizi di pulizia" con un valore a base d'asta di € 95.030.730,59, gara di cui si è occupato anche nell'esercizio precedente chiedendo la modifica delle quote di valutazione, ha disposto con il Sindaco Dott. Castaldo ulteriori specifiche relazioni tecniche nelle quali si è evidenziata la maggiorazione del 30% della base di gara rispetto alle gare precedenti per lo stesso servizio.



E' emersa altresì l'anomalia che l'aggiudicazione è stata fatta a favore dell'ATI che ha offerto un ribasso del 3,81% mentre per le stesse tipologie di gara e per gli stessi servizi, i ribassi emersi in gare analoghe svoltesi recentemente in Italia risultano:

- nelle gare CONSIP mediamente del 17,56%;
- negli altri appalti di Enti e Società pubbliche del 24,69 %.

Il tutto fa parte di un'apposita relazione inviata dal Collegio Sindacale al Presidente dell' ATAC S.p.A. dell'epoca. Tra le singolarità rilevate emerge che il C.N.S. Consorzio Nazionale Servizi (aggiudicatario provvisorio in ATI del primo lotto della gara 28/2011 ATAC S.p.A.) si è aggiudicata la gara bandita a Roma dalla società GRANDI STAZIONI SPA (gruppo FS) per gli stessi analoghi servizi, con il ribasso del 33,38%.

Infine, è emerso che la società aggiudicatrice, avrebbe ridotto drasticamente al personale le ore di lavoro da svolgere, con ciò contravvenendo alle previsioni contrattuali, per cui è stata formulata in Consiglio di Amministrazione espressa richiesta di chiarimenti all'Amministratore Delegato, che si è riservato di svolgere accertamenti e riferirne gli esiti.

OPERAZIONE FINANZIARIA US CROSS BORDER LEASE

Nel corso del 2012 è stata portata a termine l'estinzione in via anticipata della seconda trince dell'operazione finanziaria *US CROSS BORDER LEASE* (la prima trince era stata chiusa nell'aprile 2011). Questa operazione fu concepita **il 12 maggio 2003 dal Consiglio di Amministrazione dell'epoca**, e fu approvata dall'Assemblea dei soci del 15 maggio 2003. Il Sindaco ATAC S.p.A. Dott. Castaldo sul tema ha prodotto una sua specifica relazione tecnica, condivisa pienamente dal Collegio Sindacale dell'epoca, nella quale ha posto in luce gli enormi rischi economici ai quali era esposta l'ATAC S.p.A. e l'esistenza di decisioni gestionali indubbiamente temerarie e censurabili.

Nel corso del 2012, non trascurando di evidenziarsi che nei vari bilanci approvati dall'ATAC S.p.A. negli anni passati non appaiono appostazioni a fondo rischi per l'operazione *Cross Border lease*, il fascicolo inerente l'intera vicenda e le conclusioni degli accertamenti del Collegio sindacale, su richiesta di quest'ultimo e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012, è stato trasmesso alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica per le valutazioni e decisioni consequenziali.

Su richiesta poi dell'azionista Roma Capitale, l'Assemblea dei Soci del 30 luglio 2012 ha deliberato un'azione di responsabilità nei confronti dei vertici ATAC S.p.A. del tempo.

Il costo sopportato dall'azienda a seguito delle improvvise decisioni dei vertici aziendali dell'epoca, per chiudere l'operazione finanziaria ha visto l'esborso per l'Atac di complessivi euro

28.385.450,75.

Per adempiere a questa delibera, una serie di comportamenti invero censurabili, ha costretto il Collegio sindacale, e per esso il Sindaco Dott. Castaldo, ad intervenire solo qualche giorno prima che scadessero i termini per la prescrizione, per sottoscrivere l'atto giudiziario deciso dall'azionista.

CONTROVERSIA CON LA SOC. TEVERE TPL

Al Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2012 l'ex Presidente Avv. Carbonetti sottopose la proposta di definire la controversia con la società consortile Tevere TPL, per prestazioni svolte tra il 1° gennaio 2006 ed il 2009, attraverso una transazione avente a base un lodo arbitrale già emesso il 23 novembre 2009 che vedeva condannata l'ATAC S.p.A. al pagamento per varie causali della somma di € 31.758.645,84.

Tale ipotesi è stata proposta in Consiglio di Amministrazione con l'enunciazione di uno specifico conteggio che esponeva un totale dare per ATAC S.p.A. lievitato dalla predetta somma di € 31.758.645,84 sino a € 94.148.808,51 e prevedeva una transazione di tale importo mediante il pagamento di € 65.000.000,00 (compreso interessi) da versarsi dall'ATAC S.p.A. alla Tevere TPL in rate mensili per la chiusura tombale dell'intera vicenda.

Il Collegio, sin dal momento dell'esposizione in Consiglio di Amministrazione si espresse negativamente sulla proposta perché già da un sommario controllo della enunciazione si riscontravano incongruenze e difformità sui criteri di calcolo che partivano dal già discutibile importo espresso dal lodo arbitrale di € 31.758.645,84.

Considerata l'entità delle somme e ritenuta insufficiente l'informativa fornita, il Collegio chiese al Presidente Avv. Carbonetti ed all'Amministratore delegato Ing. Tosti di effettuare ulteriori e più approfonditi accertamenti, senza ricevere però alcun chiarimento per molti mesi.

Solo in data 13 dicembre 2012, il nuovo Amministratore delegato Prof. Roberto Diacetti, edotto della questione, ha organizzato una riunione presso l'Avvocatura di Roma Capitale dove hanno partecipato l'Avv. Andrea Magnarelli (Dirigente dell'Avvocatura di Roma Capitale), lo stesso Amministratore delegato, e per l'Atac il Dott. Antonio Abbate, l'Avv. Gianfrancesco Regard, e l'Avv. Maurizio Dalbora dello studio Camelutti, oltre a tecnici dell'Assessore Dott. Antonello Aurigemma, ed al Sindaco Dott. Castaldo, dove si è esaminata e discussa la proposta di transazione avanzata dieci mesi prima.

Sulla controversia si è sviluppata una approfondita discussione sui contenuti tecnici e contrattuali della pretesa che vede ATAC S.p.A. e Roma Capitale convenute in giudizio da Tevere TPL per presunte differenze e per revisione dei prezzi previsti nel contratto di trasporto pubblico

periferico della città di Roma stipulato il 22 dicembre 2005.

Il Sindaco Dott. Castaldo ha esposto le ragioni tecniche di critica sia delle conclusioni del lodo arbitrale, sia dei calcoli e dei criteri utilizzati per la lievitazione del presunto credito cresciuto da € 31.758.645,84 sino a € 94.148.808,51; conclusioni che venivano pienamente condivise dai tecnici dell'assessore e da tutti i presenti alla riunione.

E' emerso anche che, il 9 agosto 2012 prot. 33646 l'Assessore Dott. Antonello Aurigemma si pronunciò con sua nota avverso qualsiasi ipotesi transattiva, e che una nuova ipotesi di transazione sarebbe stata avanzata in data 14 agosto 2012, senza che la stessa fosse transitata per il Consiglio di Amministrazione, dove la pretesa della società Tevere TPL formulata il 24 febbraio 2012 veniva ridotta da 65 milioni di euro a 50 milioni di euro, ipotesi non presa in considerazione e respinta dai rappresentanti di Roma Capitale e dall'Amministratore delegato dell' ATAC S.p.A. perché ritenuta improponibile ed infondata.

Ad oggi, sul tema non risultano emersi elementi di novità, per cui si è in attesa dell'udienza in Tribunale prevista per il 13 ottobre 2013.

GARA TITOLI DI VIAGGIO

Il Collegio, relativamente alla gara n°08/12 avente ad oggetto la fornitura di titoli di viaggio, ha segnalato, con sua specifica relazione tecnica, agli uffici competenti e ai vertici aziendali, elementi che apparivano contrari alla normativa nazionale ed europea.

Tale segnalazione ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato che, accogliendo il ricorso di una società gareggiante, ha indotto ATAC S.p.A. nel luglio 2012 ad annullare la gara in autotutela e ad indirne una nuova. A tal proposito il Collegio Sindacale ha chiesto ai vertici aziendali di svolgere un' indagine per verificare la correttezza dell'iter di gara.

ATTIVITA' DI "PULIZIA CONTABILE"

A fine dell'esercizio 2011, dal mese di ottobre, la Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo, su indicazione del Collegio sindacale, aveva avviato un'analisi di "pulizia contabile" individuando nei conti "fatture da ricevere" e "note credito da ricevere" aree di indubbia confusione ed incoerenza. A conclusione parziale di tale attività, è emerso un saldo nel conto "fatture da ricevere" per € 156.662.268,00 e di € 121.668.921,00 negli storni collegati, frutto di evidenti errori contabili che, come ha avuto modo poi un membro del Collegio di affermare nel Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2012, hanno influenzato certamente in maniera negativa i risultati dei bilanci degli anni precedenti.

Nel corso del 2012, pertanto, la Direzione, sulla scorta dei risultati conseguiti, ha proseguito

ed ha tuttora in corso l'analisi su ulteriori partite contabili per definire con certezza se esistono altre registrazioni di "fatture da ricevere" non supportate da documenti certi. Al riguardo, il Collegio Sindacale osserva che la predetta azione di analisi e revisione è assolutamente indispensabile.

A tale attività di *due diligence* contabile sta partecipando anche la società di consulenza Pricewaterhouse Cooper specificamente incaricata dal Dirigente preposto, per cui è auspicabile che, entro breve tempo, si possa ritenere conclusa la verifica, della quale si resta in attesa di specifica aggiornata relazione.

OPERAZIONE FINANZIARIA BANK OF IRELAND

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 luglio 2012, preso atto delle risultanze emerse dal report dell'Auditing in ordine ad operazioni di acquisizione di titoli emessi dalla Bank of Ireland (perfezionate in data 30 giugno 2006 dall'allora Amministratore delegato Dott. Filippo Allegra e dal Dirigente Amministrazione e Finanza, Dott. Fausto Concezzi), ha deliberato di dare seguito alle azioni di responsabilità a tutela degli interessi aziendali.

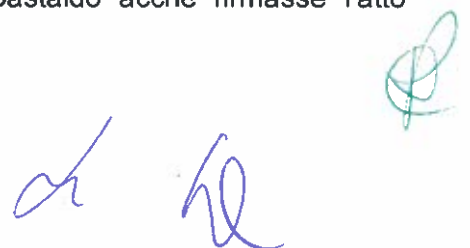
La vicenda inerisce la decisione di acquistare titoli obbligazionari "zero coupon" emessi da Intesa Bank Ireland Plc, collocati da JPMorgan, con scadenza nel 2021 per un nominale di euro 20.000.000,00, e da contemporaneo acquisto di altri identici titoli della stessa emittente, scadenti nel 2026 sempre per euro 20.000.000,00, quindi in totale per euro 40.000.000,00.

I titoli, come detto, erano "zero coupon" vale a dire senza riconoscimento di cedole di interessi fino alla scadenza, per cui la remunerazione di detti titoli avviene – come è noto a tutti – attraverso la corresponsione, al momento dell'emissione, di un prezzo inferiore rispetto al valore nominale, cioè al valore che sarà rimborsato alla scadenza dei titoli.

L'acquisto, invece avvenne, ad un valore del tutto incongruo, pari in un caso al valore nominale, e nell'altro al 99,95%, vale a dire sostanzialmente allo stesso prezzo che sarebbe stato riconosciuto ad Atac S.p.A. stessa molti anni dopo in sede di rimborso, cioè nell'anno 2021 e nell'anno 2026, invece di un prezzo inferiore quale compenso per il capitale investito.

In definitiva, l'abnorme sovrapprezzo pagato, non giustificato, fu complessivamente di euro 7.500.000,00 che, allo stato, appare essere il danno per l'ATAC S.p.A.

Il Collegio Sindacale che ha vigilato attentamente sull'esplicarsi dell'intera vicenda, anche in questo caso, deliberatesi le azioni di responsabilità a tutela dei diritti ed interessi aziendali, ha delegato, con suo verbale il 30 luglio 2012, il Sindaco Dott. Castaldo acchè firmasse l'atto giudiziario prontamente poi notificato il 28 agosto 2012.



SOCIETA' CONTROLLATE: TRAMBUS OPEN S.p.A.

Il Collegio Sindacale, a seguito di informative su alcune operazioni effettuate dalla società Trambus Open S.p.A., ha svolto numerosi incontri con l'Amministratore delegato Prof. Roberto Diacetti, ed ha poi avviato un'analisi tecnica dalla quale emergerebbero forti anomalie sia sotto il profilo formale (cessioni e acquisti di beni effettuate senza il regolare potere di firma, mancanza di ratifiche nei Consiglio di Amministrazione competenti, assenza di verbali di consegna...), sia sotto il profilo sostanziale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATAC S.p.A. ha richiesto che si accertino eventuali profili di responsabilità a carico degli amministratori e dirigenti di Trambus Open S.p.A., attività che è tuttora in corso, mentre la società è stata posta in stato di liquidazione.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'organismo è composto dall'Avv. Enrico Bonizzoni, dal Dott. Francesco Bonifacio, e dal Dott. Francesco Bonaventura Pica; risulta che essi si sono riuniti nei mesi di maggio e giugno 2012 per discutere il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 in merito all'attuazione del modello ed all'emersione di eventuali criticità, ed hanno avviato l'analisi della mappatura dei rischi svolta dalla competente direzione per le successive predisposizioni delle apposite schede. Hanno avviato quindi una serie di incontri con i Direttori delle principali strutture organizzative oggetto della mappatura dei rischi.

Rispetto alla situazione attuale si è in attesa di ricevere specifiche relazioni in merito alle attività svolte, ai progressi eventualmente effettuati ed al lavoro ancora da svolgere.

BANCA FINNAT EURAMERICA SPA

La rimodulazione dell'indebitamento di ATAC S.p.A. è stata affidata dal precedente Amministratore delegato al consulente BANCA FINNAT, con lo specifico contratto di consulenza il 4 novembre 2011 prot. n. 0152653, per un costo tra fisso e commissione di successo di circa €1.000.000,00 con particolare riferimento alla tematica delle rimodulazioni delle linee di credito da breve/medio periodo a lungo termine, e nuove tipologie di linee di finanziamento.

Al Collegio è stato riferito lo svolgersi di numerose riunioni ed incontri presso gli istituti di credito dai predetti consulenti FINNAT, coadiuvati dai competenti dirigenti, ed i risultati delle attività sono state oggetto di discussione ed aggiornamenti al Consiglio di Amministrazione, tuttavia le incertezze operative ed i cambiamenti delle valutazioni degli istituti di credito e delle proposte formulate, sino ad oggi non hanno portato ad ottenere significativi risultati, per cui il Collegio non può che riservarsi di esprimere la sua valutazione in ordine alla gestione di tali rapporti.

GARA N. 2/2012 – IMPIANTI DEPURAZIONE

Il Sindaco Dott. Emiliano Clementi ha redatto una relazione tecnica sulla gara avente ad oggetto "Affidamento servizio di conduzione, controllo e manutenzione degli impianti di depurazione e trattamento delle acque reflue, delle reti idriche primarie e fognarie presso i siti aziendali di ATAC S.p.A." evidenziando un sensibile ribasso applicato di circa il 30% della società vincitrice GIMA Industria S.r.l.

Il Collegio Sindacale preso atto delle risultanze della relazione ha trasmesso il documento ai vertici aziendali per gli eventuali provvedimenti consequenziali.

UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

La Direzione Affari Legali ha prodotto, come per gli anni passati, un elaborato riassuntivo del contenzioso aziendale, dal quale si possono rilevare con puntualità tutti gli elementi essenziali per monitorare la natura e lo stato delle controversie, la controparte, l'oggetto della controversia, l'Autorità giudiziaria, lo stato del giudizio, lo stato della vertenza, l'azienda attrice o convenuta, il petitum, il rischio di soccombenza, i legali officiati, etc..

Il Collegio ha apprezzato molto il lavoro svolto dalla struttura della Direzione legale in modo adeguato ed efficiente, perchè consente di avere un quadro d'assieme sintetico e nello stesso tempo puntuale dove è possibile monitorare in continuità lo svolgersi delle controversie, il loro esito, lo stato in cui si trovano, ed altri dati tecnici di interesse per la gestione aziendale.

ACCORDO QUADRO DI ANALISI ED ACCERTAMENTI TECNICI

La società, sin dall'ottobre 2011, ha incaricato con specifico contratto, una equipe di ingegneri e tecnici, specialisti di grandissima esperienza senza alcun rapporto di parentela o professionale con l'azienda ed i suoi dipendenti, perché svolgessero accertamenti tecnici ed analisi su delicati aspetti gestionali e rapporti contrattuali aziendali.

Queste attività, confluite in specifiche relazioni tecniche, hanno consentito di accertare alcune importanti ed anomali attività poste in essere in danno dell'azienda.

La prima analisi ha visto il controllo della attività in essere in tutti i depositi per la **fornitura del gasolio per autotrazione**. Sono emersi mancati ed insufficienti controlli del personale preposto ai rifornimenti, incertezze sui quantitativi realmente forniti, incongruenze sulla fornitura dei carburanti, il tutto su una base contrattuale fonte di gravi disfunzioni e carenze sulle condizioni di fornitura e di capitolato.

L'azienda ne ha preso atto condividendone i contenuti ed ha quindi provveduto ad eliminare i guasti emersi con la stipula di un nuovo contratto con il fornitore di gasolio, così ottenendo una

maggior tutela sulle quantità dei prodotti forniti all'azienda ed accorte modifiche al servizio di rifornimento connesso.

Risulta poi che l'equipe degli ingegneri, dopo mesi di attività di analisi tecniche ed investigative, ha concluso una specifica attività di accertamento in ordine alla produzione, custodia, vendita ai distributori, e vendita alla rete di cessione al pubblico dei **titoli di viaggio**.

I risultati sono stati estremamente significativi ed hanno posto in evidenza l'esistenza di gravi carenze gestionali specifiche, sia di organizzazione che nel sistema di controllo interno informatico.

La relazione conclusiva indica e suggerisce molteplici attività da svolgere per contrastare il fenomeno dei titoli di viaggio falsi che producono ingentissimi danni economici all'azienda.

Il documento, per decisione dell'Amministratore delegato e per l'importanza dei suoi contenuti, è stato depositato il 3 agosto 2012 dal responsabile dell'equipe tecnica e dal legale dell'ATAC S.p.A. presso la Procura della Repubblica di Roma, per ogni conseguenziale attività e/o provvedimento.

La stessa compagine professionale ha poi condotto accertamenti sul **contratto di service e fornitura di pneumatici** affidato dal 2009 alla società fornitrice, i cui risultati hanno evidenziato non poche criticità e la necessità urgente di opportuni aggiustamenti contrattuali, oltre che di revisioni, oggi all'esame dell'azienda per evitare o ridurre le problematiche tecniche emerse.

Risultano in corso altre attività di intelligence ed analisi su altri delicati aspetti gestionali e tecnici, sulle quali perverranno poi le relazioni scaturenti.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO INTERNO NELL'AREA TECNICA

Il Collegio, alla luce delle numerose illustrazioni delle problematiche esistenti, svolte in più occasioni in Consiglio di Amministrazione sia dal Direttore Generale sia dai più diretti Dirigenti tecnici, siano esse inerenti il trasporto su ferro siano esse quelle del trasporto su gomma, preso atto che appaiono necessari maggiori coordinamenti dei vertici aziendali, vuoi tecnici, vuoi organizzativi e dell'area gestionale delle risorse umane, inducono ad invitare l'azienda ad esercitare ogni sforzo e migliorarla per ottenere quei risultati di efficienza che tutti si aspettano: l'azionista, gli utenti e non ultime anche le organizzazioni sindacali, il cui dialogo, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli è indispensabile in una azienda che impegna tante risorse umane per il servizio pubblico di trasporto.

Non v'è dubbio che si tratta di una gestione molto impegnativa dove i risultati si ottengono soltanto in presenza di sinergie scrupolosamente applicate, ma questa in realtà è la sfida.

Il tutto naturalmente coordinando convenientemente l'esercizio delle più moderne tecniche di

gestione della manutenzione del parco su gomma e di quello su ferro, e non trascurando di curare la catena di comando, che parte dalle esigenze dei responsabili degli interventi per arrivare a quelli che curano l'esecuzione, fase terminale dell'efficienza.

APPROVAZIONE BILANCIO

In ordine all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione del revisore società Mazars S.p.A. che risulta positiva con alcuni richiami di informativa su fatti aziendali rilevanti.

Il revisore ritiene coerente la relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

In conclusione, anche sulla base del contenuto della presente relazione, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, dichiara di non avere altre osservazioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio dell'ATAC S.p.A. al 31.12.2012.

Roma, 22 aprile 2013

Prot. 15

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Costantino Lauria

Il Sindaco effettivo Dott. Renato Castaldo

Il Sindaco effettivo Dott. Emiliano Clementi

atac



Allegato

Relazioni della Società di Revisione Contabile

MAZARS

ATAC SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2012

ATAC SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2012

Data di emissione rapporto	: 22 aprile 2013
Numero rapporto	: FCR/ast-RG130081

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs.27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico
della ATAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione:
 - Gli affidamenti contrattuali con Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2011 e prorogati al 31 dicembre 2012, nelle more dell'iter amministrativo di definizione della regolamentazione dell'affidamento "in house" dei servizi di TPL e sosta fino al 3 dicembre 2019 (stabilito con la Deliberazione Assemblea Capitolina n.47 del dicembre 2012), sono stati oggetto di un ulteriore proroga fino al 31 luglio 2013. Gli amministratori ritengono ragionevolmente conseguibile, al termine della proroga dei contratti vigenti, l'introduzione del nuovo contratto di servizio benché il suddetto affidamento "in house", deliberato senza lo svolgimento di una procedura a evidenza pubblica, sia stato oggetto di un parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) rispetto al quale l'Amministrazione di Roma Capitale

MAZARS SPA
VIA DEL CORSO, 262 - 00186 ROMA
TEL: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 76 30 860 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1968/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17/141 DEL 28/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

ha fornito i chiarimenti e le precisazioni opportune ai fini di una più esaustiva valutazione dell'atto esaminato. Anche per quanto riguarda l'esercizio delle tre ferrovie regionali, la Società è attualmente in regime di "prorogatio", come previsto dal Contratto di Servizio scaduto nel 2007 stipulato con la Regione Lazio.

- Pur in presenza di un risultato di esercizio negativo pari a circa 157 milioni di euro, come riferito dagli amministratori il processo di risanamento messo in atto e pianificato dal piano industriale 2011-2015 ha trovato nel 2012 una adeguata corrispondenza, resa evidente dal raggiungimento di un MOL positivo di entità maggiore rispetto a quello indicato nel piano. Gli amministratori evidenziano inoltre l'esistenza di taluni punti di attenzione, tra cui il grado ancora elevato di tensione finanziaria determinato in particolare dalla difficoltà nell'incasso di alcuni crediti e lo slittamento dei benefici attesi sia dalle operazioni di valorizzazione immobiliare sia dall'operazione di rimodulazione del debito, tuttora in corso di negoziazione con le banche affidatarie.
 - Come descritto nella relazione sulla gestione la Società espone in bilancio alcune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale, analiticamente illustrate nella nota integrativa, per le quali è stato avviato un percorso volto alla verifica e definizione della relativa copertura da parte di quest'ultima. Nonostante tali crediti siano stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, gli amministratori riportano che sussistono talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Società. Gli amministratori altresì riferiscono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.
5. La Società ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario di Roma Capitale che esercita su di essa l'attività di Direzione e Coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATAC S.p.A. non si estende a tali dati.
 6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 22 aprile 2013

MAZARS S.p.A.



Fabio Carlini
Socio - Revisore legale

MAZARS

ATAC SPA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

ATAC SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

Data di emissione rapporto	: 22 aprile 2013
Numero rapporto	: FCR/ast-RG130082

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs.27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico
della ATAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ATAC S.p.A. e sue controllate (Gruppo ATAC) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione:
 - Gli affidamenti contrattuali della Capogruppo con Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2011 e prorogati al 31 dicembre 2012, nelle more dell'Iter amministrativo di definizione della regolamentazione dell'affidamento "in house" dei servizi di TPL e sosta fino al 3 dicembre 2019 (stabilito con la Deliberazione Assemblea Capitolina n.47 del dicembre 2012), sono stati oggetto di un'ulteriore proroga fino al 31 luglio 2013. Gli amministratori ritengono ragionevolmente conseguibile, al termine della proroga dei contratti vigenti, l'introduzione del nuovo contratto di servizio benché il suddetto affidamento "in house", deliberato senza lo svolgimento di una procedura a evidenza pubblica, sia stato oggetto di un parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) rispetto al quale l'Amministrazione di

Roma Capitale ha fornito i chiarimenti e le precisazioni opportune ai fini di una più esaustiva valutazione dell'atto esaminato. Anche per quanto riguarda l'esercizio delle tre ferrovie regionali, la Capogruppo è attualmente in regime di "prorogatio", come previsto dal Contratto di Servizio scaduto nel 2007 stipulato con la Regione Lazio.

- Pur in presenza di un risultato di esercizio negativo pari a circa 157 milioni di euro, come riferito dagli amministratori il processo di risanamento messo in atto e pianificato dal piano industriale 2011-2015 ha trovato nel 2012 una adeguata corrispondenza, resa evidente dal raggiungimento di un MOL positivo di entità maggiore rispetto a quello indicato nel piano. Gli amministratori evidenziano inoltre l'esistenza di taluni punti di attenzione, tra cui il grado ancora elevato di tensione finanziaria determinato in particolare dalla difficoltà nell'incasso di alcuni crediti e lo slittamento dei benefici attesi sia dalle operazioni di valorizzazione immobiliare sia dall'operazione di rimodulazione del debito, tuttora in corso di negoziazione con le banche affidatarie.
 - Come descritto nella relazione sulla gestione la Capogruppo espone in bilancio alcune partite creditorie nei confronti di Roma Capitale, analiticamente illustrate nella nota integrativa, per le quali è stato avviato un percorso volto alla verifica e definizione della relativa copertura da parte di quest'ultima. Nonostante tali crediti siano stati iscritti a fronte di attività svolte da ATAC nei confronti dell'Azionista Unico, gli amministratori riportano che sussistono talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte di quest'ultimo, al di fuori del controllo della Capogruppo. Gli amministratori altresì riferiscono che tali incertezze potrebbero in futuro richiedere possibili variazioni, allo stato attuale non prevedibili né quantificabili, degli ammontari appostati in bilancio.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2012.

Roma, 22 aprile 2013

MAZARS S.p.A.,



Fabio Carlini
Socio - Revisore legale